



Comprensorio Alpino TO3

Bassa Valle Susa e Val Sangone

Sede: via Trattenero, 13 - 10050 S. Giorio di Susa (TO)

Tel.-Fax: 0122/640408

E-mail: ca.to3@libero.it

Piano di Programmazione per la Gestione degli Ungulati

PPGU 2009 – 2013



Maggio 2009

Elaborazione a cura di Carlo Borgo

Sommario

Premessa	1
1. Impostazione del PPGU e superfici utili alle specie	2
2. Dati territoriali	3
3. Capriolo	4
4. Cervo	36
5. Camoscio	52
6. Stambecco	70

Premessa

In allegato alla D.G.R. n. 37-6385 del 9 luglio 2007 sono state approvate le nuove Linee guida per la gestione degli ungulati selvatici ruminanti nella Regione Piemonte (di seguito Linee guida). La citata D.G.R. prevede che ogni ATC e CA provveda ad elaborare con cadenza quinquennale il Piano di Programmazione per la Gestione degli Ungulati (di seguito PPGU). Come per il precedente PPGU (2004-2008), questo documento deve riassumere i dati raccolti nel quinquennio precedente e pianificare le attività gestionali dei cinque anni successivi, in particolar modo attraverso la definizione dei distretti e lo studio delle relative superfici utili.

Le specie oggetto di trattazione del presente PPGU sono il camoscio (*Rupicapra rupicapra*), il capriolo (*Capreolus capreolus*), il cervo (*Cervus elaphus*) e, seppur limitatamente ad alcuni cenni, lo stambecco (*Capra ibex*).

Il Comitato di gestione, preso atto dei risultati conseguiti nel quinquennio precedente e della ormai assestata definizione dei distretti per le diverse specie non ha ritenuto necessario prevedere sostanziali modifiche nella programmazione sino ad oggi adottata. Pertanto, i confini dei distretti e le relative superfici sono rimasti sostanzialmente invariati salvo pochi casi in cui la superficie venabile si differenzia leggermente.

La redazione del PPGU è avvenuta attenendosi alle disposizioni contenute nelle Linee guida ed includendo esclusivamente, per forma sintetica, le informazioni richieste. Pur mantenendo l'ordine specificato nelle Linee guida, per una maggiore organicità, si è ritenuto opportuno optare per una divisione per specie degli argomenti da trattare (distretti, dati censuali, abbattimenti, pianificazione futura).

L'individuazione definitiva dei distretti di caccia per le diverse specie di ungulati e gli indirizzi gestionali del presente PPGU sono stati deliberati con approvazione unanime dal Comitato di gestione del CATO3 in data 25 maggio 2009.

I confini dei distretti in formato *shape file* erano già stati trasmessi alla Regione entro il 28 febbraio 2009.

La redazione dell'intero documento e la predisposizione della cartografia digitalizzata sono state curate dal tecnico faunistico Carlo Borgo.

1. Impostazione del PPGU e superfici utili alle specie

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti la cartografia dei distretti, l'estrapolazione dei relativi tematismi relativi all'uso del suolo, i criteri utilizzati per il calcolo delle superfici utili per ciascuna specie e la stima delle consistenze potenziali, viene confermata, come detto in premessa, l'impostazione del precedente PPGU al quale si rimanda per eventuali maggiori dettagli. In questa sede si ricordano soltanto le macro classi utilizzate per lo studio delle superfici utili alle specie accorpando le diverse categorie descritte nella "Carta Forestale e delle altre Coperture del Territorio", derivata dagli Studi per la redazione dei Piani Forestali Territoriali della Regione Piemonte (IPLA). Le classi utilizzate fanno riferimento alle tipologie ambientali contemplate dalla scheda regionale di presentazione dei dati di censimento e del piano di prelievo.

Sigla	Categoria	Accorpamento	Sigla
AS	Arbusteti planiziali, collinari, montani	Arbusteti	A
OV	Arbusteti subalpini		
AN	Alneti planiziali e montani		
UM	Unità mosaico		
CP	Cespuglieti		
BS	Boscaglie pioniere di invasione		
AB	Abetine	Boschi di conifere	BC
PM	Pinete di Pino marittimo		
PS	Pinete di Pino silvestre		
PE	Peccete		
PN	Pinete di pino uncinato		
LC	Lariceti e cembrete		
RI	Rimboschimenti	Boschi di latifoglie	BL
AF	Aceri-tiglio-frassineti		
CA	Castagneti		
SP	Formazioni legnose riparie		
RB	Robinieti		
QC	Quercia –carpineti		
QR	Querceti di roverella		
QV	Querceti di rovere		
CE	Cerrete		
FA	Faggete		
OS	Ostrieti (carpino)		
FV	Frutteti vigneti		
FX	Vigneti, corileti, frutteti		
AL	Impianti per arboricoltura da legno		
AX	Pioppeti		
AY	Impianti di conifere		
AZ	Impianti di latifoglie di pregio		
PL	Praterie	Aree a pascolo	P
PB	Praterie non utilizzate		
PR	Praterie rupicole		
PW	Prato pascoli e praterie		
PY	Praterie non utilizzate, cespuglieti, coltivi abbandonati		
CB	Cespuglieti pascolabili		
CV	Coltivi abbandonati		
PG	Praterie aride di greto		
PT	Prato pascoli		
PX	Prati stabili di pianura		
SE	Seminativi	Seminativi	S
SX	Seminativi, orti e giardini	Improduttivo	I
TB	Torbiere		
RM	Rocce, macereti, ghiacciai		
GR	Greti		
AQ	Acque		
ES	Aree estrattive		
UI	Aree urbanizzate, infrastrutture	Aree urbanizzate	U
UV	Aree verdi di pertinenza di infrastrutture		

Tab. 1. Elenco delle tipologie dei PFT e classi di accorpamento elaborate.

2. Dati territoriali

Le informazioni territoriali richieste dalle Linee guida sono riportate in tabella 2.

Superficie totale al lordo di altri Istituti (ha) <i>(Fonte Regione Piemonte)</i>		58.429,7	
Superficie Agro-Silvo-Pastorale (SASP) al lordo di altri Istituti (ha) <i>(Fonte Regione Piemonte)</i>		54.261,4	
Istituti presenti nel territorio del CATO3			
Tipologia	Denominazione	Superficie (ha) nel CATO3	Status rispetto al precedente PPGU
ACS	Chianocco	188,1	Confermato
ACS	Balmafol	348,4	Nuovo
ACS	Viretta	282,5	Nuovo
Oasi	Punta Croce	289,3	Confermato
Oasi	Sacra S. Michele	131,4	Confermato
Oasi	Rocciamelone	509,7	Confermato
Oasi	Barcenisio	288,2	Confermato
Oasi	Caselette	25,0	Confermato
ZRC	Maffiotto	562,3	Confermato
ZRC	Gran Turna	296,3	Confermato
Parco naturale	Orsiera Rocciavrè	7.513,0	Confermato
Parco provinciale	Monte Tre denti – Freidour	821,4	Nuovo
Parco provinciale	Colle del Lys	164,3	Nuovo
Riserva naturale	Orrido Foresto	184,1	Confermato
Riserva naturale	Orrido Chianocco	26,1	Confermato
Superficie a protezione per ungulati (ACS escluse) (ha)		10.811,2	
Superficie a protezione per altra fauna (ACS incluse) (ha)		11.630,3	
Superficie venabile per ungulati (ha)		47.618,5	
Superficie venabile per altra fauna (ha)		46.799,4	

Tab. 2. CATO3. Dati territoriali.

3. Capriolo

3.1. Distretti di gestione

Per la gestione del capriolo sul territorio del CATO3 nel quinquennio 2009-2013 sono stati confermati i 6 distretti già individuati nel 2004. I distretti, di seguito elencati in ordine geografico da sud verso nord e da ovest verso est sono descritti in tabella 3 oltre ad essere stati digitalizzati e trasmessi alla Regione in formato *shape file*.

N.	Denominazione	Superficie lorda (ha)	Perimetro (km)	Descrizione dei confini al lordo di Oasi, ZRC ,ZAC
1	Val Sangone	12679,9	70,5	Il distretto occupa il territorio della Val Sangone e della porzione del Comune di Cumiana facente parte del CATO3. Interessa del tutto o in parte il territorio dei seguenti Comuni (da ovest ad est): Coazze, Giaveno, Valgioie, Cumiana. Corrisponde alla parte meridionale del Comprensorio e costituisce il distretto più esteso; confina ad ovest con il Parco Orsiera-Rocciavè, a nord con la Dx orografica della Val Susa, a sud con il Pinerolese pedemontano (CATO1), ad est con la Zona di Pianura, ATC TO3 (cfr. cartografia allegata).
2	Destra orografica Val Susa	8780,8	87,6	Il distretto occupa il versante della destra orografica della Valle, interessando del tutto o in parte il territorio dei seguenti Comuni (da ovest ad est): Meana di Susa, Susa, Mattie, Bussoleno, S. Giorio di Susa, Villar Focchiardo, S. Antonino di Susa, Vaie, Chiusa S. Michele, S. Ambrogio di Torino, Avigliana. Confina ad ovest con il CATO2 (comune di Gravere), a nord con il fondovalle (S.S. 24 e 25), ad est con il Parco dei Laghi di Avigliana e con la Zona di pianura (ATC TO3), a sud con il Parco Orsiera-Rocciavè e con il distretto Val Sangone (cfr. cartografia allegata).
3	Val Cenischia	5325,2	35,8	Il distretto occupa il territorio della Val Cenischia interessando tutto il territorio dei Comuni di Venaus, Moncenisio, Novalesa e una piccola parte di quello di Mompantero. Corrisponde alla parte nord-occidentale del Comprensorio e confina a sud- ovest con l'AFV Val Clairea e con il CATO2, a ovest e a nord con la Francia, a est col distretto Bussoleno, a sud-est con il fondo della Val Susa (cfr. cartografia allegata).
4	Bussoleno	7253,2	43,2	Il distretto, posto sulla sinistra orografica della Val Susa, interessa parte del territorio dei comuni di Mompantero, Bussoleno, Chianocco e Bruzolo. Confina a ovest con il Distretto Val Cenischia, a nord con la Val di Viù, a est con il Distretto Condove e a sud con il fondovalle (cfr. cartografia allegata).
5	Condove	7437,6	39,9	Il distretto, posto sulla sinistra orografica della Val Susa, interessa parte del territorio dei Comuni di S. Didero, Borgone e Condove. Confina a ovest con il Distretto Bussoleno, a nord con la Val di Viù, a est con i Comuni di Caprie e Rubiana e a sud con il fondo della Val Susa (cfr. cartografia allegata).
6	Rubiana	6507,8	46,1	Il distretto comprende parte del territorio dei Comuni di Caprie, Rubiana, Villardora, Almese e Caselette. Confina a ovest con il distretto Condove, a nord con la Val di Viù e con Val della Torre, a est con l'ATC TO2 e a sud con la S.S. 24 e l'ATC TO2 (cfr. cartografia allegata).

Tab. 3. Capriolo. Distretti di gestione.



Fig. 1. Capriolo. Distretti di gestione.

I dati relativi alla superficie venabile, alla superficie agro-silvo-pastorale, alle categorie ambientali e alla superficie utile alla specie sono riportati nelle tabelle 4 e 5.

		Distretto 1 Val Sangone		Distretto 2 Destra orografica		Distretto 3 Val Cenischia	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale venabile		11688,6		8337,7		4756,1	
Superficie agro-silvo-pastorale (SASP)		10113,9		7855,8		3851,9	
Superficie utile alla specie (SUS)		10115,1		7515,5		3491,0	
Superficie aree svernamento		≈ 8100		≈ 5200		≈ 2800	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	6517,6	55,8%	4791,5	57,5%	1188,0	25,0%
BC	Boschi di conifere	830,8	7,1%	1045,2	12,5%	963,6	20,3%
P	Prati e pascoli	1274,5	10,9%	1006,2	12,1%	1110,6	23,4%
S	Seminativi	75,5	0,6%	318,3	3,8%	0,0	0,0%
I	Improduttivo	418,3	3,6%	62,6	0,8%	832,8	17,5%
A	Arbusteti	1284,3	11,0%	300,9	3,6%	564,7	11,9%
AVF	Arboricoltura, frutteti e vigneti	131,2	1,1%	393,7	4,7%	25,0	0,5%
U	Aree urbanizzate	1156,4	9,9%	419,2	5,0%	71,4	1,5%
TOTALE		11688,6	100,0%	8337,6	100,0%	4756,1	100,0%

Tab. 4. Capriolo. Superfici dei distretti 1, 2, 3.

		Distretto 4 Bussoleno		Distretto 5 Condove		Distretto 6 Rubiana	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale venabile		6813,9		6636,9		6431,9	
Superficie agro-silvo-pastorale (SASP)		6066,3		6065,9		5548,2	
Superficie utile alla specie (SUS)		5121,4		5436,1		5563,8	
Superficie aree svernamento		≈ 4000		≈ 4300		≈ 4400	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	2226,9	32,7%	2277,9	34,3%	3051,2	47,4%
BC	Boschi di conifere	1170,0	17,2%	240,0	3,6%	1059,8	16,5%
P	Prati e pascoli	2122,3	31,1%	2699,2	40,7%	752,0	11,7%
S	Seminativi	29,7	0,4%	32,9	0,5%	55,6	0,9%
I	Improduttivo	677,7	9,9%	371	5,6%	270,4	4,2%
A	Arbusteti	408,9	6,0%	780,7	11,8%	581,1	9,0%
AVF	Arboricoltura, frutteti e vigneti	108,5	1,6%	35,2	0,5%	48,5	0,8%
U	Aree urbanizzate	69,9	1,0%	200,0	3,0%	613,3	9,5%
TOTALE		6813,9	100,0%	6636,9	100,0%	6431,9	100,0%

Tab. 5. Capriolo. Superfici dei distretti 4, 5, 6.

Nel corso del quinquennio 2009-2013 i distretti del capriolo potranno eventualmente essere suddivisi in settori al fine di uniformare ulteriormente la pressione venatoria e/o per indirizzarla nelle aree dove si verificheranno le densità maggiori e/o particolari danni all'agricoltura.

3.2. Risultati dei censimenti del capriolo nel quinquennio 2004-2008

I censimenti sono stati effettuati, esclusivamente sul territorio venabile dei distretti, utilizzando diverse metodologie tra quelle indicate nelle Linee guida regionali: osservazione diretta da punti fissi o percorsi previamente individuati, battuta su area campione, notturno con faro.

Nelle tabelle seguenti sono riportati nel dettaglio i risultati dei censimenti condotti nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti.

Distretto 1 Val Sangone	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Battuta (n. 2)	Battuta (n. 1)	Battuta (n. 2)	Battuta (n. 2)	Battuta (n. 2)
Data del censimento	03,10-apr	10-apr	03,10-apr	07,21-apr	12,19-apr
Meteo	Sereno	Variabile	Pioggia-sereno	Sereno-variabile	Variabile
Orario	9.00-11.00 14.00-16.00	9.00-11.30	9.00-11.00 14.00-16.00	9.00-11.00 14.00-16.00	14.00-16.00
N. operatori	133	91	177	136	142
Area d'indagine (ha)	260	173	189	231	212
Totale capi censiti	83	60	45	65	80
Maschi (cl. I-III)	27	24	18	25	38
Femmine (cl. I-III)	39	33	23	35	41
Indeterminati	17	3	4	5	1
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,44	1:1,38	1:1,28	1:1,40	1:1,08
% di indeterminati	20,5	5,0	8,9	7,7	1,3
Densità (capi/100 ha) su area censita	31,9	34,7	23,8	28,1	37,7
Estrapolazione minima linee guida (x 10)	830	600	450	650	800
Densità minima (capi/100 ha) stimata su SUS	8,2	5,9	4,4	6,4	7,9

Tab. 6. Capriolo. Distretto 1 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 2 Destra orografica Susa	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Notturmo	Notturmo	Notturmo	Notturmo	Notturmo
Data del censimento	05,07-apr	07,11-apr	11,12,13-apr	03,10-apr	14,15-apr
Meteo	Sereno	Sereno-variabile	Sereno-variabile	Sereno-variabile	Sereno-variabile
Orario	23.00-02.00	22.30-02.00	22.30-02.00	23.00-02.00	23.00-02.00
N. operatori	8	5	5	6	8
N. di zone/percorsi	3	2	2	3	3
Lunghezza totale transetti (km)	57	57	57	57	57
Area d'indagine stimata (ha)	2500	2500	2500	2500	2500
Totale capi censiti	263	170	175	285	201
Maschi (cl. I-III)	82	59	55	89	60
Femmine (cl. I-III)	102	67	64	103	73
Indeterminati	79	44	56	93	68
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,24	1:1,14	1:1,16	1:1,16	1:1,22
% di indeterminati	30,0	25,9	32,0	32,6	33,8
Densità (capi/100 ha) su SUS	3,5	2,3	2,3	3,8	2,7
Densità (capi/100 ha) su area censita	10,5	6,8	7,0	11,4	8,0
IKA (capi/km)	4,6	3,0	3,1	5,0	3,5

Tab. 7. Capriolo. Distretto 2 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 3 Val Cenischia	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Oss. dir.+ nott.	Oss. dir.+ nott.	Oss. dir.+ nott.	Oss. dir.+ nott.	Oss. dir.+ nott.
Data del censimento	20-apr	21-apr	20-apr	26-apr	22-apr
Meteo	Sereno	Sereno- vento	Nuvoloso	Nuvoloso	Variabile- vento
Orario	18.00-20.45	18.00-20.45	18.00-20.45	18.00-20.45 22.30-0.30	18.00-20.45 22.30-0.30
N. operatori	21	21	26	20	26
N. di zone/percorsi	12	12	13	13	14
Area d'indagine stimata (ha)	1400	1400	1400	1600	1600
Totale capi censiti	102	116	118	116	130
Maschi (cl. I-III)	28	49	48	37	50
Femmine (cl. I-III)	46	53	46	46	63
Indeterminati	28	14	24	33	17
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,64	1:1,08	1:0,96	1:1,24	1:1,26
% di indeterminati	27,5	12,1	20,3	28,4	13,1
Densità (capi/100 ha) su SUS	2,9	3,3	3,4	3,3	3,7
Densità (capi/100 ha) su area censita	7,3	8,3	8,4	7,3	8,1

Tab. 8. Capriolo. Distretto 3 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 4 Bussoleno	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.
Data del censimento	21-apr	28,30-apr	22,27-apr	19,28-apr	21,26-apr
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno- nuvoloso	Nuvoloso- sereno	Nuvoloso- sereno
Orario	18.00-20.45	p.m., a.m.	p.m., a.m.	p.m., a.m.	p.m., a.m.
N. operatori	7	12	13	13	21
N. di zone/percorsi	9	9	9	11	15
Area d'indagine stimata (ha)	1000	1000	1000	1200	1400
Totale capi censiti	38	34	40	53	65
Maschi (cl. I-III)	17	15	14	20	21
Femmine (cl. I-III)	13	16	15	22	23
Indeterminati	8	3	11	11	21
Sex-ratio (MM:FF)	1:0,76	1:1,07	1:1,07	1:1,10	1:1,10
% di indeterminati	21,1	8,8	27,5	20,8	32,3
Densità (capi/100 ha) su SUS	0,7	0,7	0,8	1,0	1,3
Densità (capi/100 ha) su area censita	3,8	3,4	4,0	4,4	4,6

Tab. 9. Capriolo. Distretto 4 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 5 Condove	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Battuta	Battuta	Battuta	Oss. dir.	Battuta
Data del censimento	04-apr	17-apr	15-apr	29,30-apr	13-apr
Meteo	Variabile	Pioggia	Nuvoloso	Sereno	Sereno
Orario	8.30-11.00	9.00-10.00	14.00-16.30	6.30-9.00	8.30-11.00
N. operatori	133	86	92	15	87
N. di zone/percorsi	-	-	-	10	-
Area d'indagine stimata (ha)	140	75	76	1000	88
Totale capi censiti	10	8	7	37	13
Maschi (cl. I-III)	3	3	3	14	5
Femmine (cl. I-III)	5	4	4	16	5
Indeterminati	2	1	0	7	3
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,67	1:1,33	1:1,33	1:1,14	1:1,00
% di indeterminati	20,0	12,5	0,0	18,9	23,1
Densità (capi/100 ha) su area censita	7,1	10,7	9,2	3,7	14,8
Estrapolazione minima linee guida (x 10)	100	80	70	-	130
Densità minima (capi/100 ha) stimata su SUS	1,8	1,5	1,3	0,7	2,4

Tab. 10. Capriolo. Distretto 5 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 6 Rubiana	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Non effettuati				Battuta
Data del censimento					13-apr
Meteo					Sereno
Orario					8.30-11.00
N. operatori					87
Area d'indagine stimata (ha)					37
Totale capi censiti					8
Maschi (cl. I-III)					1
Femmine (cl. I-III)					5
Indeterminati					2
Sex-ratio (MM:FF)					1: 5,00
% di indeterminati					25,0
Densità (capi/100 ha) su area censita					21,6
Estrapolazione minima linee guida (x 10)					80
Densità minima (capi/100 ha) stimata su SUS					1,4

Tab. 11. Capriolo. Distretto 6 – Censimenti 2004-2008.

3.3. Risultati dei piani di prelievo del capriolo nel quinquennio 2004-2008

I prelievi sono stati effettuati nel rispetto dei piani proposti ogni anno dal Comitato di gestione in accordo con il coordinatore regionale territorialmente competente e puntualmente approvati dalla Giunta regionale. Le modalità di organizzazione, comuni per l'intero quinquennio e conformi a quanto previsto dalle Linee guida, prevedevano i seguenti criteri:

- assegnazione nominativa dei capi per sesso e classe d'età in un numero massimo pari a 1,2 volte quello previsto dal piano;
- assegnazione di femmine e piccoli accorpata fino al raggiungimento della soglia del 90% del piano di ogni classe;
- possibilità per i cacciatori di prelevare fino a tre capi (quattro nel 2008), in deroga al cantiere stagionale previsto dalla normativa vigente.

Nelle prossime tabelle sono riportati nel dettaglio i risultati dei prelievi effettuati nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti in vigore (tutti tranne il 6 Rubiana), nonché le altre informazioni richieste dalle Linee guida.

In tutte le stagioni venatorie è sempre stato assegnato l'intero piano di prelievo; pertanto la percentuale di realizzazione riportata è riferita al numero complessivo di capi previsti annualmente.

Le classi di sesso ed età prese in considerazione sono quelle previste nelle Linee guida regionali e nelle D.G.R. annuali di approvazione dei piani: maschi adulti (Cl. I-III), femmine adulte (Cl. I-III), piccoli (Cl. 0) di entrambi i sessi. Inoltre, nel 2007 e nel 2008 il piano di prelievo prevedeva anche la classe yearling maschio.

Nelle tabelle riassuntive sono indicati gli eventuali capi sanitari, quelli non conformi e lo sforzo di caccia, espresso come numero medio di giorni necessari per l'abbattimento di un capriolo per i cacciatori che hanno abbattuto il capo.

2004/2005		Calendario: 11/09 – 10/11; me, gi, sa, do		
DISTRETTO 1 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	114	44	50	20 (8;12)
Piano di prelievo	150	47	53	50
Realizzazione	76,0%	93,6%	94,3%	40,0%
Ripartizione del prelievo		38,6%	43,9%	17,5%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	78	31	33	14 (7;7)
Piano di prelievo	110	34	39	37
Realizzazione	70,9%	91,2%	84,6%	37,8%
Ripartizione del prelievo		39,7%	42,3%	17,9%
DISTRETTO 3 Val Cenischia	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	29	10	9	10 (4;6)
Piano di prelievo	35	11	12	12
Realizzazione	82,9%	90,9%	75,0%	83,3%
Ripartizione del prelievo		34,5%	31,0%	34,5%
DISTRETTO 4 Bussoleno	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	10	3	4	3 (0;3)
Piano di prelievo	15	4	5	6
Realizzazione	66,7%	75,0%	80,0%	50,0%
Ripartizione del prelievo		30,0%	40,0%	30,0%
DISTRETTO 5 Condove	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	6	1	2	3 (2;1)
Piano di prelievo	8	2	3	3
Realizzazione	75,0%	50,0%	66,7%	100,0%
Ripartizione del prelievo		16,7%	33,3%	50,0%

Tab. 12. Capriolo. Risultati prelievi 2004.

CATO3 – Riepilogo prelievi capriolo 2004	Tot.	MM	FF	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Val Sangone	114	44	50	20	3 M	0	3,1
2. Destra orografica Val Susa	78	31	33	14	1 M	0	4,0
3. Val Cenischia	29	10	9	10	1 F	1 M	4,1
4. Bussoleno	10	3	4	3	0	0	4,5
5. Condove	6	1	2	3	0	0	7,7
TOTALE PRELEVATI	237	89	98	50	5	1	3,7
Piano di prelievo	318	98	112	108			
Realizzazione	74,5%	90,8%	87,5%	46,3%			
Ripartizione del prelievo	-	37,6%	41,4%	21,1%			
Capi sanitari	5	4	1	0			
Capi non conformi	1	1	0	0			
Sforzo caccia	3,7	3,1	3,6	5,0			

Tab. 13. Capriolo. Riepilogo prelievi 2004.

2005/2006		Calendario: 10/09 – 09/11; me, gi, sa, do		
DISTRETTO 1 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	121	46	48	27 (13;14)
Piano di prelievo	150	47	53	50
Realizzazione	80,7%	97,9%	90,6%	54,0%
Ripartizione del prelievo		38,0%	39,7%	22,3%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	80	31	30	19 (7;12)
Piano di prelievo	100	31	35	34
Realizzazione	80,0%	100,0%	85,7%	55,9%
Ripartizione del prelievo		38,8%	37,5%	23,8%
DISTRETTO 3 Val Cenischia	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	30	13	14	3 (1;2)
Piano di prelievo	42	14	14	14
Realizzazione	71,4%	92,9%	100,0%	21,4%
Ripartizione del prelievo		43,3%	46,7%	10,0%
DISTRETTO 4 Bussoleno	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	11	6	4	1 (1;0)
Piano di prelievo	18	6	6	6
Realizzazione	61,1%	100,0%	66,7%	16,7%
Ripartizione del prelievo		54,5%	36,4%	9,1%
DISTRETTO 5 Condove	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	7	2	3	2 (1;1)
Piano di prelievo	10	3	4	3
Realizzazione	70,0%	66,7%	75,0%	66,7%
Ripartizione del prelievo		28,6%	42,9%	28,6%

Tab. 14. Capriolo. Risultati prelievi 2005.

CATO3 – Riepilogo prelievi capriolo 2005	Tot.	MM	FF	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Val Sangone	121	46	48	27	4 M, 3 F	0	3,8
2. Destra orografica Val Susa	80	31	30	19	1 M, 1 F	0	5,7
3. Val Cenischia	30	13	14	3	0	0	3,6
4. Bussoleno	11	6	4	1	0	0	4,5
5. Condove	7	2	3	2	0	0	6,7
TOTALE PRELEVATI	249	98	99	52	9	0	4,5
Piano di prelievo	320	101	112	107			
Realizzazione	77,8%	97,0%	88,4%	48,6%			
Ripartizione del prelievo	-	39,4%	39,8%	20,9%			
Capi sanitari	9	5	4	0			
Capi non conformi	0	0	0	0			
Sforzo caccia	4,5	3,4	5,6	4,5			

Tab. 15. Capriolo. Riepilogo prelievi 2005.

2006/2007		Calendario: 07/10 – 06/12; me, gi, sa, do		
DISTRETTO 1* Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	54	22	21	11 (8;3)
Piano di prelievo	150	47	50	53
Realizzazione	36,0%	46,8%	42,0%	20,8%
Ripartizione del prelievo		40,7%	38,9%	20,4%
DISTRETTO 2* Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	72	27	29	16 (6;10)
Piano di prelievo	100	30	35	35
Realizzazione	72,0%	90,0%	82,9%	45,7%
Ripartizione del prelievo		37,5%	40,3%	22,2%
DISTRETTO 3 Val Cenischia	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	35	14	14	7 (4;3)
Piano di prelievo	45	14	14	17
Realizzazione	77,8%	100,0%	100,0%	41,2%
Ripartizione del prelievo		40,0%	40,0%	20,0%
DISTRETTO 4 Bussoleno	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	7	3	4	0
Piano di prelievo	18	5	6	7
Realizzazione	38,9%	60,0%	66,7%	0,0%
Ripartizione del prelievo		42,9%	57,1%	0,0%
DISTRETTO 5 Condove	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	11	4	4	3 (2;1)
Piano di prelievo	12	4	4	4
Realizzazione	91,7%	100,0%	100,0%	75,0%
Ripartizione del prelievo		36,4%	36,4%	27,3%

Tab. 16. Capriolo. Risultati prelievi 2006.

* : nei distretti 1 e 2 il prelievo è stato chiuso dalla Regione dopo un solo mese di caccia a seguito di sentenza del TAR.

CATO3 – Riepilogo prelievi capriolo 2006	Tot.	MM	FF	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Val Sangone	54	22	21	11	1 F	0	2,7
2. Destra orografica Val Susa	72	27	29	16	1 M	0	3,5
3. Val Cenischia	35	14	14	7	2 M	0	3,8
4. Bussoleno	7	3	4	0	0	0	3,0
5. Condove	11	4	4	3	0	0	3,9
TOTALE PRELEVATI	179	70	72	37	4	0	3,3
Piano di prelievo	325	100	109	116			
Realizzazione	55,1%	70,0%	66,1%	31,9%			
Ripartizione del prelievo	-	39,1%	40,2%	20,7%			
Capi sanitari	4	3	1	0			
Capi non conformi	0	0	0	0			
Sforzo caccia	3,3	3,3	3,4	3,4			

Tab. 17. Capriolo. Riepilogo prelievi 2006.

2007/2008		Calendario: 15/09 – 14/11; me, gi, sa, do		
DISTRETTO 1 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	99	39	48	12 (6;6)
Piano di prelievo	150	47	50	53
Realizzazione	66,0%	83,0%	96,0%	22,6%
Ripartizione del prelievo		39,4%	48,5%	12,1%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	77	25	35	17 (10;7)
Piano di prelievo	100	30	35	35
Realizzazione	77,0%	83,3%	100,0%	48,6%
Ripartizione del prelievo		32,5%	45,5%	22,1%
DISTRETTO 3 Val Cenischia	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	37	12	15	10 (5;5)
Piano di prelievo	45	14	14	17
Realizzazione	82,2%	85,7%	107,1%	58,8%
Ripartizione del prelievo		32,4%	40,5%	27,0%
DISTRETTO 4 Bussoleno	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	12	5	5	2 (0;2)
Piano di prelievo	18	5	6	7
Realizzazione	66,7%	100,0%	83,3%	28,6%
Ripartizione del prelievo		41,7%	41,7%	16,7%
DISTRETTO 5 Condove	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	7	1	4	2 (1;1)
Piano di prelievo	12	4	4	4
Realizzazione	58,3%	25,0%	100,0%	50,0%
Ripartizione del prelievo		14,3%	57,1%	28,6%

Tab. 18. Capriolo. Risultati prelievi 2007.

CATO3 – Riepilogo prelievi capriolo 2007	Tot.	MM	FF	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Val Sangone	99	39	48	12	1 M, 1 F, 2 K	0	4,1
2. Destra orografica Val Susa	77	25	35	17	1 M, 1 F	0	4,5
3. Val Cenischia	37	12	15	10	1 F	0	4,4
4. Bussoleno	12	5	5	2	0	0	4,8
5. Condove	7	1	4	2	0	0	5,9
TOTALE PRELEVATI	232	82	107	43	7	0	4,4
Piano di prelievo	325	100	109	116			
Realizzazione	71,4%	82,0%	98,2%	37,1%			
Ripartizione del prelievo	-	35,3%	46,1%	18,5%			
Capi sanitari	7	2	3	2			
Capi non conformi	0	0	0	0			
Sforzo caccia	4,4	4,6	4,1	4,6			

Tab. 19. Capriolo. Riepilogo prelievi 2007.

2008/2009		Calendario: 20/09 – 19/11; me, gi, sa, do		
DISTRETTO 1 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	103	34	48	21 (12;9)
Piano di prelievo	150	47	50	53
Realizzazione	68,7%	72,3%	96,0%	39,6%
Ripartizione del prelievo		33,0%	46,6%	20,4%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	71	20	33	18 (6;12)
Piano di prelievo	100	30	35	35
Realizzazione	71,0%	66,7%	94,3%	51,4%
Ripartizione del prelievo		28,2%	46,5%	25,4%
DISTRETTO 3 Val Cenischia	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	34	11	13	10 (4;6)
Piano di prelievo	45	14	14	17
Realizzazione	75,6%	78,6%	92,9%	58,8%
Ripartizione del prelievo		32,4%	38,2%	29,4%
DISTRETTO 4 Bussoleno	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	16	5	7	4 (2;2)
Piano di prelievo	20	5	6	9
Realizzazione	80,0%	100,0%	116,7%	44,4%
Ripartizione del prelievo		31,3%	43,8%	25,0%
DISTRETTO 5 Condove	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	11	4	6	1 (1;0)
Piano di prelievo	15	5	5	5
Realizzazione	73,3%	80,0%	120,0%	20,0%
Ripartizione del prelievo		36,4%	54,5%	9,1%

Tab. 20. Capriolo. Risultati prelievi 2008.

CATO3 – Riepilogo prelievi capriolo 2008	Tot.	MM	FF	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Val Sangone	103	34	48	21	1 M, 1 F, 2 K	1 M, 1 K	3,3
2. Destra orografica Val Susa	71	20	33	18	0	0	5,0
3. Val Cenischia	34	11	13	10	0	0	3,6
4. Bussoleno	16	5	7	4	1 M, 1 F	0	4,9
5. Condove	11	4	6	1	0	1 F	4,1
TOTALE PRELEVATI	235	74	107	54	6	3	4,0
Piano di prelievo	330	101	110	119			
Realizzazione	71,2%	73,3%	97,3%	45,4%			
Ripartizione del prelievo	-	31,5%	45,5%	23,0%			
Capi sanitari	6	2	2	2			
Capi non conformi	3	1	1	1			
Sforzo caccia	4,0	4,5	3,1	4,9			

Tab. 21. Capriolo. Riepilogo prelievi 2008.

Nelle due tabelle seguenti sono proposti i riepiloghi dei dati di prelievo relativi all'intero quinquennio che evidenziano, oltre alla struttura per classi d'età, anche alcuni parametri di importante interesse gestionale.

CATO3 Riepilogo prelievi 2004-2008	Tot.	MM	FF	Piccoli
1. Val Sangone	491	185	215	91
2. Destra orografica Val Susa	378	134	160	84
3. Val Cenischia	165	60	65	40
4. Bussoleno	56	22	24	10
5. Condove	42	12	19	11
TOTALE PRELEVATI	1132	413	483	236
Piano di prelievo	1618	500	552	566
Realizzazione	70,0%	82,6%	87,5%	41,7%
Ripartizione del prelievo		36,5%	42,7%	20,8%

Tab. 22. Capriolo. Riepilogo complessivo prelievi 2004-2008.

Riepilogo prelievi 2004-2008 per classi d'età e parametri di interesse gestionale	
Totale caprioli prelevati	1132
Tot. MM	524
Tot. FF	608
MM KK (0 anni)	111
MM YY (1 anno)	72
MM adulti (≥ 2 anni)	341
MM 2-3 anni	116
MM 4-5 anni	113
MM 6-7 anni	72
MM > 7 anni	40
FF KK (0 anni)	125
FF YY (1 anno)	97
FF adulte (≥ 2 anni)	386
FF 2-3 anni	172
FF 4-5 anni	103
FF 6-7 anni	60
FF > 7 anni	51
MM YY/Totale MM ≥ 1 anno	17,4%
(MM YY + MM KK)/Totale MM	34,9%
MM 2-3 anni/Totale MM ≥ 2 anni	34%
MM 4-5 anni/Totale MM ≥ 2 anni	33%
MM 6-7 anni/Totale MM ≥ 2 anni	21%
MM >7 anni/Totale MM ≥ 2 anni	12%
FF YY/Totale FF ≥ 1 anno	20,1%
(FF YY + FF KK)/Totale FF	36,5%
FF 2-3 anni/Totale FF ≥ 2 anni	45%
FF 4-5 anni/Totale FF ≥ 2 anni	27%
FF 6-7 anni/Totale FF ≥ 2 anni	16%
FF >7 anni/Totale FF ≥ 2 anni	13%
FF allattanti/Tot. FF	59,2%
Sex ratio adulti (MM:FF)	1:1,17
Sex ratio complessiva (MM:FF)	1:1,16

Tab. 23. Capriolo. Riepilogo prelievi 2004-2008 e parametri di interesse gestionale.

3.4. Valutazione schematica delle dinamiche di popolazione del capriolo nel quinquennio 2004-2008

L'analisi dei dati censuali a disposizione e di quelli relativi all'andamento degli abbattimenti consente di osservare come le popolazioni di capriolo del CATO3, indipendentemente dalla definizione della consistenza reale che, come è noto, è di impossibile realizzazione, siano in una fase di assestamento o, in alcuni distretti, di incremento della densità.

Tali tendenze risultano evidenti dalle elaborazioni seguenti: la tabella 24 indica il confronto tra i valori medi di densità di censimento (sempre molto inferiore alla densità reale) rilevati a inizio e fine quinquennio; i grafici mostrano, per ogni distretto, l'andamento dei censimenti nel quinquennio scorso (come si è visto effettuati sempre con identica metodologia e come tali confrontabili negli anni) e la serie storica dei prelievi.

Distretto	Densità media 2004-2005 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2007-2008 su area censita (capi/100 ha)	Variazione
1. Val Sangone *	33,3	32,9	-1%
2. Destra orografica Val Susa°	8,7	9,7	12%
3. Val Cenischia°	7,8	7,7	-1%
4. Bussoleno°	3,6	4,5	26%
5. Condove*	8,9	12,0	35%
Totale	12,5	12,8	3%

Tab. 24. Capriolo. Confronto tra densità di censimento 2004-2005 e 2007-2008.

*: battuta

°: osservazione diretta

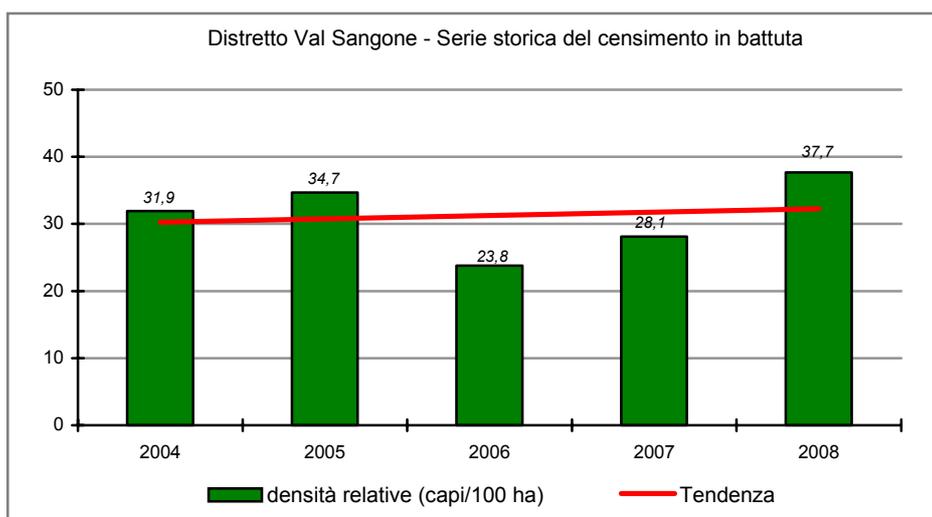


Fig. 2. Capriolo. Distretto 1 Val Sangone. Censimenti 2004-2008.

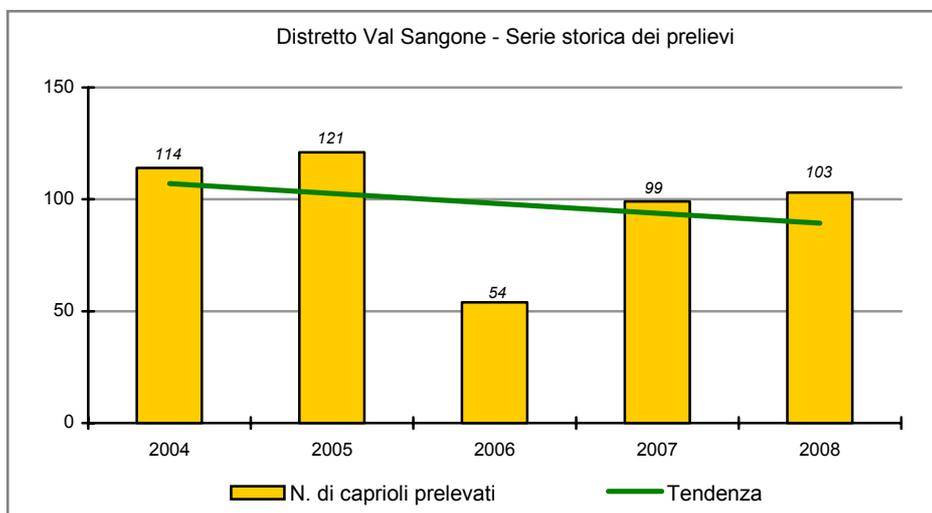


Fig. 3. Capriolo. Distretto 1 Val Sangone. Prelievi 2004-2008.

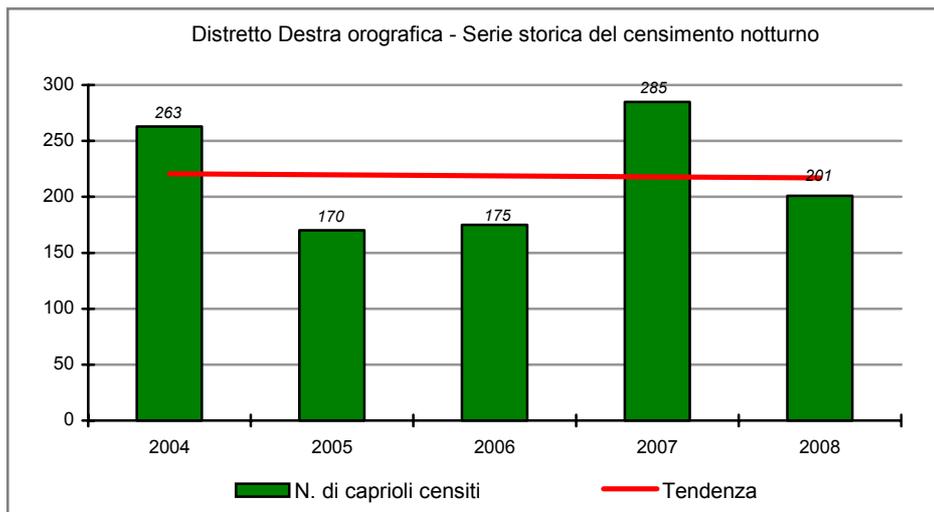


Fig. 4. Capriolo. Distretto 2 Destra orografica. Censimenti 2004-2008.

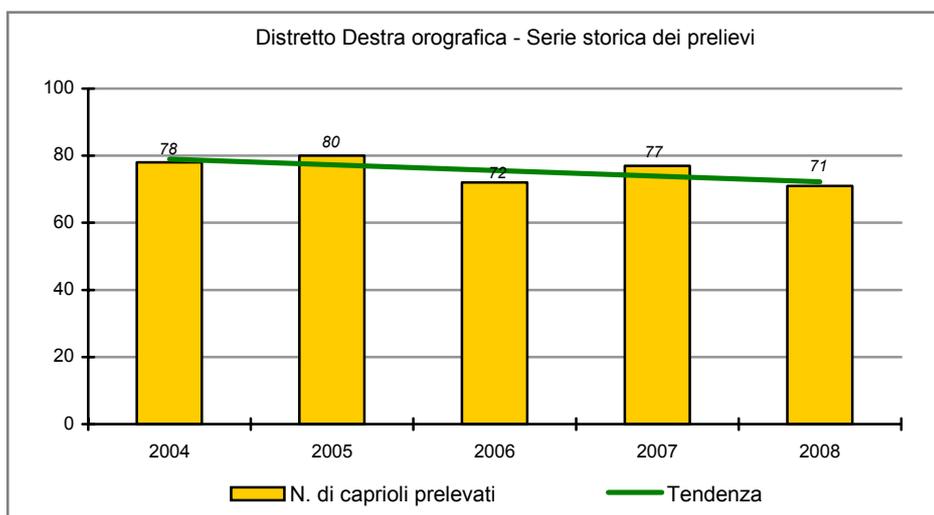


Fig. 5. Capriolo. Distretto 2 Destra orografica. Prelievi 2004-2008.

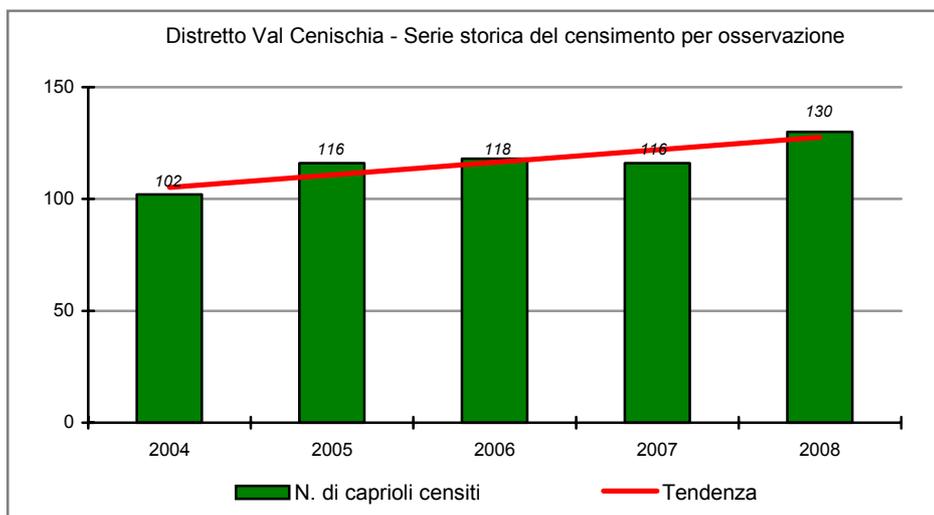


Fig. 6. Capriolo. Distretto 3 Val Cenischia. Censimenti 2004-2008.

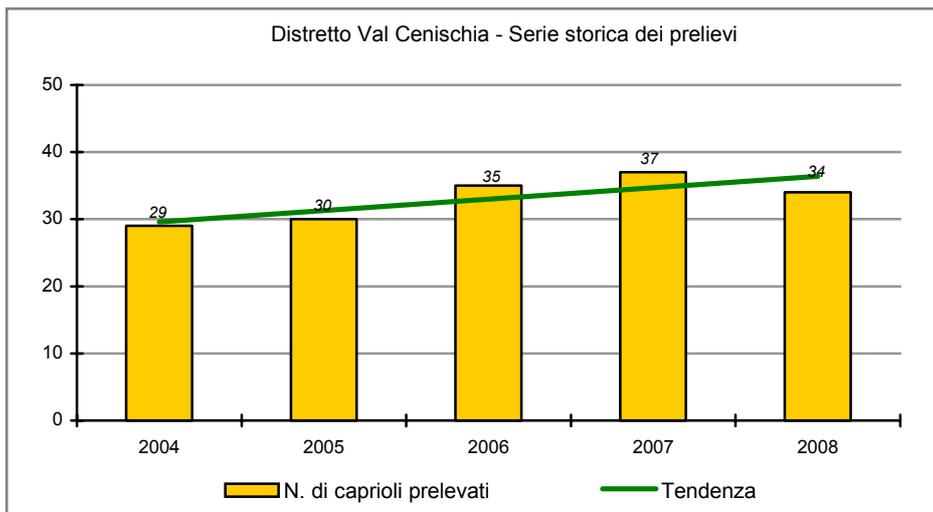


Fig. 7. Capriolo. Distretto 3 Val Cenischia. Prelievi 2004-2008.

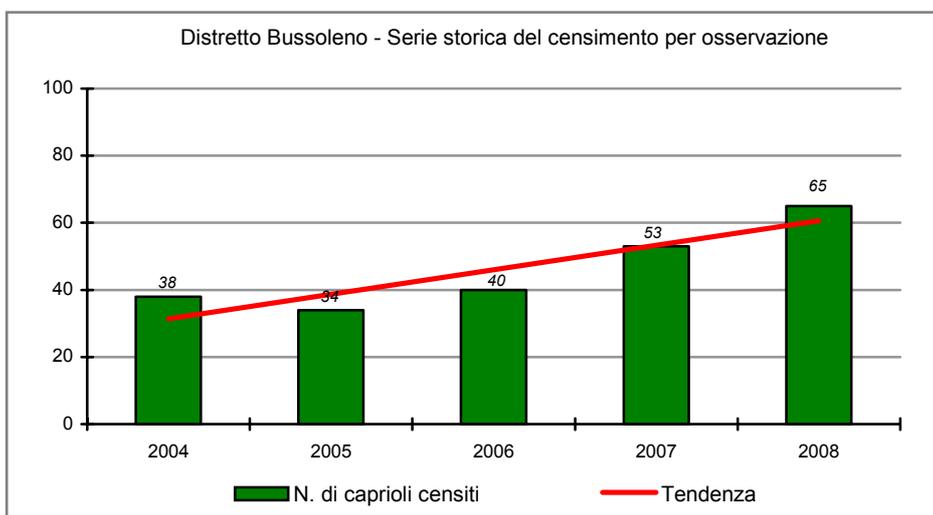


Fig. 8. Capriolo. Distretto 4 Bussoleno Censimenti 2004-2008.

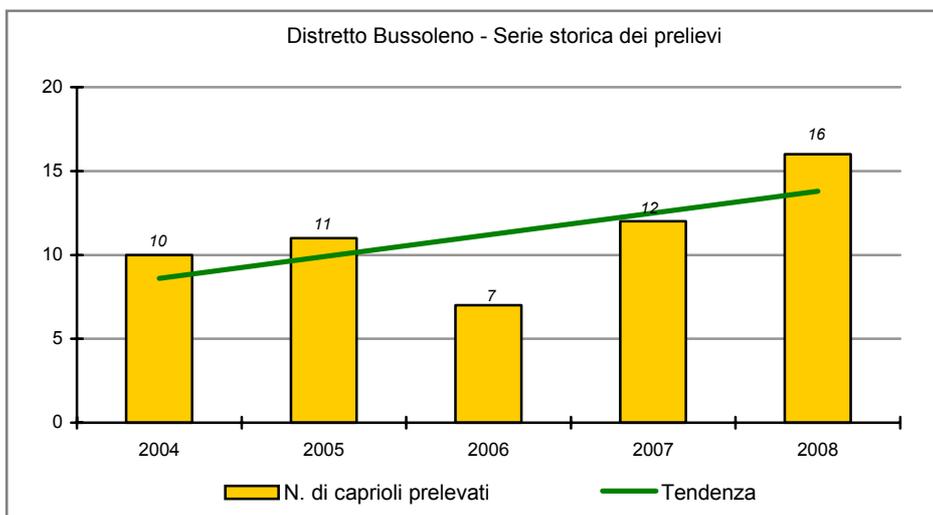


Fig. 9. Capriolo. Distretto 4 Bussoleno. Prelievi 2004-2008.

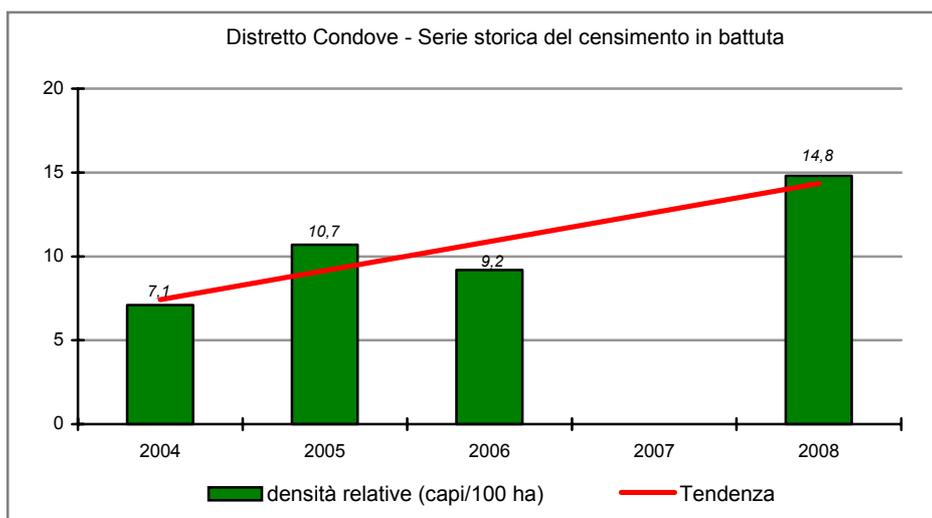


Fig. 10. Capriolo. Distretto 5 Condove. Censimenti 2004-2008.

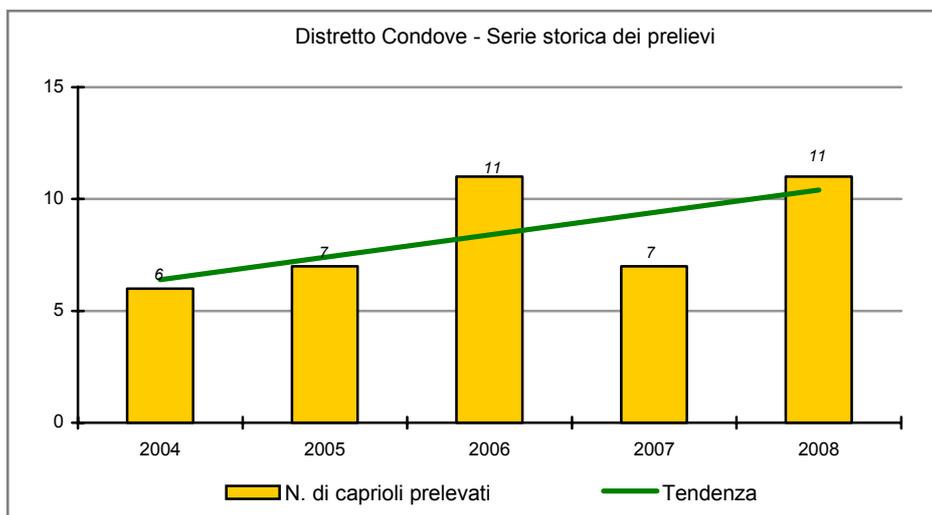


Fig. 11. Capriolo. Distretto 5 Condove. Prelievi 2004-2008.

3.5. Valutazione delle strategie di gestione adottate nel quinquennio 2004-2008

L'impostazione gestionale attuata nel quinquennio ha consentito di perseguire alcuni tra gli obiettivi delineati nelle linee guida. È difficile affermare con certezza se siano state raggiunte o superate le densità obiettivo citate nel precedente PPGU in quanto tali valori erano riferiti a densità potenziali reali che non è possibile verificare con le metodologie di censimento applicabili in contesti gestionali così ampi. Un confronto più attuabile andrebbe effettuato su densità obiettivo di censimento che tuttavia non erano state prefissate nel PPGU del 2004. Ciò nonostante, alla luce dei dati a disposizione valutati in rapporto alle elevate sottostime che notoriamente caratterizzano due delle metodologie di censimento applicate nel quinquennio scorso (osservazione diretta da punti fissi e percorsi, notturno con faro su transetti predefiniti), si può affermare come le densità potenziali/obiettivo del PPGU 2004 siano molto prossime ad essere raggiunte o siano state probabilmente già superate; soltanto nel distretto di Condove la densità media degli anni 2006 e 2008, che è stata rilevata mediante battute su aree campione di bosco (quindi piuttosto indicativa), appare ancora lontana da quella stabilita come obiettivo nel 2004.

Distretto	Densità potenziale/obiettivo del PPGU 2004 (capi/100 ha)	Densità media 2007-2008 su area censita (capi/100 ha)	Metodica utilizzata
1. Val Sangone	20-25	32,9 (su aree boscate)	Battuta
2. Destra orografica Val Susa	18-20	9,7	Notturmo
3. Val Cenischia	15-20	7,7	Osservazione
4. Bussoleno	15-20	4,5	Osservazione
5. Condove	20-25	12,0 (su aree boscate)	Battuta

Tab. 25. Densità potenziali/obiettivo del PPGU 2004 e densità di censimento rilevate a fine quinquennio con relativa metodologia.

Nel corso del quinquennio passato, ma già anche in precedenza, la percentuale di prelievo pianificata è sempre stata applicata sul numero minimo certo di capi censiti (o alla estrapolazione prudenziale nel caso dei censimenti in battuta), senza considerare l'elevata sottostima che, come noto, caratterizza un censimento per osservazione diretta di caprioli. È pertanto evidente che il prelievo effettuato nel quinquennio, oltre a garantire una sufficiente fruizione venatoria, dovrebbe aver determinato, in assenza di altri fattori non quantificabili in questa sede, un costante risparmio e quindi una crescita della consistenza della popolazione probabilmente più marcata di quanto non dimostrino i dati censuali a disposizione.

Il metodo di assegnazione con attribuzione nominativa dei maschi e, inizialmente, della classe accorpata femmine/piccoli, nonché l'oculata previsione nei piani di prelievo di un numero sempre superiore di femmine, ha determinato un prelievo equilibrato nei sessi (o, meglio, leggermente superiore nelle femmine) e meno squilibrato che in passato nel rapporto giovani/adulti: infatti, come ampiamente riportato nel paragrafo 3.3., la ripartizione complessiva dei 1132 caprioli abbattuti dal 2004 al 2008 evidenzia il 36,5% di maschi di età superiore o uguale a 1 anno, il 42,7% di femmine di pari età e il 20,8% di soggetti dell'anno. Tale risultato, qualitativamente abbastanza buono, in particolare se confrontato con altre realtà gestionali della nostra regione, dovrà comunque essere migliorato e tendere verso il 27-30% di soggetti di classe 0.

La decisione assunta dalla Regione a partire dal 2007 di prevedere la classe yearling nel piano dei maschi ha decisamente ostacolato il completamento del piano totale in considerazione delle difficoltà di poter abbattere esclusivamente un soggetto di 1 anno dopo il raggiungimento del 90% del piano degli adulti (il successo medio del prelievo complessivo dei maschi è passato dal 94% al 78%). Se proseguirà questa impostazione e sarà confermata la medesima tendenza occorrerà tenerne conto nella predisposizione dei piani futuri, al fine di evitare il rischio di squilibrare in misura eccessiva il prelievo sulle femmine.

Tra gli altri obiettivi raggiunti occorre ricordare che:

- l'attento monitoraggio dei capi abbattuti ha permesso, tra le altre cose, di evitare casi di sfioramento dei piani di prelievo approvati annualmente;
- l'assegnazione al cacciatore del distretto ha consentito di distribuire omogeneamente sia la pressione venatoria che gli abbattimenti effettivi.

Pertanto, può essere oggettivamente affermato che la gestione pianificata nel quinquennio ha condotto a raggiungere gli obiettivi, previsti nelle Linee guida regionali, della conservazione di questa specie autoctona, del raggiungimento di un risultato equilibrato in termini di rapporto tra i sessi e le classi d'età e, anche mediante l'organizzazione di alcuni corsi di abilitazione alla caccia di selezione, della crescita culturale dei cacciatori.

3.6. Elaborazione dati biometrici rilevati nel quinquennio 2004-2008

L'elaborazione dei dati biometrici rilevati nel quinquennio trascorso presso i due centri di controllo organizzati dal CATO3 è riportata nelle tabelle seguenti per ogni distretto. Per i primi due distretti (Val Sangone e Destra orografica Val Susa) si propone anche il confronto dei pesi medi completamente eviscerati con i dati relativi al quadriennio 2000-2003 (negli altri distretti il campione di capi abbattuti in quegli anni non era significativo).

Distretto 1. Val Sangone				
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	19	21	43	44
Media	10,1	10,8	14,2	32,7
Dev. St	2,51	1,48	1,00	2,22
Valore min.	6,7	7,1	12	27
Valore max.	16	13,2	16	36
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	19	27	46	47
Media	10,7	12,2	14,4	33,6
Dev. St	2,11	1,77	0,85	1,59
Valore min.	7,5	9	12	30
Valore max.	16	16,2	16	37
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	30	13	45	45
Media	16,9	16,8	16,9	36,4
Dev. St	1,75	1,53	0,95	1,64
Valore min.	12,5	14,4	15	32
Valore max.	20,5	19,5	19	39
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	14	11	27	27
Media	17,9	19,4	17,2	37,3
Dev. St	2,00	1,71	0,94	1,36
Valore min.	15	17,5	15	35
Valore max.	21,3	23,8	19	39,4
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	84	75	168	163
Media	18,5	20,3	17,5	36,4
Dev. St	1,80	1,94	0,84	1,41
Valore min.	12,3	16,5	14	31
Valore max.	23	25,4	19	39,3
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	72	80	158	154
Media	20,2	21,6	17,6	36,5
Dev. St	2,20	2,61	0,99	1,42
Valore min.	15,5	15,1	15	33
Valore max.	25	28,5	20	40

Tab. 26. Capriolo. Distretto 1. Dati biometrici 2004-2008.

Distretto 1. Val Sangone	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2000-2003	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2004-2008	Variazione
Cl. 0 MM	11,0	10,7	-2,7%
Cl. 0 FF	11,0	10,1	-8,2%
YY MM	19,1	17,9	-6,3%
YY FF	17,6	16,9	-4,0%
MM ≥ 2 anni	20,3	20,2	-0,5%
FF ≥ 2 anni	19,2	18,5	-3,6%

Tab. 27. Distretto 1. Confronto pesi dei caprioli completamente eviscerati tra quadriennio 2000-2003 e quinquennio 2004-2008.

Distretto 2. Destra orografica Val Susa				
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	31	13	47	48
Media	11,1	11,5	14,1	32,5
Dev. St	1,83	1,52	1,15	1,34
Valore min.	7	9,2	12	30
Valore max.	16	14	17,6	35
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	27	8	36	36
Media	11,8	12,9	14,5	33,1
Dev. St	2,36	2,59	1,19	1,69
Valore min.	8,4	8,6	12	28
Valore max.	18	17,4	16,8	37,3
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	16	12	29	29
Media	17,1	18,1	16,5	35,8
Dev. St	1,68	2,57	1,01	1,01
Valore min.	14,8	15	14	33,2
Valore max.	21	23	18,2	38,1
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	22	4	24	25
Media	17,3	19,0	17,1	36,4
Dev. St	1,71	2,97	0,66	1,47
Valore min.	13,8	15,5	15,5	33
Valore max.	21	22,5	18,2	38,7
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	99	26	131	132
Media	18,8	20,3	17,4	36,7
Dev. St	2,06	2,42	0,90	1,29
Valore min.	11	15	15	32
Valore max.	25,4	26	19,2	39,2
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	81	19	105	102
Media	20,1	22,8	17,5	36,8
Dev. St	2,19	2,19	1,02	1,31
Valore min.	14,8	20,5	14,4	33
Valore max.	25,2	29	20	40

Tab. 28. Capriolo. Distretto 2. Dati biometrici 2004-2008.

Distretto 2. Destra Val Susa	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2000-2003	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2004-2008	Variazione
Cl. 0 MM	11,3	11,8	4,4%
Cl. 0 FF	11,3	11,1	-1,8%
YY MM	18,9	17,3	-8,5%
YY FF	17,2	17,1	-0,6%
MM ≥ 2 anni	20,5	20,1	-2,0%
FF ≥ 2 anni	18,8	18,8	0,0%

Tab. 29. Distretto 2. Confronto pesi dei caprioli completamente eviscerati tra quadriennio 2000-2003 e quinquennio 2004-2008.

Distretto 3. Val Cenischia				
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	15	7	21	22
Media	12,1	13,6	14,8	32,7
Dev. St	1,80	2,46	0,94	1,66
Valore min.	9,5	9,9	13,8	28,3
Valore max.	15	17	17	35
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	16	2	18	16
Media	11,7	15,0	14,4	33,1
Dev. St	1,99	0,00	1,27	1,79
Valore min.	7	15	12	30,2
Valore max.	15	15	16,2	36,4
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	18	3	21	21
Media	16,8	19,6	16,5	35,4
Dev. St	1,82	2,06	0,92	1,41
Valore min.	12	17,2	14	33
Valore max.	20	21	18	38
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	9	4	13	13
Media	17,3	20,3	16,7	35,9
Dev. St	1,73	0,87	1,05	1,54
Valore min.	15,5	19,2	15	34
Valore max.	21	21	18,2	39
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	29	9	43	44
Media	18,9	19,8	17,2	36,0
Dev. St	2,39	3,19	0,87	1,29
Valore min.	12	17,5	15	33
Valore max.	23	28	19	38,2
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	32	14	47	46
Media	20,2	21,9	17,2	36,7
Dev. St	2,53	1,53	1,03	1,38
Valore min.	15,5	19,4	14,2	34
Valore max.	29	24	19,2	39

Tab. 30. Capriolo. Distretto 3. Dati biometrici 2004-2008.

Distretto 4. Bussoleno				
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	5	2	7	7
Media	11,9	12,1	14,0	33,0
Dev. St	1,24	4,38	1,13	1,41
Valore min.	10	9	12	31
Valore max.	13	15,2	15	35
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	1	2	3	3
Media	14,0	15,8	15,2	34,2
Dev. St	-	2,47	1,17	0,76
Valore min.	14	14	14,2	33,5
Valore max.	14	17,5	16,5	35
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	1	0	1	1
Media	17,0	-	16,5	36,5
Dev. St	-	-	-	-
Valore min.	17	-	16,5	36,5
Valore max.	17	-	16,5	36,5
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	2	2	4	4
Media	19,7	18,8	16,3	34,3
Dev. St	3,54	1,77	1,15	2,05
Valore min.	17,2	17,5	15,2	32
Valore max.	22,2	20	17,5	37
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	18	3	22	22
Media	19,6	19,0	17,3	36,2
Dev. St	2,06	1,73	0,91	1,37
Valore min.	15,5	18	16	34,2
Valore max.	24	21	19,2	39
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	14	4	17	16
Media	19,8	21,3	17,8	36,8
Dev. St	2,66	1,35	1,03	1,22
Valore min.	14,5	20	16	35
Valore max.	24,2	23,2	19,5	39,2

Tab. 31. Capriolo. Distretto 4. Dati biometrici 2004-2008.

Distretto 5. Condove				
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	1	3	4	4
Media	11,0	14,7	15,2	33,0
Dev. St	-	3,79	0,29	1,41
Valore min.	11	12	15	32
Valore max.	11	19	15,5	35
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	4	3	6	7
Media	14,5	13,0	14,1	32,7
Dev. St	2,08	1,00	1,02	1,29
Valore min.	12	12	13	31
Valore max.	17	14	16	34,2
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	1	1	2	2
Media	22,0	21,0	17,7	35,0
Dev. St	-	-	0,99	1,41
Valore min.	22	21	17	34
Valore max.	22	21	18,4	36
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	1	0	1	1
Media	22,0	-	18,0	38,5
Dev. St	-	-	-	-
Valore min.	22	-	18	38,5
Valore max.	22	-	18	38,5
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	10	5	16	17
Media	22,0	23,3	17,5	37,2
Dev. St	2,19	1,70	1,04	1,33
Valore min.	19	21	15	33
Valore max.	26	25	19	39
Maschi ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	4	7	11	11
Media	22,4	23,9	17,0	36,9
Dev. St	1,73	2,54	0,76	0,95
Valore min.	20	19,2	15,2	35,9
Valore max.	24	27	18	38,2

Tab. 32. Capriolo. Distretto 5. Dati biometrici 2004-2008.

Per l'attribuzione del cosiddetto capo "sanitario" per peso (animali defedati e sottopeso) si è calcolato il peso limite per ogni classe e sesso diminuendo, come previsto dalla Linee guida regionali, del 35% il peso medio completamente eviscerato. Vista la scarsità di campioni per alcune classi in determinati distretti, il dato è stato uniformato per l'intero Comprensorio secondo quanto riportato in tabella 33.

Classi di sesso ed età	Peso sanitario (kg) (peso medio - 35%) 2009-2013
Cl. 0 MM	7,4
Cl. 0 FF	7,2
YY MM	11,4
YY FF	11,0
MM ≥ 2 anni	13,1
FF ≥ 2 anni	12,2

Tab. 33. Capriolo: pesi "sanitari" per il quinquennio 2009-2013 (validi per tutti i distretti).

3.7. Danni alle attività agricole e incidenti stradali

I dati disponibili sui danni provocati dal capriolo alle coltivazioni agricole sono riferiti esclusivamente alle richieste formali di risarcimento inoltrate al Comprensorio da parte dei proprietari e dei conduttori dei fondi interessati.

Non deve inoltre essere trascurato il danno alla rinnovazione forestale: questo tipo di danno non è economicamente quantificabile in quanto la normativa regionale al momento non ne prevede il risarcimento e, quindi, la relativa perizia, ma attualmente rappresenta un'importante causa di lamentela dei proprietari e dei conduttori dei fondi.

Prendendo in esame i dati complessivi, si evidenzia un trend crescente dei danni da capriolo e dei relativi importi risarciti (fig. 12): € 305 nel 2004, € 770 nel 2005, € 880 nel 2006, € 2.040 nel 2007 e € 1.935 nel 2008 per un totale di € 5.930 nell'intero quinquennio 2004-2008.

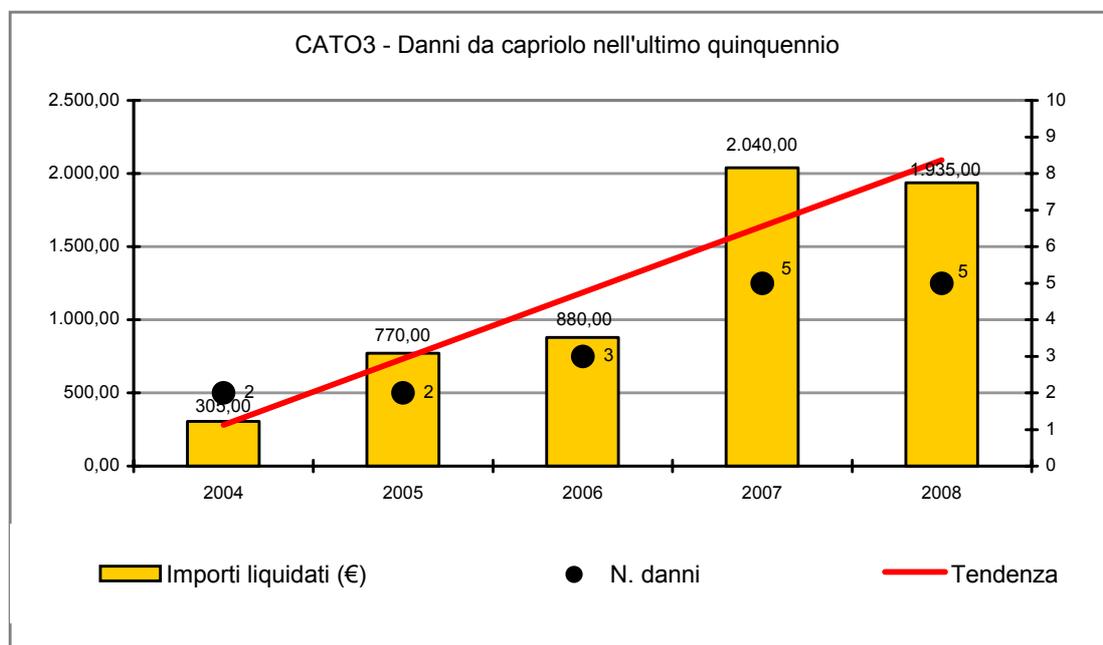
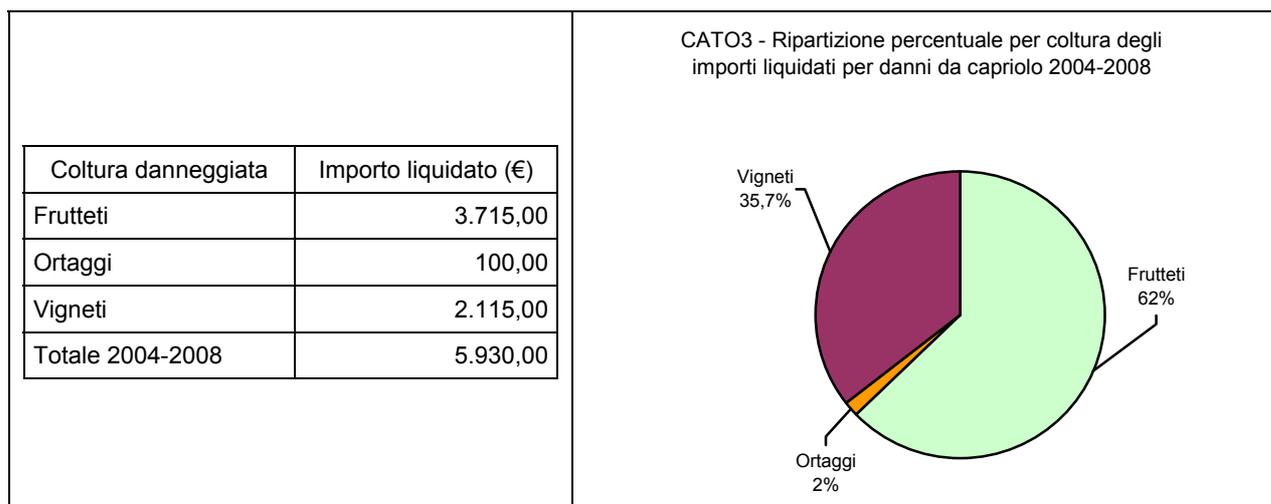


Fig. 12. Capriolo. Danni 2004-2008.



Tab. 34 – Fig. 13. Capriolo. Danni nel quinquennio 2004-2008 suddivisi per coltura.

Nelle tabelle che seguono sono riportati tutti i danni e gli importi risarciti nel quinquennio. Da segnalare come tutti i danni relativi al distretto 1 ricadano nel comune di Cumiana dove sono molto diffusi i frutteti ma che in proporzione all'estensione totale del distretto presenta un territorio piuttosto limitato.

N.	Anno	Distretto	Comune	Località	Coltura danneggiata	Importo liquidato (€)
1	2004	2	Susa	Bassa Meana	VIGNETO	100,00
2	2004	2	Bussoleno	Ravoira	VIGNETO	205,00
3	2005	2	Susa	Comunetese	VIGNETO	320,00
4	2005	1	Cumiana	Vignassa	FRUTTETO	450,00
5	2006	2	Susa	Pradonio	VIGNETO	380,00
6	2006	2	Susa	Comunetese	VIGNETO	260,00
7	2006	5	Condove	Listelli	FRUTTETO	240,00
8	2007	1	Cumiana	Borgata porta	FRUTTETO	240,00
9	2007	1	Cumiana	B.ta porta	FRUTTETO	250,00
10	2007	1	Cumiana	B.ta porta	FRUTTETO	1.000,00
11	2007	2	Susa	Comunetese	VIGNETO	450,00
12	2007	2	Susa	Bassa Meana	ORTAGGI	100,00
13	2008	1	Cumiana	Porta	FRUTTETO	360,00
14	2008	1	Cumiana	Porta	VIGNETO	400,00
15	2008	5	Condove	Castello	FRUTTETO	450,00
16	2008	1	Cumiana	Comba	FRUTTETO	120,00
17	2008	1	Cumiana	Caburna	FRUTTETO	605,00
Totale						5.930,00

Tab. 35. Capriolo. Danni alle colture agricole nel quinquennio 2004-2008.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SASP (€)
2004	0	0,00	-	-
2005	1	450,00	450,00	4,45
2006	0	0,00	-	-
2007	3	1.490,00	496,67	14,73
2008	4	1.485,00	371,25	14,68
Totale	8	3.425,00	428,13	33,86

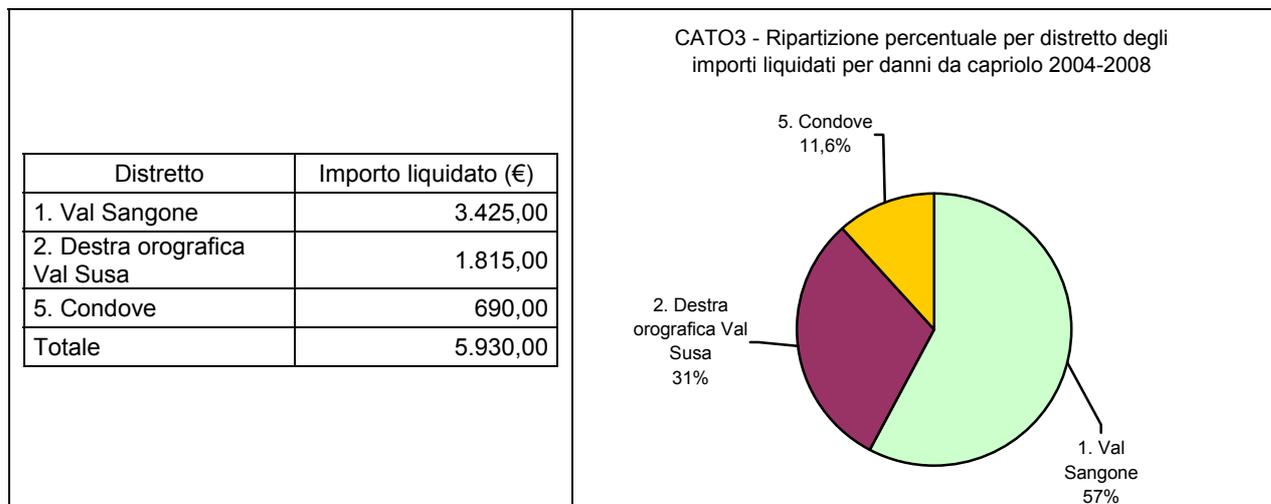
Tab. 36. Capriolo. Distretto 1. Riepilogo danni alle colture agricole.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SASP (€)
2004	2	305,00	152,50	3,88
2005	1	320,00	320,00	4,07
2006	2	640,00	320,00	8,15
2007	2	550,00	275,00	7,00
2008	0	0,00	-	-
Totale	7	1.815,00	259,29	23,10

Tab. 37. Capriolo. Distretto 2. Riepilogo danni alle colture agricole.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SASP (€)
2004	0	0,00	-	-
2005	0	0,00	-	-
2006	1	240,00	240,00	3,96
2007	0	0,00	-	-
2008	1	450,00	450,00	7,42
Totale	2	690,00	345,00	11,38

Tab. 38. Capriolo. Distretto 5. Riepilogo danni alle colture agricole.



Tab. 39 e Fig. 14. Capriolo. Danni nel quinquennio 2004-2008 suddivisi per distretto.

Distretto	Importo liquidato (€)	Importo/100 ha di SASP (€)	Importo/100 ha di SAGR (€)	Importo/100 ha di SUS (€)	SASP (ha)	SAGR (ha)	SUS (ha)
1. Val Sangone	3.425,00	33,86	1.656,99	33,86	10.113,9	206,7	10.115,1
2. Destra orografica Val Susa	1.815,00	23,10	254,92	24,15	7.855,8	712,0	7.515,5
5. Condove	690,00	11,38	1.013,22	12,69	6.065,9	68,1	5.436,1
Totale	5.930,00	24,67	600,93	25,71	24.035,6	986,8	23.066,7

Tab. 40. Capriolo. Danni nel quinquennio 2004-2008 suddivisi per distretto e rapportati alle diverse superfici (SAGR: superficie agricola).

Per quanto riguarda gli **incidenti stradali** provocati dal capriolo e/o i casi di rinvenimento di soggetti investiti, nella tabella 41 si riportano, suddivisi per distretto, tutti i dati disponibili presso la banca dati regionale (219 eventi) in relazione ai comuni compresi nel territorio del CATO3 (quindi con riferimento all'intera superficie lorda). Le informazioni disponibili al momento sono riferite ai primi quattro anni del quinquennio.

Dai dati a disposizione, molto sottostimati dal momento che spesso il capo viene prelevato dall'investitore e non denunciato, è evidente il sensibile quanto stabile impatto dimostrato dal capriolo sotto l'aspetto degli incidenti stradali, anche in considerazione del fondovalle antropizzato e con una fitta rete stradale che caratterizza il territorio della bassa Val Susa e della Val Sangone .

N.	Data	Distretto	Comune	Località	Strada	Importo periziato (€)
1	7/3/2004	1	Valgioie	Valgioie		1255,30
2	10/3/2004	1	Cumiana	Tavernette		
3	30/3/2004	1	Giaveno	Colletta		
4	12/4/2004	1	Cumiana	Bivio Tavernette	SP 589	2731,82
5	6/5/2004	1	Giaveno	B.ta tetti	SP 227	877,98
6	10/5/2004	1	Giaveno	Benna bianca	SP 190	1646,73
7	10/5/2004	1	Giaveno	Borg. Mut	SP 190	
8	12/5/2004	1	Cumiana	S.p. Cumiana		
9	12/5/2004	1	Giaveno	Via S. Michele	SP 188	2312,95
10	15/5/2004	1	Valgioie	Molino s.p. 188	SP 188	
11	16/5/2004	1	Giaveno	SP. 190	SP 190	
12	17/5/2004	1	Giaveno	Provonda		
13	21/5/2004	1	Cumiana	Bivio		
14	1/6/2004	1	Cumiana	Trucco Levrino		
15	13/6/2004	1	Valgioie	Colle Braida	SP 188	621,24
16	14/6/2004	1	Giaveno	Laghetto		
17	16/6/2004	1	Valgioie	Colle Braida	SP 188	
18	4/7/2004	1	Giaveno	Benna bianca	SP 190	697,97
19	12/9/2004	1	Giaveno	Civ. 108	SC 189	
20	14/9/2004	1	Giaveno	Borgata Tetti		
21	11/10/2004	1	Giaveno	km 1,8		
22	19/11/2004	1	Giaveno	Dogali	SP 187	2150,00
23	0/4/2005	1	Giaveno	Borgata Bergeretti	SP 189	
24	14/4/2005	1	Giaveno	Benna Bianca	SP 190	
25	14/4/2005	1	Giaveno	Selvaggio	SP 189	
26	30/4/2005	1	Cumiana	Loc. Bivio	SP 589	
27	6/5/2005	1	Cumiana	Borgata Galli	SP 193	
28	13/5/2005	1	Valgioie	Borg. Molino		
29	24/5/2005	1	Cumiana	Ravera		
30	3/6/2005	1	Giaveno	Mortera		
31	12/6/2005	1	Giaveno	Selvaggio	SP 198	
32	6/7/2005	1	Giaveno	Selvaggio		
33	8/7/2005	1	Coazze	Selvaggio	SP 189	
34	8/7/2005	1	Cumiana		SP 193	
35	9/7/2005	1	Cumiana	Loc. Tavernette	SP 589	
36	2/10/2005	1	Giaveno	Borgata Mut	SP 190	
37	14/10/2005	1	Cumiana	Loc. Tavernette	SP 589	
38	2/11/2005	1	Giaveno	Selvaggio	SP 189	
39	0/12/2005	1	Giaveno			
40	14/12/2005	1	Giaveno		SP 190	620,00

41	14/2/2006	1	Cumiana	Km 3	SP 193	4167,03
42	3/3/2006	1	Coazze	Selvaggio	SP 189	
43	28/3/2006	1	Cumiana			
44	6/4/2006	1	Giaveno	Selvaggio	SP 189	1373,91
45	19/4/2006	1	Cumiana	Fraz.ne pieve	SP 146	960,00
46	8/5/2006	1	Cumiana		SP 589	1174,74
47	14/5/2006	1	Cumiana	Allivellatori	SP 193	1936,34
48	19/5/2006	1	Valgioie	Fraz. Molino	SP 188	215,36
49	25/6/2006	1	Coazze	Forno	SP 192	
50	1/7/2006	1	Cumiana	Allivellatori	SP 193	1508,08
51	14/7/2006	1	Cumiana	Bivio Tavernette		
52	15/8/2006	1	Giaveno	Mollar dei Franchi	SP 190	
53	16/1/2007	1	Giaveno	Km 8,5	SP 190	
54	31/1/2007	1	Valgioie	Borgo Molino	SP 188	
55	13/3/2007	1	Giaveno	Ponte Pietra	SP 190	
56	15/4/2007	1	Giaveno		SP 190	
57	16/4/2007	1	Giaveno		SP 190	
58	27/4/2007	1	Giaveno			
59	19/5/2007	1	Cumiana	Cascina Italia	SR 589	
60	20/5/2007	1	Valgioie	Chiappero	SP 188	
61	22/5/2007	1	Coazze	Sangonetto		
62	30/6/2007	1	Giaveno			
63	21/7/2007	1	Giaveno	Fraz. Ponte pietra		
64	11/8/2007	1	Cumiana	Galli		
65	20/2/2004	2	Mattie	Sagne Giordani	SP 207	749,07
66	2/3/2004	2	Susa	S. Costanzo	SP 254	798,96
67	11/3/2004	2	Mattie	S. Anna	SP 207	
68	13/3/2004	2	Mattie	Cimitero	SP 207	
69	28/3/2004	2	Villar Focchiardo	Campo sportivo	SS 24	
70	10/4/2004	2	Mattie	Giordani	SP 207	1312,65
71	17/4/2004	2	Mattie	Fraz. Bruni	SP 207	300,00
72	18/4/2004	2	S. Giorio di Susa	Malpasso		
73	19/4/2004	2	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	1517,64
74	8/5/2004	2	Susa	Caserma vigili del fuoco		
75	9/5/2004	2	S. Giorio di Susa	Malpasso		
76	13/5/2004	2	Avigliana	Via Giaveno civ. 47		2780,02
77	1/6/2004	2	Avigliana	Benna Bianca		
78	4/6/2004	2	S. Giorio di Susa	Km 45,2	SS 24	536,00
79	11/6/2004	2	Bussoleno	Abitato Bussoleno	SS 24	
80	12/6/2004	2	S. Giorio di Susa	Abitato San Giorio	SS 24	
81	8/7/2004	2	Avigliana	Benna Bianca	SP 188	1231,76
82	1/8/2004	2	Villar Focchiardo	Malpasso		
83	7/8/2004	2	Avigliana	Benna Bianca		
84	8/8/2004	2	S. Giorio di Susa	Loc. Trucco	SS 24	1300,00
85	24/9/2004	2	S. Antonino di Susa	Vignassa		
86	2/10/2004	2	Villar Focchiardo	Km 36	SS 24	4676,64
87	30/10/2004	2	Meana di Susa	Merdarello		
88	23/12/2004	2	Meana di Susa	Sarette		
89	9/1/2005	2	Meana di Susa		SP 172	
90	19/1/2005	2	Meana di Susa		SP 172	
91	19/1/2005	2	Susa	Loc. Traduerivi	SS 24	
92	23/1/2005	2	Villar Focchiardo	Pianverso	SS 24	
93	1/2/2005	2	Susa	Castelpietra	SS 24	

94	5/2/2005	2	Meana di Susa		SP 172	
95	15/2/2005	2	Meana di Susa	km 2	SP 172	
96	30/3/2005	2	S. Giorio di Susa	Malpasso		
97	5/4/2005	2	Meana di Susa	Sarette		
98	9/4/2005	2	Avigliana	Benna Bianca	SP 188	
99	21/4/2005	2	Bussoleno	Loc. Fornelli		
100	22/4/2005	2	Mattie	Fraz. Bruni	SP 207	
101	1/5/2005	2	Avigliana	Campeggio		
102	2/5/2005	2	S. Giorio di Susa	Martinetti		
103	3/5/2005	2	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	
104	4/6/2005	2	S. Giorio di Susa		SS 24	
105	11/6/2005	2	Mattie	Cimitero		
106	16/6/2005	2	Susa	Borg. Crotte		
107	27/6/2005	2	Avigliana	Benna Bianca	SP 190	
108	20/7/2005	2	Susa	Castel pietra		
109	3/8/2005	2	S. Giorio di Susa	km 43,00	SS 24	
110	28/8/2005	2	S. Antonino di Susa	Mareschi		
111	0/9/2005	2	S. Antonino di Susa			
112	5/9/2005	2	Avigliana	Borg. Girba	SP 190	
113	30/9/2005	2	S. Antonino di Susa	Loc. Vignassa	SP 201	
114	2/10/2005	2	Chiusa di S. Michele	Buonaria	SP 188	
115	16/12/2005	2	S. Giorio di Susa	Loc. Malpasso		
116	2/2/2006	2	Chiusa di S. Michele	Km 29	SS 25	
117	12/3/2006	2	Mattie	Bruni		
118	18/3/2006	2	Villar Focchiardo	Comboira		2129,79
119	24/3/2006	2	Meana di Susa	Bassa Meana	SP 172	1997,12
120	1/4/2006	2	Avigliana	Zona laghi		
121	8/4/2006	2	Avigliana	Km 26,1	SS 24	
122	9/4/2006	2	Villar Focchiardo	Comboira		
123	19/4/2006	2	Susa	Km 57,4	SS 24	
124	21/4/2006	2	Susa		SS 24	
125	24/4/2006	2	Avigliana	Km 9	SP 190	
126	2/5/2006	2	Villar Focchiardo	Km 35,8	SS 25	
127	10/5/2006	2	Bussoleno	Santa Petronilla	SS 24	800,00
128	12/5/2006	2	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	
129	13/5/2006	2	Villar Focchiardo	Malpasso	SS 24	
130	5/6/2006	2	Villar Focchiardo	Km 41,6	SS 24	
131	8/6/2006	2	S. Antonino di Susa	km. 36	SS 24	
132	9/6/2006	2	Villar Focchiardo		SS 25	
133	11/6/2006	2	Meana di Susa	Corbolei		
134	16/6/2006	2	Villar Focchiardo	Km 35,7	SS 25	4833,33
135	21/6/2006	2	Meana di Susa	Km 1	SP 254	
136	21/6/2006	2	Susa		SP 254	
137	25/7/2006	2	Bussoleno	Km 48,8	SS 24	
138	29/7/2006	2	Avigliana	Via Laghi		
139	20/9/2006	2	Avigliana	Benna Bianca	SP 190	1680,00
140	4/10/2006	2	Chiusa di S. Michele	Strada ant. Francia		
141	14/11/2006	2	S. Giorio di Susa	Km 44	SS 24	
142	15/12/2006	2	Chiusa di S. Michele	Via ex combattenti		
143	20/12/2006	2	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	
144	27/12/2006	2	S. Giorio di Susa	SS 24	SS 24	
145	20/1/2007	2	Avigliana	Benna Bianca	SP 190	
146	19/2/2007	2	Avigliana	Mortera		

147	4/3/2007	2	Avigliana	Benna Bianca	SP 190	
148	13/3/2007	2	S. Giorio di Susa	Km 44	SS 24	
149	11/4/2007	2	S. Giorio di Susa	Km 43	SS 24	
150	22/4/2007	2	Vaie	Strada ant. Francia	SP 201	
151	8/5/2007	2	Villar Focchiardo	Via antica		
152	25/5/2007	2	S. Antonino di Susa	Vignassa		
153	26/5/2007	2	Chiusa di S. Michele	Km 29	SS 25	
154	1/6/2007	2	Meana di Susa	Via Mattie		
155	14/6/2007	2	Villar Focchiardo	Ss 25	SS 25	
156	20/6/2007	2	Avigliana	Km 9	SP 190	
157	21/6/2007	2	S. Antonino di Susa	Vignassa		
158	26/6/2007	2	Bussoleno	Santa Petronilla	SS 25	
159	30/6/2007	2	Avigliana			
160	3/7/2007	2	Bussoleno	Km 45,8	SS 24	
161	4/7/2007	2	S. Antonino di Susa	Vignassa	SP 202	
162	6/7/2007	2	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	
163	26/7/2007	2	Susa	Km. 51,5	SS 24	
164	30/7/2007	2	Avigliana			
165	8/9/2007	2	Chiusa di S. Michele	Cava (s.p.201)	SP 201	
166	28/9/2007	2	Avigliana	Grignetto		
167	19/10/2007	2	Chiusa di S. Michele			
168	20/10/2007	2	Chiusa di S. Michele	Strada ant. Francia		
169	27/10/2007	2	S. Giorio di Susa	Malpasso		
170	3/11/2007	2	Bussoleno	Km 48,8	SS 24	
171	9/11/2007	2	Avigliana			
172	11/11/2007	2	Bussoleno	Km 48,3	SS 24	
173	19/12/2007	2	Avigliana	Grignetto		
174	24/12/2007	2	S. Antonino di Susa	Vignassa		
175	4/6/2005	3	Moncenisio	Barcenisio	SS 25	
176	21/7/2005	3	Novalesa			
177	29/7/2005	3	Novalesa		SP 210	
178	9/8/2005	3	Novalesa	S. Rocco	SP 210	
179	13/10/2005	3	Moncenisio	Km 69,800	SS 25	
180	9/4/2006	3	Novalesa	Fraz. S. Rocco	SP 210	1600,00
181	15/7/2006	3	Venaus	Presidio		
182	3/9/2006	3	Moncenisio	Km 68,8	SS 25	
183	3/9/2006	3	Venaus	Km 68,8	SS 25	
184	8/9/2006	3	Novalesa	Km 4	SP 216	
185	8/9/2006	3	Venaus	Ponte Cenischia	SP 216	
186	20/9/2006	3	Moncenisio	Supita	SS 25	
187	1/10/2006	3	Venaus	Km 67,2	SS 25	
188	8/11/2006	3	Venaus	Km 1,4	SP 210	
189	9/4/2007	3	Venaus	Cornale	SP 210	
190	10/4/2007	3	Venaus	Cornale	SP 210	
191	16/4/2007	3	Novalesa			
192	20/4/2007	3	Moncenisio		SS 25	
193	19/5/2007	3	Moncenisio	Km 69,9	SS 25	
194	12/6/2007	3	Novalesa		SP 210	
195	20/8/2007	3	Venaus		SP 210	
196	6/2/2004	4	S. Didero			
197	8/3/2004	4	Bussoleno	Uscita autostrada	A 32	
198	8/4/2004	4	Mompantero	Km 2,2	SP 210	1716,11
199	1/7/2004	4	Chianocco	Crotte		906,54

200	2/8/2005	4	Susa	Polveriera	SS 25	
201	22/4/2006	4	Susa	Km 46	SS 25	
202	25/4/2006	4	Susa	Km 49,1	SS 25	
203	20/7/2006	4	S. Didero	Zona Maometto	SP 203	1479,07
204	15/5/2004	6	Rubiana	Nisiero		
205	12/7/2004	6	Caprie	Novaretto	SS 24	1312,70
206	8/2/2005	6	Caprie	Novaretto	SS 24	
207	1/5/2005	6	Caselette		SS 24	
208	3/5/2005	6	Caprie	Km 29,3	SS 24	
209	14/5/2005	6	Caselette	Km 16,9	SS 24	
210	19/5/2005	6	Caprie	Km 31,2	SS 24	
211	30/5/2005	6	Villar Dora	Caprie		
212	16/6/2005	6	Caprie	Caprie		
213	0/8/2005	6	Caselette	Bivio Milanere	SS 24	
214	11/5/2006	6	Caprie	Km 31	SS 24	
215	8/6/2006	6	Caprie	Km 30,1	SS 24	
216	12/3/2007	6	Caselette		SS 24	
217	12/5/2007	6	Caselette	Bivio Milanere	SS 24	
218	1/7/2007	6	Caprie	Km 24,6	SS 24	
219	3/10/2007	6	Caprie	Novaretto	SS 24	

Tab. 41. Capriolo. Elenco completo degli incidenti/investimenti 2004-2007.

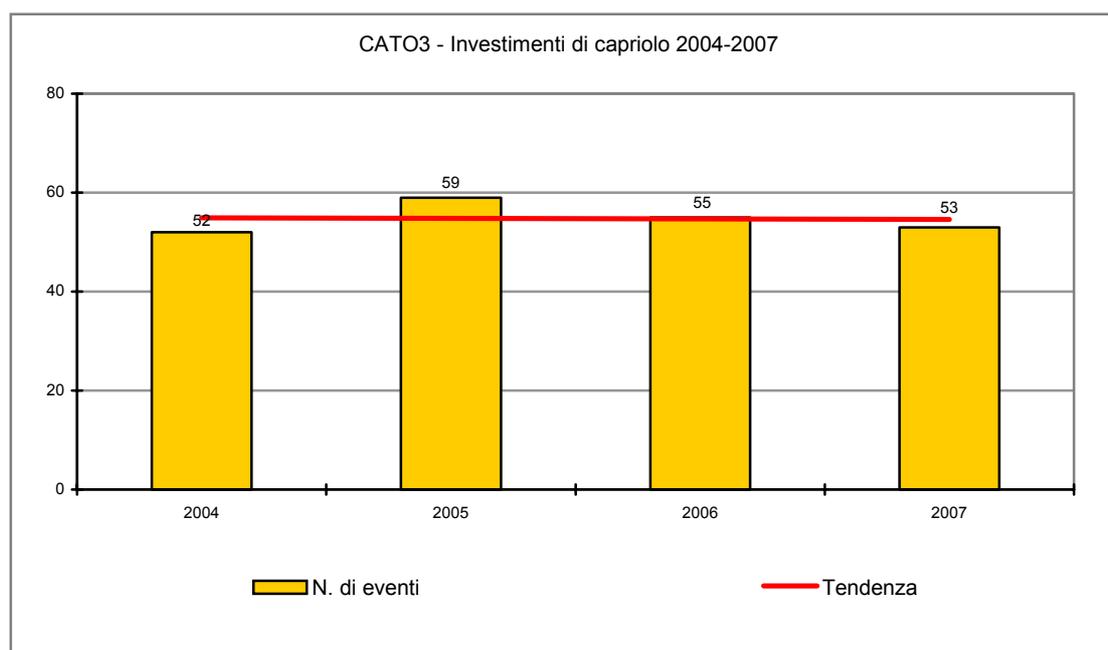


Fig. 15. Capriolo. Incidenti/investimenti 2004-2007.

Distretto	2004	2005	2006	2007	Totale
1. Val Sangone	22	18	12	12	64
2. Destra orografica Val Susa	24	27	29	30	110
3. Val Cenischia	0	5	9	7	21
4. Bussoleno	4	1	3	0	8
5. Condove	0	0	0	0	0
6. Rubiana	2	8	2	4	16
Totale	52	59	55	53	219

Tab. 42. Capriolo. Suddivisione per distretto del numero di incidenti denunciati ogni anno.

Per 36 casi sui 219 denunciati sono disponibili gli importi economici periziati per il danno all'autoveicolo: complessivamente essi ammontano a 57.906,85 euro per una media pari a 1.608,52 euro per ogni incidente.

In 7 dei 219 eventi denunciati sono stati inoltre rilevati danni fisici alle persone coinvolte.

È quindi doveroso segnalare la necessità che gli Enti a cui compete la viabilità si attivino affinché:

- 1) sia condotta una **seria** campagna di sensibilizzazione del fenomeno presso gli utenti (molti incidenti sono da attribuirsi all'eccessiva velocità e al fatto che la maggior parte degli automobilisti ignora l'evenienza che un ungulato possa attraversare la strada anche in zone apparentemente non vocate);
- 2) sia realizzata una segnaletica stradale alternativa a quella convenzionale, da utilizzare nei tratti di strada a maggior rischio;
- 3) siano messi in opera, sulla scorta delle esperienze condotte in altre realtà, sistemi di dissuasione che limitino l'attraversamento da parte di ungulati (dissuasori ottici e olfattivi) nei punti notoriamente più critici.

3.8. Pianificazione gestionale del capriolo nel quinquennio 2009-2013

Sulla base dei dati e delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti vengono qui stabiliti gli obiettivi per il prossimo quinquennio indicando le strategie gestionali da adottare per il relativo conseguimento.

La stima delle densità potenziali teoriche, valutata a seconda delle caratteristiche territoriali (estensione assoluta e relativa delle aree boscate e coltivate, grado di antropizzazione, rete stradale, orografia, ecc.), non si discosta di molto da quella individuata nel PPGU 2004. Sono valori puramente indicativi che, se rapportati alle superfici utili alla specie indicate nel paragrafo 3.1., danno origine ai valori di consistenza potenziale teorica riportati in tabella 43.

Distretto	Densità potenziale teorica stimata (capi/100 ha di SUS)	Superficie utile alla specie (ha)	Consistenza potenziale teorica stimata (n. di capi)
1. Val Sangone	20-25	10115,1	2000-2500
2. Destra orografica Val Susa	15-20	7515,5	1100-1500
3. Val Cenischia	15-20	3491,0	520-700
4. Bussoleno	15-20	5121,4	750-1000
5. Condove	20-25	5436,1	1050-1350
6. Rubiana	15-20	5563,8	800-1100
Totale		37243	6220-8150

Tab. 43. Densità e consistenze potenziali teoriche.

Tuttavia, nella pratica gestionale non è mai verificabile con certezza se tali valori siano stati raggiunti per le note problematiche che caratterizzano i censimenti del capriolo; inoltre, qualsiasi densità potenziale teorica (se valutata soltanto in relazione alla biologia e all'ecologia del capriolo può essere estremamente elevata), si colloca su valori insostenibili sotto l'aspetto della gestione ambientale e agricola.

Viceversa, in un documento programmatico-gestionale come è il PPGU, si ritiene più realistico e funzionale definire le densità obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio riferendole alle attività di censimento, ovvero gli unici dati che, pur con i limiti della sottostima insita nella metodica (elevata elusività della specie, difficoltà di contatto degli animali in zone boscate, impossibilità per chi gestisce enormi territori a censire tutta la superficie utile alla specie), sono confrontabili negli anni al fine di individuare una tendenza. Inoltre, i dati censuali sono quelli che, secondo le Linee guida, si devono utilizzare per la predisposizione dei piani di prelievo, senza quindi poter considerare la sottostima.

Nella tabella seguente sono quindi indicati i valori di densità primaverile relativi agli obiettivi delineati per la fine del quinquennio 2009-2013 (riferiti alle diverse metodiche di censimento da utilizzare), prevedendo di rilevare un numero di capi in linea con la media degli ultimi due anni in alcuni distretti (1, 2, 3) e superiore in altri (4, 5, 6).

Distretto	Metodica di censimento	Densità media 2007-2008 su area censita (capi/100 ha)	Densità obiettivo 2013 su area censita (capi/100 ha)
1. Val Sangone	Battuta	32,9 (su aree boscate)	30-35 (su aree boscate)
2. Destra orografica Val Susa	Notturmo	9,7	9-10
2. Destra orografica Val Susa	Battuta	-	20-25
3. Val Cenischia	Osservazione diretta	7,7	7-9
4. Bussoleno	Osservazione diretta	4,5	6-7
5. Condove	Battuta	12,0 (su aree boscate)	15-20 (su aree boscate)
5. Condove	Osservazione diretta	-	4-5
6. Rubiana	Battuta	-	15-20 (su aree boscate)
6. Rubiana	Osservazione diretta	-	4-5

Tab. 44. Capriolo. Densità obiettivo di censimento.

In caso di programmazione di censimenti in battuta si dovranno considerare le superfici minime di bosco richieste dalle Linee guida regionali per validare annualmente il risultato ottenuto sull'area campione e poterne estrapolare il dato di densità relativa (tab. 45).

Distretto	Totale superficie boscata del distretto (ha)	Superficie minima (ha) di bosco da sottoporre a battuta ogni anno (2% del totale – estrapolazione a 10 volte)	Superficie (ha) pari al 4% delle aree boscate del distretto (estrapolazione fino a 20 volte)
1. Val Sangone	7348,4	147,0	293,9
2. Destra orografica Val Susa	5836,7	116,7	233,5
3. Val Cenischia	2151,6	43,0	86,1
4. Bussoleno	3396,9	67,9	135,9
5. Condove	2517,9	50,4	100,7
6. Rubiana	4111,0	82,2	164,4

Tab. 45. Capriolo. Superfici per censimento in battuta.

Al fine di perseguire le diverse densità obiettivo definite (cfr. tab. 44), è opportuno che l'attività di pianificazione del prelievo sia modulata con riferimento all'incremento utile annuo riconosciuto per questa specie (circa il 30-35% della consistenza reale primaverile) ma, soprattutto, tenendo in considerazione la sottostima insita nelle metodiche di censimento utilizzate.

In sostanza, è fondamentale che nella predisposizione dei piani i tassi teorici di prelievo siano differenziati e funzionali alle consistenze accertate in ogni distretto, rapportate alla metodica con la quale sono state rilevate e alla valutazione della superficie censita in confronto a quella complessiva (la consistenza reale è sempre di molto superiore a quella del censimento).

Sulla base di quanto sopra evidenziato, nella tabella seguente sono indicati i tassi massimi di prelievo applicabili alla consistenza primaverile accertata ogni anno mediante il censimento per osservazione diretta, anche notturna, e a quella stimata mediante estrapolazione della densità relativa al censimento in battuta su area campione.

Distretto	Tassi massimi di prelievo applicabili sulla consistenza primaverile in rapporto alle metodiche utilizzate		
	Osservazione diretta (numero minimo certo)	Notturmo con faro (numero minimo certo)	Battuta (consistenza da estrapolazione Linee guida)
1. Val Sangone	40%	45%	35%
2. Destra orografica Val Susa	40%	45%	35%
3. Val Cenischia	40%	45%	35%
4. Bussoleno	35%	35%	20%
5. Condove	30%	30%	20%
6. Rubiana	30%	30%	20%

Tab. 46. Capriolo. Tassi di prelievo per quinquennio 2009-2013.

Per quanto concerne la ripartizione qualitativa dei piani di prelievo occorrerà incidere maggiormente che in passato sulla classe 0 e continuare a prelevare, come nel quinquennio scorso, un numero leggermente superiore di femmine rispetto ai maschi.

Riguardo all'obiettivo della crescita culturale dei cacciatori il Comprensorio continuerà, come in passato, ad organizzare corsi di abilitazione alla caccia di selezione e incontri specifici sul riconoscimento delle classi oggetto di prelievo, oltre che a divulgare i risultati gestionali conseguiti con l'annuale pubblicazione da distribuire a tutti i soci e alle altre categorie interessate alla gestione del territorio.

4. Cervo

4.1. Distretti di gestione

Per la gestione del cervo sul territorio del CATO3 nel quinquennio 2009-2013 sono stati confermati i 2 distretti già individuati nel 2004. I distretti sono descritti in tabella 47 oltre ad essere stati digitalizzati e trasmessi alla Regione in formato *shape file*.

N.	Denominazione	Superficie lorda (ha)	Perimetro (km)	Descrizione dei confini al lordo di Oasi, ZRC, ZAC
1	Cervo	10.282,6	74,2	Il distretto occupa il versante della destra orografica della Val Susa (cioè il settore del Comprensorio dove il cervo è cacciato da una dozzina d'anni) e la sinistra orografica del torrente Sangonetto, ovvero la porzione della Val Sangone immediatamente confinante con la Val Susa. Confina ad ovest con il CATO2 (comune di Gravere), a nord con il fondovalle, ad est con l'Oasi Sacra S. Michele e col Comune di Valgioie, a sud con il Parco Orsiera-Rocciavrè e con il resto della Val Sangone.
2	Cervo Nord	26.523,8	114,0	Il distretto occupa la Val Cenischia e l'intero versante della sinistra orografica della Val Susa. Si tratta dell'insieme di quattro distretti del capriolo già descritti precedentemente (Val Cenischia, Bussoleno, Condove, Rubiana).

Tab. 47. Cervo. Distretti di gestione.

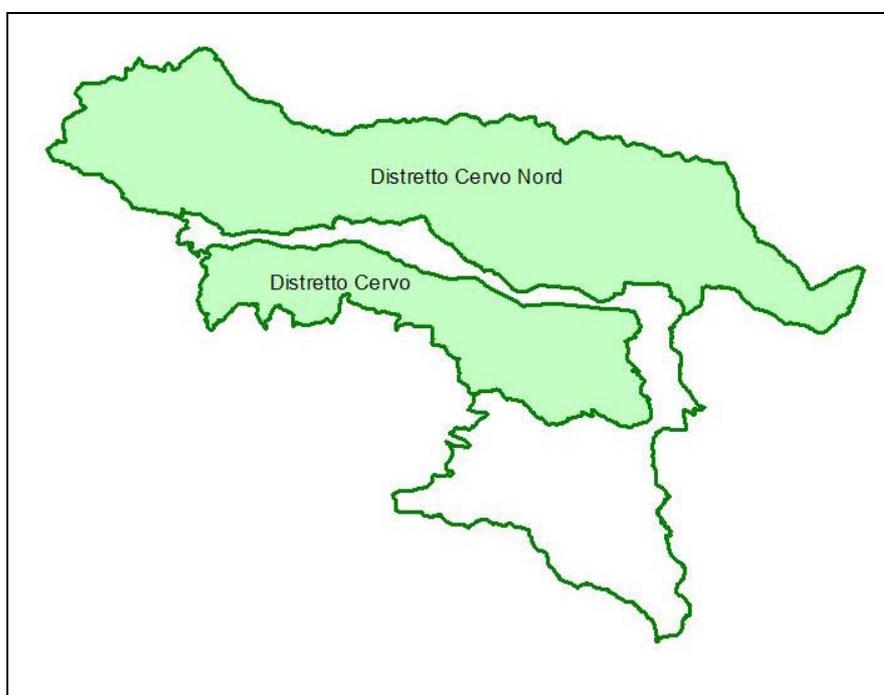


Fig. 16. Cervo. Distretti di gestione.

I dati relativi alla superficie venabile, alla superficie agro-silvo-pastorale, alle categorie ambientali e alla superficie utile alla specie sono riportati nella tabella 48.

		Distretto 1 Cervo		Distretto 2 Cervo Nord	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale venabile		10230,1		24663,8	
Superficie agro-silvo-pastorale (SASP)		9599,0		21532,3	
Superficie utile alla specie (SUS)		9276,4		21037,0	
Superficie aree svernamento		≈ 8000		≈ 17000	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	6137,3	60,0%	8744,0	35,5%
BC	Boschi di conifere	1188,4	11,6%	3433,4	13,9%
P	Prati e pascoli	1200,2	11,7%	6684,1	27,1%
S	Seminativi	311,9	3,0%	118,2	0,5%
I	Improduttivo	90	0,9%	2176,9	8,8%
A	Arbusteti	382,8	3,7%	2335,4	9,5%
AVF	Arboricoltura, frutteti e vigneti	378,4	3,7%	217,2	0,9%
U	Aree urbanizzate	541,1	5,3%	954,6	3,9%
TOTALE		10230,1	100,0%	24663,8	100,0%

Tab. 48. Cervo. Superfici dei distretti 1 e 2.

Come già avvenuto negli anni scorsi, nel corso del quinquennio 2009-2013 i distretti del cervo potranno eventualmente essere suddivisi in settori al fine di uniformare ulteriormente la pressione venatoria e/o per indirizzarla soltanto nelle aree dove la consistenza rilevata sarà in grado di sostenere il prelievo. In particolare, almeno nei primi due anni del quinquennio il prelievo nel distretto Cervo Nord sarà autorizzato esclusivamente nel settore A, corrispondente con il distretto 3 (Val Cenischia) del capriolo (cfr. relativa tabella delle caratteristiche ambientali al paragrafo 3.1.).

4.2. Risultati dei censimenti del cervo nel quinquennio 2004-2008

I dati di consistenza sono stati rilevati utilizzando essenzialmente la metodologia del censimento notturno con faro, integrata, nel distretto Val Cenischia, dall'osservazione diretta da punti fissi condotta la sera. Tale scelta è condizionata dalle caratteristiche ambientali del distretto 1: la forte presenza di zone fittamente boscate e la relativa presenza di aree aperte a stretto contatto con nuclei abitativi, determinanti un marcato disturbo per il pascolamento dei cervi sia alle prime luci dell'alba che al tramonto, induce ad utilizzare la metodica che prevede il conteggio diretto notturno degli animali mediante l'utilizzo del faro. Tale metodica è l'unica che si può ragionevolmente impiegare in tali contesti ambientali ed è comunque in grado di dare una buona idea sulla tendenza demografica della popolazione. I transetti hanno sempre interessato le stesse aree ad un'altitudine compresa tra il fondovalle e un massimo di 700-800 metri s.l.m.. Gli itinerari si sviluppavano sia nella parte alta del distretto (comuni di Meana di Susa, Mattie, Bussoleno e S. Giorio di Susa) che nei comuni più a valle (Villar Focchiardo, S. Antonino di Susa, Vaie, Chiusa S. Michele). Preme sottolineare come della lunghezza complessiva dei transetti (circa 57 km), solo una minima parte di essi, in particolare nella bassa valle, offrì una reale possibilità di contatto visivo con gli animali in ragione della elevata rarefazione delle aree aperte utilizzate per il pascolamento notturno dai cervi. L'area indagata corrisponde a quella dei censimenti notturni del capriolo (circa 2500 ha) ma per il cervo ciò non riveste un gran significato in considerazione del fatto che all'inizio della primavera gli animali sono concentrati prevalentemente sul fondovalle perché attratti dal ricaccio vegetativo dei prati-pascolo.

Nelle tabelle seguenti sono riportati nel dettaglio i risultati dei censimenti condotti nello scorso quinquennio nei due distretti (per quanto riguarda il distretto 2 Cervo Nord si è operato esclusivamente nel settore Val Cenischia) .

In considerazione del fatto che nel censimento notturno risulta talvolta difficile l'osservazione prolungata dei soggetti incontrati, si è proceduto distinguendo, oltre ai maschi, un'unica "classe" in cui sono accorpati le femmine e i piccoli dell'anno precedente (in primavera ormai classe I).

Distretto 1. Cervo	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Notturmo	Notturmo	Notturmo	Notturmo	Notturmo
Data del censimento	05,07-apr	07,11-apr	11,12-apr	03,10-apr	14,15-apr
Meteo	Sereno	Sereno-variabile	Sereno-variabile	Sereno-variabile	Sereno-variabile
Orario	23.00-02.00	22.30-02.00	22.30-02.00	23.00-02.00	23.00-02.00
N. operatori	8	5	5	6	8
N. di zone/percorsi	3	2	2	3	3
Lunghezza totale transetti (km)	57	57	57	57	57
Area d'indagine stimata (ha)	2500	2500	2500	2500	2500
Totale capi censiti	159	105	144	128	141
Maschi (cl. II-III)	35	29	38	39	38
Femmine (cl. II-III) + Piccoli (cl. I)	116	68	82	72	75
Indeterminati	8	8	24	17	28
Sex-ratio (MM:FF)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,7	1,1	1,6	1,4	1,5
Densità (capi/100 ha) su area censita	6,4	4,2	5,8	5,1	5,6
IKA (capi/km)	2,8	1,8	2,5	2,2	2,5

Tab. 49. Cervo. Distretto 1 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 2. Cervo Nord	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Oss. dir.+ nott.				
Data del censimento	20-apr	21-apr	20-apr	26-apr	22-apr
Meteo	Sereno	Sereno-vento	Nuvoloso	Nuvoloso	Variabile-vento
Orario	18.00-20.45; 22.30-0.30	18.00-20.45; 22.30-0.30	18.00-20.45; 22.30-0.30	18.00-20.45; 22.30-0.30	18.00-20.45; 22.30-0.30
N. operatori	21	21	26	20	26
N. di zone/percorsi	12	12	13	13	14
Area d'indagine stimata (ha)	1600	1600	1600	1600	1600
Totale capi censiti	27	23	33	49	44
Maschi (cl. II-III)	11	9	15	25	24
Femmine (cl. II-III) + Piccoli (cl. I)	7	5	8	19	19
Indeterminati	9	9	10	5	1
Sex-ratio (MM:FF)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Densità (capi/100 ha) su SUS	0,8	0,7	0,9	1,4	1,3
Densità (capi/100 ha) su area censita	1,7	1,4	2,1	3,1	2,8

Tab. 50. Cervo. Distretto 2 – Censimenti 2004-2008.

4.3. Risultati dei piani di prelievo del cervo nel quinquennio 2004-2008

I prelievi sono stati effettuati nel rispetto dei piani proposti ogni anno dal Comitato di gestione in accordo con il coordinatore regionale territorialmente competente e puntualmente approvati dalla Giunta regionale. Le modalità di organizzazione, comuni per l'intero quinquennio e conformi a quanto previsto dalle Linee guida, prevedevano i seguenti criteri:

- assegnazione nominativa dei capi per sesso e classe d'età in un numero massimo pari a 1,2 volte quello previsto dal piano;
- assegnazione di femmine, piccoli e fusoni accorpata fino al raggiungimento della soglia del 90% del piano di ogni classe;
- possibilità per i cacciatori di prelevare fino a tre capi (quattro nel 2008), in deroga al canone stagionale previsto dalla normativa vigente.

Nelle prossime tabelle sono riportati nel dettaglio i risultati dei prelievi effettuati nello scorso quinquennio nei due distretti in vigore (nel distretto Cervo Nord soltanto dal 2007), nonché le altre informazioni richieste dalle Linee guida.

In tutte le stagioni venatorie è sempre stato assegnato l'intero piano di prelievo; pertanto la percentuale di realizzazione riportata è riferita al numero complessivo di capi previsti annualmente.

Le classi di sesso ed età prese in considerazione sono quelle previste nelle Linee guida regionali e nelle D.G.R. annuali di approvazione dei piani: maschi adulti (Cl. II-III), femmine adulte (Cl. I-III), maschi fusoni (Cl. I) e piccoli (Cl. 0) di entrambi i sessi.

Nelle tabelle riassuntive sono indicati gli eventuali capi sanitari, quelli non conformi e lo sforzo di caccia, espresso come numero medio di giorni necessari per l'abbattimento di un cervo per i cacciatori che hanno abbattuto il capo.

2004/2005		Calendario: 01/12 – 30/01; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Cervo	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	37	17	8	5	7
Piano di prelievo	100	23	37	8	32
Realizzazione	37,0%	73,9%	21,6%	62,5%	21,9%
Ripartizione del prelievo	100,0%	45,9%	21,6%	13,5%	18,9%

Tab. 51. Cervo. Risultati prelievi 2004.

2005/2006		Calendario: 30/11 – 29/01; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Cervo	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	33	12	13	3	5
Piano di prelievo	80	17	30	5	28
Realizzazione	41,3%	70,6%	43,3%	60,0%	17,9%
Ripartizione del prelievo	100,0%	36,4%	39,4%	9,1%	15,2%

Tab. 52. Cervo. Risultati prelievi 2005.

2006/2007		Calendario: 03/12 – 31/01; me, do			
DISTRETTO 1 Cervo	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	23	9	8	3	3
Piano di prelievo	80	15	30	5	30
Realizzazione	28,8%	60,0%	26,7%	60,0%	10,0%
Ripartizione del prelievo	100,0%	39,1%	34,8%	13,0%	13,0%

Tab. 53. Cervo. Risultati prelievi 2006.

2007/2008		Calendario: 31/10 – 30/12; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Cervo	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	37	10	12	2	13
Piano di prelievo	80	15	30	5	30
Realizzazione	46,3%	66,7%	40,0%	40,0%	43,3%
Ripartizione del prelievo	100,0%	27,0%	32,4%	5,4%	35,1%
DISTRETTO 2 Cervo Nord	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	8	3	2	1	2
Piano di prelievo	15	4	5	1	5
Realizzazione	53,3%	75,0%	40,0%	100,0%	40,0%
Ripartizione del prelievo	100,0%	37,5%	25,0%	12,5%	25,0%

Tab. 54. Cervo. Risultati prelievi 2007.

2008/2009 *		Calendario: 01/11 – 14/12; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Cervo	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	26	8	10	5	3
Piano di prelievo	80	15	30	5	30
Realizzazione	32,5%	53,3%	33,3%	100,0%	10,0%
Ripartizione del prelievo	100,0%	30,8%	38,5%	19,2%	11,5%
DISTRETTO 2 Cervo Nord	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Fusoni	Piccoli (MM;FF)
Totale prelevati	6	3	3	0	0
Piano di prelievo	15	4	5	1	5
Realizzazione	40,0%	75,0%	60,0%	0,0%	0,0%
Ripartizione del prelievo	100,0%	50,0%	50,0%	0,0%	0,0%

Tab. 55. Cervo. Risultati prelievi 2008.

*: prelievo sospeso dalla Regione quando mancavano ancora due settimane alla chiusura.

Distretto 1. Cervo Riepilogo prelievi 2004-2008	Tot.	MM	FF	Fusoni	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2004	37	17	8	5	7	0	0	6,2
2005	33	12	13	3	5	0	1 M	4,8
2006	23	9	8	3	3	2 M	1 M	5,1
2007	37	10	12	2	13	1 M	0	5,9
2008	26	8	10	5	3	1 M	1 Fusone	5,5
TOTALE PRELEVATI	156	56	51	18	31	4	3	5,6
Piano di prelievo	420	85	157	28	150			
Realizzazione	37,1%	65,9%	32,5%	64,3%	20,7%			
Ripartizione del prelievo	100,0%	35,9%	32,7%	11,5%	19,9%			
Capi sanitari	4	4	0	0	0			
Capi non conformi	3	2	0	1	0			
Sforzo caccia	5,6	5,4	5,4	4,3	7,0			

Tab. 56. Cervo. Distretto 1. Riepilogo prelievi 2004-2008.

Distretto 2. Cervo Nord Riepilogo prelievi 2007-2008	Tot.	MM	FF	Fusoni	Piccoli	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
2007	8	3	2	1	2	0	0	5,1
2008	6	3	3	0	0	0	0	5,8
TOTALE PRELEVATI	14	6	5	1	2	0	0	5,4
Piano di prelievo	30	8	10	2	10			
Realizzazione	46,7%	75,0%	50,0%	50,0%	20,0%			
Ripartizione del prelievo	100,0%	42,9%	35,7%	7,1%	14,3%			
Capi sanitari	0	0	0	0	0			
Capi non conformi	0	0	0	0	0			
Sforzo caccia	5,4	6,0	6,4	5,0	1,5			

Tab. 57. Cervo. Distretto 2. Riepilogo prelievi 2007-2008.

Nelle due tabelle seguenti sono proposti i riepiloghi dei dati di prelievo relativi all'intero Comprensorio che evidenziano, oltre alla struttura per classi d'età, anche alcuni parametri di importante interesse gestionale.

CATO3 Riepilogo prelievi 2004-2008	Tot.	MM	FF	Fusoni	Piccoli
1. Cervo	156	56	51	18	31
2. Cervo Nord (solo Val Cenischia)	14	6	5	1	2
TOTALE PRELEVATI	170	62	56	19	33
Piano di prelievo	450	93	167	30	160
Realizzazione	37,8%	66,7%	33,5%	63,3%	20,6%
Ripartizione del prelievo	100,0%	36,5%	32,9%	11,2%	19,4%

Tab. 58. Cervo. Riepilogo prelievi CATO3 2004-2008.

Riepilogo prelievi 2004-2008 per classi d'età e parametri di interesse gestionale	
Totale cervi prelevati	170
Tot. MM	97
Tot. FF	73
MM KK (0 anni)	16
MM YY (1 anno)	19
MM 2-3 anni	25
MM 4-6 anni	31
MM 7-9 anni	6
MM > 9 anni	0
MM coronati	7
Coronati/MM ≥ 2 anni	11,3%
FF KK (0 anni)	17
FF YY (1 anno)	7
FF 2-3 anni	19
FF 4-6 anni	20
FF 7-9 anni	10
FF > 9 anni	0
MM YY/Totale MM ≥ 1 anno	23,5%
FF YY/Totale FF ≥ 1 anno	12,5%
FF allattanti	22
FF allattanti/FF ≥ 1 anno	39,3%
Sex ratio adulti (MM:FF)	1:0,79
Sex ratio complessiva (MM:FF)	1:0,75

Tab. 59. Cervo. Riepilogo prelievi CATO3 2004-2008 e parametri di interesse gestionale.

4.4. Valutazione schematica delle dinamiche di popolazione del cervo nel quinquennio 2004-2008

L'analisi dei dati censuali a disposizione e di quelli relativi all'andamento degli abbattimenti sembrerebbero mostrare un andamento piuttosto stabile nella dinamica di popolazione di questa specie nel distretto 1, ovvero quello in cui da molto tempo è avviato il prelievo selettivo, e un progressivo incremento della consistenza nel settore della Val Cenischia, facente parte del distretto 2.

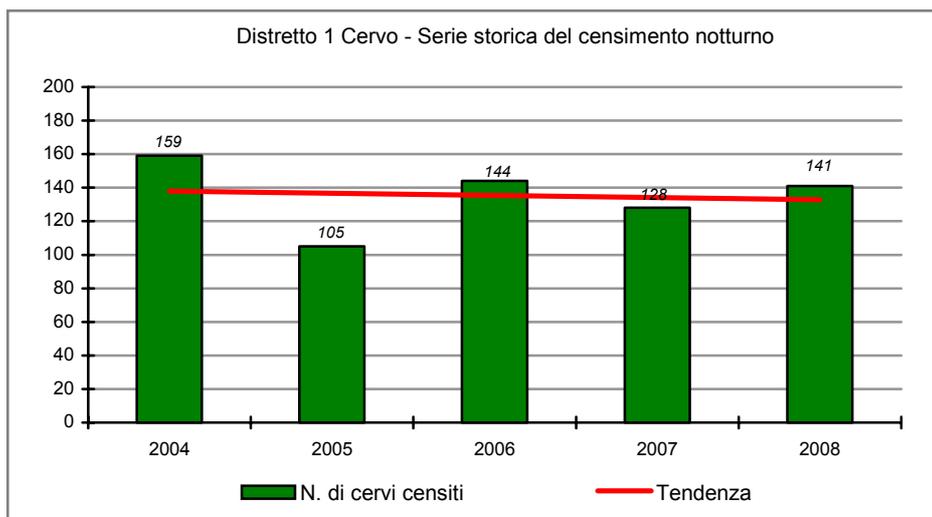


Fig. 17. Cervo. Distretto 1. Censimenti 2004-2008.

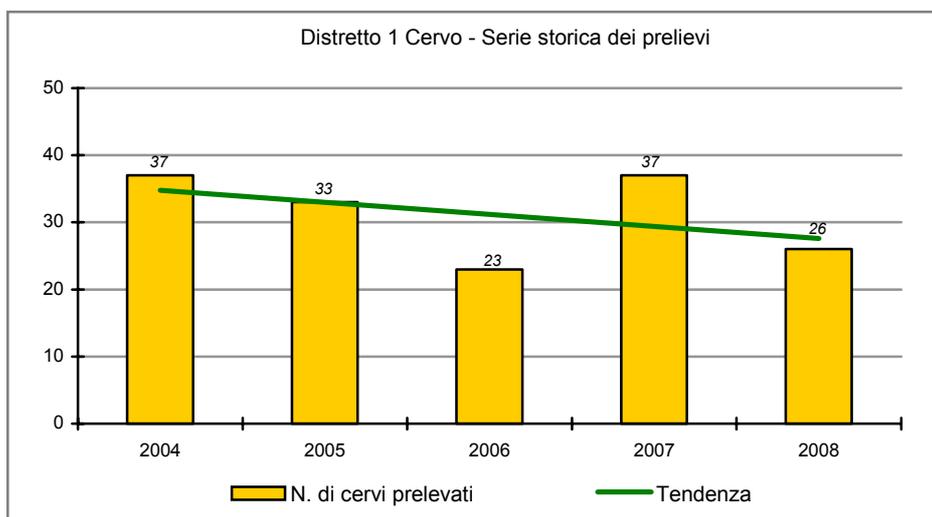


Fig. 18. Cervo. Distretto 1. Prelievi 2004-2008.

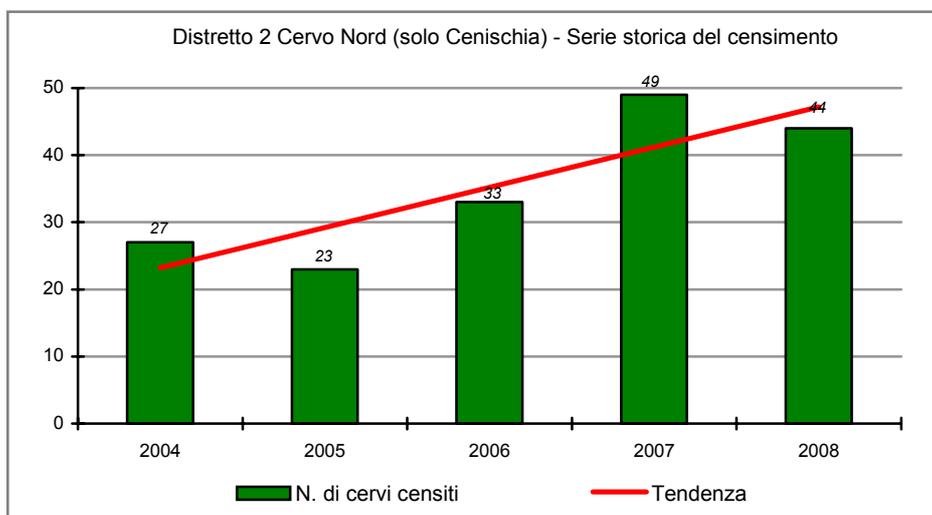


Fig. 19. Distretto 2. Cervo. Censimenti 2004-2008.

Tuttavia, con particolare riferimento al distretto di destra orografica Val Susa e sinistra orografica Sangonetto (distretto 1 Cervo), va evidenziato come i piani vengano generalmente realizzati con percentuali modeste. Ciò si verifica in quanto la presenza del Parco Orsiera-Rocciavrè, a partire da quote comprese tra i 1200 e 1400 m, pone oggettive difficoltà, in assenza di molta neve che faccia scendere i cervi a quote più basse, ad una seria gestione venatoria delle specie.

Il costante risparmio di capi rispetto ai piani previsti (si ricorda che il Parco Orsiera Rocciavrè, con cui il Comprensorio condivide la popolazione di cervi, non ha mai intrapreso alcun programma di contenimento della specie) dovrebbe determinare cospicui incrementi della consistenza e/o comunque una continua espansione dell'areale occupato dalla popolazione. La prima di queste condizioni è difficilmente verificabile per l'elevata sottostima che caratterizza un censimento notturno su un distretto di dimensioni così ampie, mentre la seconda è comunque confermata dalle costanti segnalazioni di nuclei di cervi in Val Sangone, anche distanti dai confini del distretto di caccia. Inoltre, come è noto, altri fattori di difficoltosa valutazione (predazione da lupo e/o cani vaganti, bracconaggio, investimenti) concorrono a influenzare la dinamica di popolazione di questa specie.

In ogni caso, considerando l'elevata sottostima del censimento notturno (141 cervi avvistati nel 2008) e il fatto che i transetti di censimento primaverile interessano soltanto una porzione dell'areale occupato dalla specie in quel periodo dell'anno (la destra orografica Val Susa), la consistenza della popolazione prima dei parti sull'intero distretto può essere stimata in almeno 250-280 soggetti.

4.5. Valutazione delle strategie di gestione adottate nel quinquennio 2004-2008

Le strategie di gestione adottate non hanno consentito di perseguire l'obiettivo del completamento dei piani di prelievo. Va precisato che per questa specie si tratta di una gestione per certi versi obbligata da organismi superiori e pesantemente condizionata da fattori non dipendenti dal Comprensorio:

- 1) si è visto come la presenza del Parco Orsiera-Rocciavè influenzi il risultato degli abbattimenti, in particolare in annate con scarso innevamento;
- 2) dal 2007 la Regione non autorizza più il prelievo nel mese di gennaio quando, indipendentemente dall'innevamento, non è più presente il disturbo della caccia con i segugi;
- 3) nel dicembre 2008, in occasione di cospicue nevicate che avevano determinato la discesa della popolazione a quote esterne al Parco pur non creando alcuna difficoltà di movimento ai cervi (nelle aree tra il fondovalle e quota 700-900 metri gli animali si spostavano e si alimentavano regolarmente), la Regione ha chiuso anticipatamente il prelievo su tutto il territorio senza distinguere le realtà dove tale provvedimento era probabilmente necessario rispetto ad altre.

Tuttavia, il prelievo effettuato, l'irradiazione dei cervi in aree limitrofe e la probabile influenza degli altri fattori già nominati (in particolare la predazione da parte del lupo) hanno consentito di contenere, come era negli obiettivi del precedente PPGU, un eccessivo incremento numerico degli effettivi.

Le difficoltà nell'attuazione dei piani hanno determinato un modesto risultato anche sotto l'aspetto qualitativo che, comunque, avrebbe potuto essere peggiore se in sede di pianificazione il Comprensorio non avesse previsto un numero sempre superiore di femmine e piccoli rispetto ai maschi. Tale classe, infatti, oltre a motivare maggiormente il cacciatore assegnatario è notoriamente meno difficile da prelevare in considerazione del fatto che molti soggetti, contrariamente ai branchi di femmine e piccoli, in tardo autunno scendono comunque in zone prossime al fondovalle anche in assenza di neve. Riguardo alle classi d'età dei maschi adulti abbattuti, è positivo che il prelievo abbia interessato in prevalenza individui sub adulti e abbia limitato il numero di soggetti coronati ad appena l'11% del totale dei maschi di età superiore o uguale a 2 anni.

Per quanto riguarda il distretto 2 Cervo Nord, si sono rispettati gli obiettivi del PPGU 2004 che nel corso del quinquennio prevedeva l'apertura della caccia in un limitato settore; ciò si è verificato in Val Cenischia a partire dal 2007 e a seguito dell'effettuazione dei censimenti negli anni precedenti.

4.6. Elaborazione dati biometrici rilevati nel quinquennio 2004-2008

L'elaborazione dei dati biometrici rilevati nel quinquennio trascorso presso i due centri di controllo organizzati dal CATO3 è riportata nelle tabelle seguenti. In considerazione dei pochi dati relativi al settore della Val Cenischia, i dati sono stati elaborati congiuntamente per l'intero territorio comprensoriale.

Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	13	3	17	17
Media	40,2	44,7	23,6	45,4
Dev. St	3,48	4,98	1,28	1,58
Valore min.	32,5	39	22	43,2
Valore max.	44	48	26	48,5
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	10	6	16	16
Media	44,0	47,3	23,3	46,7
Dev. St	7,03	6,00	1,70	2,36
Valore min.	32,5	40	20	43
Valore max.	55	57,6	25	51
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	5	2	7	7
Media	50,3	59,5	25,8	49,6
Dev. St	10,14	0,71	2,68	2,14
Valore min.	42,5	59	23,2	46,2
Valore max.	63,5	60	30	52
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	12	6	19	19
Media	69,4	78,6	29,4	52,6
Dev. St	6,29	9,52	2,57	1,63
Valore min.	61	64	26	50
Valore max.	78,5	87,8	38	55,5
Femmine ad. (≥ 2 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	30	18	48	48
Media	73,9	82,2	31,0	51,0
Dev. St	5,86	8,39	2,08	2,11
Valore min.	60	68	26	47,2
Valore max.	84	97	36	59,3
Maschi sub ad. (2-3 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	9	16	25	25
Media	91,8	105,0	32,2	54,3
Dev. St	19,15	14,48	2,73	2,66
Valore min.	68,3	81	25	44
Valore max.	134	131,8	36,8	57,2
Maschi ad.* (≥ 4 anni)	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	18	16	37	37
Media	118,2	124,8	33,3	55,4
Dev. St	15,92	7,26	2,83	7,16
Valore min.	97,2	113,4	26	50
Valore max.	153	138,2	38	58,2

Tab. 60. Cervo. Dati biometrici 2004-2008.

* soltanto 6 capi (su 37) di età ≥ 7 anni.

Classi di sesso ed età	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2004-2008	Peso sanitario (kg) (peso medio - 35%) 2009-2013
Cl. 0 MM	44,0	28,6
Cl. 0 FF	40,2	26,1
YY MM	69,4	45,1
YY FF	50,3	32,7
MM 2-3 anni	91,8	59,7
MM ≥ 4 anni	118,2	76,8
FF ≥ 2 anni	73,9	48,0

Tab. 61. Cervo: pesi "sanitari" per il quinquennio 2009-2013.

4.7. Danni alle attività agricole e incidenti stradali

I dati disponibili sui danni provocati dal cervo alle coltivazioni agricole sono riferiti esclusivamente alle richieste formali di risarcimento inoltrate al Comprensorio da parte dei proprietari e dei conduttori dei fondi interessati.

Come già affermato per il capriolo, non deve inoltre essere trascurato l'impatto sulla rinnovazione forestale: questo tipo di danno non è economicamente quantificabile in quanto la normativa regionale al momento non ne prevede il risarcimento e, quindi, la relativa perizia.

Prendendo in esame i dati complessivi, appare un trend ribassista dei danni da cervo e dei relativi importi risarciti (fig. 20): € 3.714 nel 2004, € 450 nel 2005, € 2.955 nel 2006 e € 200 nel 2007 per un totale di € 7.319 nell'intero quinquennio 2004-2008. Tuttavia, tale tendenza si spiega essenzialmente con le nuove norme emanate nel 2007 dalla Regione: queste, piuttosto inspiegabilmente, non prevedono più la possibilità di indennizzare la perdita di foraggio dovuta al sovrappascolamento dei cervi (fino al 2006 era tra i danni maggiormente indennizzati).

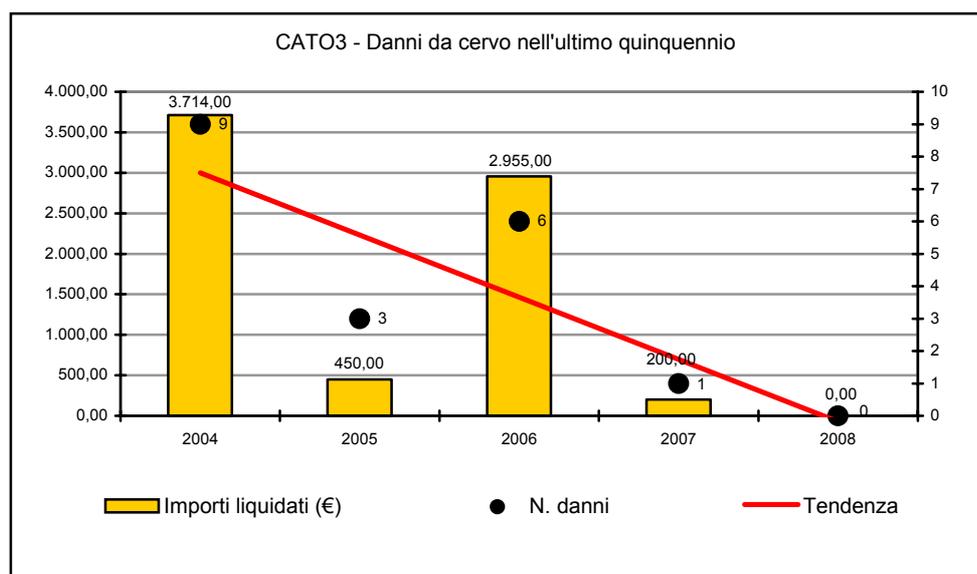
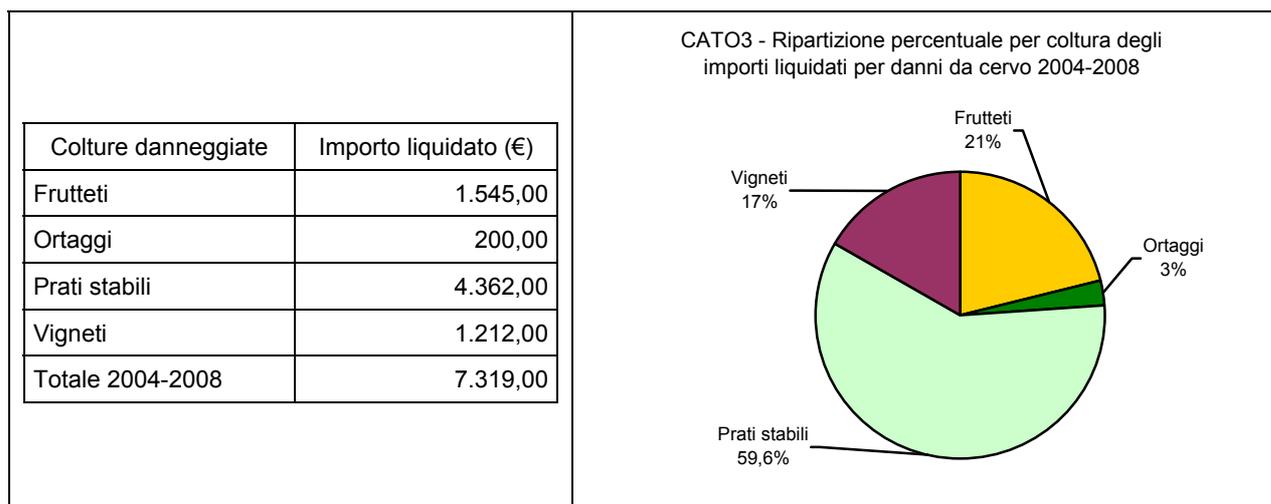


Fig. 20. Cervo. Danni 2004-2008.



Tab. 62– Fig. 21. Cervo. Danni nel quinquennio 2004-2008 suddivisi per coltura.

Nelle tabelle che seguono sono riportati tutti i danni e gli importi risarciti nel quinquennio e la suddivisione degli stessi nei due distretti di gestione venatoria.

N.	Anno	Distretto	Comune	Località	Coltura Danneggiata	Importo liquidato (€)
1	5/4/2004	1	Mattie	Menolzio	Prato stabile	322,00
2	6/4/2004	1	Mattie	Vari	Prato stabile	1790,00
3	30/4/2004	1	Meana di Susa	Palmerelle	Frutteto	70,00
4	18/5/2004	2	Novalesa	Campo vigna	Frutteto	110,00
5	25/5/2004	1	S. Giorio di Susa	Germana	Vigneto	300,00
6	27/5/2004	1	Mattie	Piantal	Vigneto	100,00
7	2/6/2004	1	Mattie	Losa	Vigneto	150,00
8	4/6/2004	1	Villar Focchiardo	Banda	Vigneto	212,00
9	27/9/2004	1	S. Giorio di Susa	Lista	Frutteto	660,00
10	19/5/2005	1	Meana di Susa	Armona	Vigneto	120,00
11	19/5/2005	1	Meana di Susa	Armona	Vigneto	80,00
12	31/5/2005	1	S. Giorio di Susa	Germana	Vigneto	250,00
13	14/3/2006	1	Mattie	Castello	Frutteto	60,00
14	25/3/2006	1	Mattie	Santa Margherita	Frutteto	105,00
15	25/3/2006	1	Mattie	Menolzio	Frutteto	120,00
16	19/4/2006	1	Mattie	Varie	Prato stabile	1350,00
17	28/4/2006	1	Mattie	Varie	Prato stabile	900,00
18	10/6/2006	1	Chiusa S. Michele	Via Benale	Frutteto	420,00
19	15/7/2007	2	Mompantero	Codrera	Patate	200,00
Totale						7319,00

Tab. 63. Cervo. Danni alle colture agricole nel quinquennio 2004-2008.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SASP (€)
2004	8	3.604,00	450,50	37,55
2005	3	450,00	150,00	4,69
2006	6	2.955,00	492,50	30,78
2007	0	-	-	-
2008	0	-	-	-
Totale	17	7.009,00	412,29	73,02

Tab. 64. Cervo. Distretto 1. Riepilogo danni da cervo alle colture agricole.

Anno	N. denunce	Importo totale liquidato (€)	Importo medio per danno (€)	Importo/100 ha di SASP (€)
2004	1	110,00	110,00	2,86
2005	0	-	-	-
2006	0	-	-	-
2007	1	200,00	200,00	5,19
2008	0	-	-	-
Totale	2	310,00	155,00	8,05

Tab. 65. Cervo. Distretto 2. Riepilogo danni da cervo alle colture agricole.

Distretto	Importo liquidato (€)	Importo/100 ha di SASP (€)	Importo/100 ha di SAGR (€)	Importo/100 ha di SUS (€)	SASP (ha)	SAGR (ha)	SUS (ha)
1. Cervo	7009,00	73,0	753,4	75,6	9599	930,34	9276,4
2. Cervo Nord	310,00	1,4	18,5	1,5	21532	1672,22	21037
Totale	7319,00	23,5	281,2	24,1	31131	2602,56	30313,4

Tab. 66. Cervo. Danni nel quinquennio 2004-2008 suddivisi per distretto e rapportati alle diverse superfici (SAGR: superficie agricola).

Per quanto riguarda gli **incidenti stradali** provocati dal cervo e/o i casi di rinvenimento di soggetti investiti, nella tabella 67 si riportano in ordine cronologico tutti i dati disponibili presso la banca dati regionale (13 eventi) in relazione ai comuni compresi nel territorio del CATO3 (quindi con riferimento all'intera superficie lorda). Le informazioni disponibili al momento sono riferite ai primi quattro anni del quinquennio.

Dai dati a disposizione, si evidenzia come il fenomeno sia meno significativo rispetto al capriolo che è maggiormente distribuito sull'intero territorio del Comprensorio.

Per 3 casi sui 13 denunciati sono disponibili gli importi economici periziati per il danno all'autoveicolo: complessivamente essi ammontano a 5.750,50 euro per una media pari a 1.916,83 euro per ogni incidente.

N.	Data	Distretto	Comune	Località	Strada	Importo periziato (€)
1	26/2/2005	1	Villar Focchiardo	Malpasso	SS 24	
2	5/4/2005	1	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	
3	19/4/2005	2	Novalesa	s.p km 4,100		
4	26/4/2005	1	Villar Focchiardo	Pianverso Villarfocchiardo	SS 24	
5	14/6/2005	1	S. Giorio di Susa	Malpasso	SS 24	
6	15/4/2006	1	S. Antonino di Susa	Vignassa		
7	6/5/2006	1	S. Ambrogio di Torino	C.so Moncenisio	SS 25	1670,00
8	25/6/2006	1	S. Giorio di Susa		SS 24	
9	14/10/2006	2	Moncenisio		SS 25	2480,50
10	25/11/2006	2	Novalesa	km 6,1	SP 210	1600,00
11	27/11/2006	2	Novalesa	km 6,1	SP 210	
12	30/4/2007	2	Novalesa	pressi comune Novalesa		
13	29/5/2007	2	Moncenisio	Bar Ceniso	SS 25	

Tab. 67. Cervo. Elenco completo degli incidenti/investimenti 2004-2007.

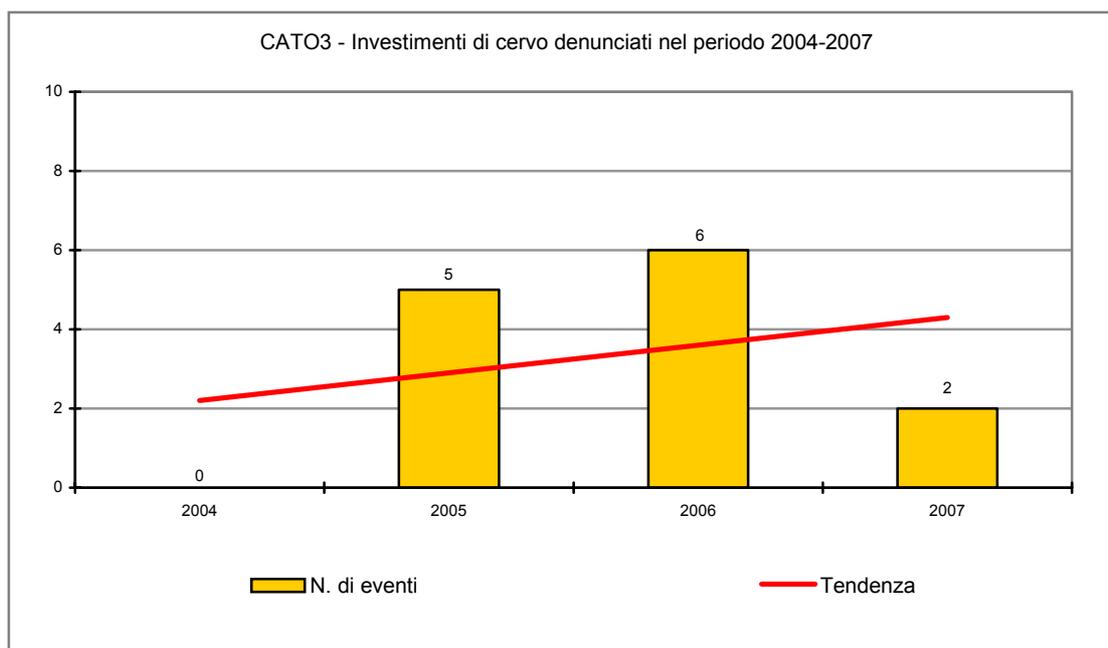


Fig. 22. Cervo. Incidenti/investimenti 2004-2007.

Distretto	2004	2005	2006	2007	Totale
1. Cervo	0	4	3	0	7
2. Cervo nord	0	1	3	2	6
Totale	0	5	6	2	13

Tab. 68. Cervo. Suddivisione per distretto del numero di incidenti denunciati ogni anno.

4.8. Pianificazione gestionale del cervo nel quinquennio 2009-2013

Sulla base dei dati e delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti vengono qui stabiliti gli obiettivi per il prossimo quinquennio indicando le strategie gestionali da adottare per il relativo conseguimento.

La stima delle consistenze potenziali teoriche può essere effettuata rapportando alle superfici utili alla specie indicate nel paragrafo 4.1. valori elevati di densità che si riscontrano per questa specie in letteratura.

Distretto	Densità potenziale teorica stimata (capi/100 ha di SUS)	Superficie utile alla specie (ha)	Consistenza potenziale teorica stimata (n. di capi)
1. Cervo	3-4	9.276,4	270-370
2. Cervo Nord	3-4	21.037,0	600-800
2. <i>Cervo Nord (solo Settore Val Cenischia)</i>	3-4	3.491,0	100-140
Totale		30.313,4	870-1170

Tab. 69. Cervo. Densità e consistenze potenziali teoriche.

Tuttavia, qualsiasi densità potenziale teorica (che, se valutata soltanto in relazione alla biologia e all'ecologia del cervo, può essere estremamente elevata), si colloca su valori insostenibili sotto l'aspetto della gestione ambientale e agricola, in particolare per quanto concerne la rinnovazione forestale.

Viceversa, in un documento programmatico-gestionale come è il PPGU, si ritiene più realistico e funzionale definire le densità obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio riferendole alle attività di censimento, ovvero gli unici dati che, pur con i limiti della sottostima insita nella metodica (elevata elusività della specie, difficoltà di contatto degli animali in zone boscate, impossibilità per chi gestisce enormi territori a censire tutta la superficie utile alla specie), sono confrontabili negli anni al fine di individuare una tendenza. Inoltre, i dati censuali sono quelli che, secondo le Linee guida, si devono utilizzare per la predisposizione dei piani di prelievo, senza quindi poter considerare la sottostima.

Nella tabella seguente sono quindi indicati i valori di densità e consistenza minima certa primaverile relativi agli obiettivi delineati per la fine del quinquennio 2009-2013 (riferiti alle diverse metodiche di censimento da utilizzare), prevedendo di rilevare un numero di capi in linea con la media degli ultimi due anni nel distretto 1 Cervo e superiore nel distretto 2 Cervo Nord (viene anche distinto l'obiettivo del solo settore Val Cenischia).

Nel distretto 1 si tratta apparentemente di valori di densità molto alti e che in termini assoluti non sarebbe opportuno raggiungere ma in questo caso particolare occorre considerare che in primavera i cervi occupano un territorio molto meno esteso che nel resto dell'anno (sono concentrati nei pressi del fondovalle).

Distretto	Metodica di censimento	Densità media 2007-2008 su area censita (capi/100 ha)	Densità obiettivo 2013 su area censita (capi/100 ha)
1. Cervo	Osservazione diretta e Notturmo con faro	5,3	4,5-5,5
2. Cervo Nord	Osservazione diretta e Notturmo con faro	n.d.	2-3
2. <i>Cervo Nord (solo Settore Val Cenischia)</i>	Osservazione diretta e Notturmo con faro	3,0	3-4

Tab. 70. Cervo. Densità obiettivo di censimento.

Al fine di perseguire le diverse densità obiettivo definite (cfr. tab. 70), l'attività di pianificazione del prelievo dovrebbe essere modulata con riferimento all'incremento utile annuo riconosciuto per questa specie (circa il 30% della consistenza reale primaverile) ma,

soprattutto, tenendo in considerazione la sottostima insita nella metodica di censimento utilizzata.

In sostanza, è fondamentale che nella predisposizione dei piani i tassi teorici di prelievo siano differenziati e funzionali alle consistenze accertate in ogni distretto, rapportate alla metodica con la quale sono state rilevate e alla valutazione della superficie censita in confronto a quella complessiva (la consistenza reale è sempre superiore a quella del censimento).

Sulla base di quanto sopra evidenziato, nella tabella seguente sono indicati i tassi massimi di prelievo applicabili alla consistenza primaverile accertata ogni anno mediante il censimento notturno e quello per osservazione diretta.

Distretto	Metodologia di censimento	Tassi massimi di prelievo applicabili sulla consistenza primaverile accertata
1. Cervo	Notturmo con faro	45-55%
2. Cervo Nord	Osservazione diretta e notturno con faro	35-40%

Tab. 71. Cervo. Tassi di prelievo per quinquennio 2009-2013.

Si tratta di tassi massimi di prelievo che per il distretto 1 Cervo sono inferiori a quelli adottati nel quinquennio precedente e regolarmente approvati dalla Giunta regionale (si è andati da un minimo del 56% del censito nel 2006 ad un massimo del 76% nel 2005).

Tale pianificazione, funzionale alle caratteristiche ambientali che implicano una sottostima molto elevata del numero di capi contattati, è in grado di perseguire il duplice obiettivo della conservazione della consistenza e del contenimento della densità su valori non superiori a quelli attuali. Non vanno inoltre dimenticate le problematiche già descritte in ordine all'attuazione degli abbattimenti che quasi sempre determinano un prelievo effettivo quantitativamente molto lontano da quello preventivato eliminando il rischio, erroneamente paventato da qualcuno, che un piano teorico di 80-100 capi possa incidere pesantemente sulla dinamica di popolazione.

Nel distretto 2 il discorso è diverso in quanto l'obiettivo deve essere individuato nell'incremento della densità di popolazione che in alcuni settori è ancora piuttosto bassa. Ciò implica che il prelievo sia autorizzato esclusivamente nei settori dove si verifichi una densità di censimento di almeno 1,5-2 capi/100 ha; ne deriva che nei primi anni del prossimo quinquennio il prelievo continuerà verosimilmente ad essere autorizzato soltanto in Val Cenischia mentre negli altri settori del distretto sarà necessario approfondire le conoscenze sulla consistenza della specie e, nel caso, avviarne gradatamente la gestione venatoria.

Per quanto concerne la ripartizione qualitativa dei piani di prelievo occorrerà incidere maggiormente che in passato sulle femmine e sui piccoli in modo da evitare eventuali squilibri della sex-ratio anche se, probabilmente, su una popolazione molto consistente e condivisa con un'area protetta di dimensioni molto ampie, un prelievo numericamente modesto, come quello effettivamente realizzato fino ad oggi, non è in grado di variarne in misura significativa la struttura naturale.

Riguardo all'obiettivo della crescita culturale dei cacciatori il Comprensorio continuerà, come in passato, ad organizzare corsi di abilitazione alla caccia di selezione e incontri specifici sul riconoscimento delle classi oggetto di prelievo, oltre che a divulgare i risultati gestionali conseguiti con l'annuale pubblicazione da distribuire a tutti i soci e alle altre categorie interessate alla gestione del territorio.

5. Camoscio

5.1. Distretti di gestione

Per la gestione del camoscio sul territorio del CATO3 nel quinquennio 2009-2013 sono stati confermati i 3 distretti già in essere nel 2008. I distretti, di seguito elencati in ordine geografico da nord verso sud sono descritti in tabella 72 oltre ad essere stati digitalizzati e trasmessi alla Regione in formato *shape file*.

N.	Denominazione	Superficie lorda (ha)	Perimetro (km)	Descrizione dei confini al lordo di Oasi, ZRC ,ZAC
1	Sinistra orografica	23361,2	103,7	Il distretto occupa il territorio di tutta la Val Cenischia e della sinistra orografica della Val Susa dal Rocciamelone al Colle del Lys. Corrisponde alla parte settentrionale del Comprensorio e costituisce il distretto più esteso; confina ad ovest con l'AFV Val Clarea e con il CATO2, a nord con la Francia e con il CATO4 (Val di Viù), a sud con il fondovalle e ad est con il Torrente Messa.
2	Destra orografica	8993,1	76,1	Il distretto interessa la destra orografica della Val Susa e la sinistra orografica Sangonetto il territorio dei comuni di Coazze, Valgioie e Giaveno. Corrisponde alla parte sud occidentale del Comprensorio e confina a nord con il fondovalle della Val Susa, ad est con l'ATCTO3, a sud con il Parco Orsiera-Rocciavré e con il distretto "Val Sangone" e ad ovest con il CATO2.
3	Val Sangone	5972,4	45,1	Il distretto occupa la parte del territorio della Val Sangone compresa tra i confini del Comprensorio, il Rio Sangonetto, il Torrente Sangone ed il Rio Romarolo. Corrisponde alla parte meridionale del Comprensorio e confina a nord con il Rio Sangonetto e il T. Sangone, ad est con il Rio Romarolo, a sud con il CATO1 e ad ovest con il Parco Orsiera-Rocciavré.

Tab. 72. Camoscio. Distretti di gestione.



Fig. 23. Camoscio. Distretti di gestione.

Ricordando l'impostazione citata al capitolo 1 con riferimento ai criteri del precedente PPGU approvato dalla Giunta regionale (compresa la variazione del 2006), va precisato che le superfici lorde sopra indicate sono puramente amministrative e da non considerare per la programmazione e l'attuazione della gestione visto che includono estese porzioni di territorio sempre disertate dalla specie (di fondovalle con altissimo indice di antropizzazione o di altissima quota). D'altro canto porre dei confini di distretto in corrispondenza con curve di livello o comunque con confini difficilmente identificabili con certezza dal cacciatore, quando vi sono elementi geografici o amministrativi di immediata identificazione come le creste spartiacque ed i fondovalle, avrebbe comportato non pochi problemi organizzativi nell'attuazione del prelievo.

Ne deriva che la superficie considerata per la gestione, secondo l'impostazione citata e al netto degli istituti di protezione, è quella riportata in tabella 73 unitamente alle altre informazioni richieste dalle Linee guida.

La superficie utile alla specie, nell'ambito di quella considerata per la gestione, è stata calcolata mediante la formula speditiva indicata nelle Linee guida regionali.

		Distretto 1 Sinistra orografica		Distretto 2 Destra orografica		Distretto 3 Val Sangone	
Tipo di superficie		Superficie (ha)		Superficie (ha)		Superficie (ha)	
Superficie totale di gestione (venabile)		11757,8		3673,0		2431,0	
Superficie agro-silvo-pastorale (SASP)		10259,2		3601,9		2098,9	
Superficie utile alla specie (SUS)		9804,8		2338,4		1801,0	
Superficie aree svernamento		≈ 8500		≈ 2000		≈ 1500	
Sigla	Categorie ambientali (su intera superficie)	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale	Superficie (ha)	Su totale
BL	Boschi di latifoglie	2180,7	18,5%	2066,7	56,3%	714,3	29,4%
BC	Boschi di conifere	2089,4	17,8%	1000,9	27,3%	211	8,7%
P	Prati e pascoli	4684,8	39,8%	355,1	9,7%	293,1	12,1%
S	Seminativi	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
I	Improduttivo	1484,4	12,6%	64,9	1,8%	332,1	13,7%
A	Arbusteti e boschi in evoluzione	1304,3	11,1%	179,2	4,9%	880,5	36,2%
AVF	Arboricoltura, frutteti e vigneti	0,0	0,0%	0,0	0,0%	0,0	0,0%
U	Aree urbanizzate	14,2	0,1%	6,2	0,2%	0,0	0,0%
TOTALE		11757,8	100,0%	3673,0	100,0%	2431,0	100,0%

Tab. 73. Camoscio. Superfici dei distretti 1, 2, 3.

Come già avvenuto fino al 2008, nel corso del quinquennio 2009-2013 i distretti del camoscio potranno essere suddivisi in settori al fine di uniformare ulteriormente la pressione venatoria e/o per indirizzarla nelle aree dove si verificheranno le densità maggiori.

5.2. Risultati dei censimenti del camoscio nel quinquennio 2004-2008

I censimenti sono stati effettuati, esclusivamente sul territorio venabile dei distretti, utilizzando la metodologia prevista dalle Linee guida regionali per questa specie: osservazione diretta da punti fissi o percorsi previamente individuati in periodo primaverile (marzo, aprile).

Nelle tabelle seguenti sono riportati nel dettaglio i risultati dei censimenti condotti nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti.

Distretto 1 Sinistra orografica	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.
Data del censimento	8,9-mag	30-apr, 1-mag	22,23-apr	26,27-apr	28,29-apr
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno, nuvoloso
Orario	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.
N. operatori	134	102	112	98	114
N. di zone/percorsi	29	30	29	30	30
Area d'indagine stimata (ha)	7000	7000	7000	7000	7000
Totale capi censiti	572	593	613	609	660
Maschi (cl. II-III)	103	84	126	125	114
Femmine (cl. II-III)	191	159	158	160	170
Yearling (cl. I)	109	75	107	99	106
Indeterminati	169	275	222	225	270
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,85	1:1,89	1:1,25	1:1,28	1:1,49
YY/100 FF	57,1	47,2	67,7	61,9	62,4
% di indeterminati	29,5	46,4	36,2	36,9	40,9
Densità (capi/100 ha) su SUS	5,8	6,0	6,3	6,2	6,7
Densità (capi/100 ha) su area censita	8,2	8,5	8,8	8,7	9,4

Tab. 74. Camoscio. Distretto 1 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 2 Destra orografica	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Oss. dir.				
Data del censimento	08-mag	30-apr	22-apr	28-apr	22-mar, 09-apr
Meteo	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno	Variabile, vento
Orario	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.
N. operatori	6	6	7	7	9
N. di zone/percorsi	4	4	7	7	7
Area d'indagine stimata (ha)	900	900	1200	1200	1200
Totale capi censiti	42	44	74	53	71
Maschi (cl. II-III)	7	10	14	6	13
Femmine (cl. II-III)	9	11	15	9	16
Yearling (cl. I)	6	6	9	2	15
Indeterminati	20	17	36	36	27
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,29	1:1,10	1:1,07	1:1,50	1:1,23
YY/100 FF	66,7	54,5	60,0	22,2	93,8
% di indeterminati	47,6	38,6	48,6	67,9	38,0
Densità (capi/100 ha) su SUS	1,8	1,9	3,2	2,3	3,0
Densità (capi/100 ha) su area censita	4,7	4,9	6,2	4,4	5,9

Tab. 75. Camoscio. Distretto 2 – Censimenti 2004-2008.

Distretto 3 Val Sangone	2004	2005	2006	2007	2008
Metodologia di censimento	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.	Oss. dir.
Data del censimento	05-giu	17-giu	9,30-apr	28-apr	22-mar
Meteo	Sereno	Sereno	Nuvoloso, sereno	Variabile	Variabile, vento
Orario	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.	a.m.
N. operatori	8	13	18	11	17
N. di zone/percorsi	6	7	9	7	8
Area d'indagine stimata (ha)	1200	1200	1200	1200	1200
Totale capi censiti	81	85	92	99	101
Maschi (cl. II-III)	12	15	23	26	18
Femmine (cl. II-III)	21	19	26	27	23
Yearling (cl. I)	12	14	13	17	17
Indeterminati	36	37	30	29	43
Sex-ratio (MM:FF)	1:1,75	1:1,27	1:1,13	1:1,04	1:1,28
YY/100 FF	57,1	73,7	50,0	63,0	73,9
% di indeterminati	44,4	43,5	32,6	29,3	42,6
Densità (capi/100 ha) su SUS	4,5	4,7	5,1	5,5	5,6
Densità (capi/100 ha) su area censita	6,8	7,1	7,7	8,3	8,4

Tab. 76. Camoscio. Distretto 3 – Censimenti 2004-2008.

5.3. Risultati dei piani di prelievo del camoscio nel quinquennio 2004-2008

I prelievi sono stati effettuati nel rispetto dei piani proposti ogni anno dal Comitato di gestione in accordo con il coordinatore regionale territorialmente competente e puntualmente approvati dalla Giunta regionale. Le modalità di organizzazione, comuni per l'intero quinquennio e conformi a quanto previsto dalle Linee guida, prevedevano i seguenti criteri:

- assegnazione nominativa dei capi per sesso e classe d'età in un numero massimo pari a 1,2 volte quello previsto dal piano;
- assegnazione di femmine, yearling e piccoli accorpate fino al raggiungimento della soglia del 90% del piano di ogni classe;
- possibilità per i cacciatori di prelevare fino a tre capi (quattro nel 2008), in deroga al carnere stagionale previsto dalla normativa vigente.

Nelle prossime tabelle sono riportati nel dettaglio i risultati dei prelievi effettuati nello scorso quinquennio in ognuno dei distretti, nonché le altre informazioni richieste dalle Linee guida. In tutte le stagioni venatorie è sempre stato assegnato l'intero piano di prelievo; pertanto la percentuale di realizzazione riportata è riferita al numero complessivo di capi previsti annualmente.

Le classi di sesso ed età prese in considerazione sono quelle previste nelle Linee guida regionali e nelle D.G.R. annuali di approvazione dei piani: maschi adulti (Cl. II-III), femmine adulte (Cl. II-III), yearling (Cl. I) di entrambi i sessi e piccoli (Cl. 0) di entrambi i sessi.

Nelle tabelle riassuntive sono indicati gli eventuali capi sanitari, quelli non conformi e lo sforzo di caccia, espresso come numero medio di giorni necessari per l'abbattimento di un camoscio per i cacciatori che hanno abbattuto il capo.

2004/2005		Calendario: 02/10 - 01/12; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	66	25	23	14 (10;4)	4 (2;2)
Piano di prelievo	70	22	23	20	5
Realizzazione	94,3%	113,6%	100,0%	70,0%	80,0%
Ripartizione del prelievo		37,9%	34,8%	21,2%	6,1%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	2	1	1	0	0
Piano di prelievo	4	1	1	2	0
Realizzazione	50,0%	100,0%	100,0%	0,0%	-
Ripartizione del prelievo		50,0%	50,0%	0,0%	-
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	7	3	4	0	0
Piano di prelievo	10	3	4	3	0
Realizzazione	70,0%	100,0%	100,0%	0,0%	-
Ripartizione del prelievo		42,9%	57,1%	0,0%	-

Tab. 77. Camoscio. Risultati prelievi 2004.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2004	Tot.	MM	FF	YY	KK	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Sinistra orografica	66	25	23	14	4	3M, 1YF	0	3,9
2. Destra orografica	2	1	1	0	0	0	0	3,5
3. Val Sangone	7	3	4	0	0	0	0	1,4
TOTALE PRELEVATI	75	29	28	14	4	4	0	3,7
Piano di prelievo	84	26	28	25	5			
Realizzazione	89,3%	111,5%	100,0%	56,0%	80,0%			
Ripartizione del prelievo		38,7%	37,3%	18,7%	5,3%			
Capi sanitari	4	3	0	1	0			
Capi non conformi	0	0	0	0	0			
Sforzo di caccia	3,7	2,8	3,4	6,2	2,8			

Tab. 78. Camoscio. Riepilogo prelievi 2004.

2005/2006		Calendario: 01/10 - 30/11; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	70	25	24	17 (10;7)	4 (3;1)
Piano di prelievo	81	26	26	24	5
Realizzazione	86,4%	96,2%	92,3%	70,8%	80,0%
Ripartizione del prelievo		35,7%	34,3%	24,3%	5,7%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	2	1	1	0	0
Piano di prelievo	4	1	1	2	0
Realizzazione	50,0%	100,0%	100,0%	0,0%	-
Ripartizione del prelievo		50,0%	50,0%	0,0%	-
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	11	4	3	4 (3;1)	0
Piano di prelievo	11	3	3	5	0
Realizzazione	100,0%	133,3%	100,0%	80,0%	-
Ripartizione del prelievo		36,4%	27,3%	36,4%	-

Tab. 79. Camoscio. Risultati prelievi 2005.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2005	Tot.	MM	FF	YY	KK	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Sinistra orografica	70	25	24	17	4	0	0	3,1
2. Destra orografica	2	1	1	0	0	0	0	2,0
3. Val Sangone	11	4	3	4	0	0	1M	2,7
TOTALE PRELEVATI	83	30	28	21	4	0	1	3,0
Piano di prelievo	96	30	30	31	5			
Realizzazione	86,5%	100,0%	93,3%	67,7%	80,0%			
Ripartizione del prelievo		36,1%	33,7%	25,3%	4,8%			
Capi sanitari	0	0	0	0	0			
Capi non conformi	1	1	0	0	0			
Sforzo di caccia	3,0	2,3	3,2	3,4	5,3			

Tab. 80. Camoscio. Riepilogo prelievi 2005.

2006/2007		Calendario: 07/10 - 06/12; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	78	29	27	17 (10;7)	5 (1;4)
Piano di prelievo	87	28	28	26	5
Realizzazione	89,7%	103,6%	96,4%	65,4%	100,0%
Ripartizione del prelievo		37,2%	34,6%	21,8%	6,4%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	7	2	2	3 (1;2)	0
Piano di prelievo	8	2	2	4	0
Realizzazione	87,5%	100,0%	100,0%	75,0%	-
Ripartizione del prelievo		28,6%	28,6%	42,9%	-
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	13	4	6	3 (1;2)	0
Piano di prelievo	13	4	5	4	0
Realizzazione	100,0%	100,0%	120,0%	75,0%	-
Ripartizione del prelievo		30,8%	46,2%	23,1%	-

Tab. 81. Camoscio. Risultati prelievi 2006.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2006	Tot.	MM	FF	YY	KK	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Sinistra orografica	78	29	27	17	5	1M, 2F	1M	3,1
2. Destra orografica	7	2	2	3	0	0	0	6,3
3. Val Sangone	13	4	6	3	0	1F	0	3,5
TOTALE PRELEVATI	98	35	35	23	5	4	1	3,4
Piano di prelievo	108	34	35	34	5			
Realizzazione	90,7%	102,9%	100,0%	67,6%	100,0%			
Ripartizione del prelievo		35,7%	35,7%	23,5%	5,1%			
Capi sanitari	4	1	3	0	0			
Capi non conformi	1	1	0	0	0			
Sforzo di caccia	3,4	2,7	3,4	4,0	5,8			

Tab. 82. Camoscio. Riepilogo prelievi 2006.

2007/2008		Calendario: 15/09 - 14/11; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	81	30	31	16 (9;7)	4 (1;3)
Piano di prelievo	90	29	29	27	5
Realizzazione	89,7%	103,4%	106,9%	59,3%	80,0%
Ripartizione del prelievo		37,0%	38,3%	19,8%	4,9%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	6	1	3	1 (1;0)	1 (1;0)
Piano di prelievo	7	2	2	2	1
Realizzazione	85,7%	50,0%	150,0%	50,0%	100,0%
Ripartizione del prelievo		16,7%	50,0%	16,7%	16,7%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	13	4	5	3 (1;2)	1 (1;0)
Piano di prelievo	13	4	4	4	1
Realizzazione	100,0%	100,0%	125,0%	75,0%	100,0%
Ripartizione del prelievo		30,8%	38,5%	23,1%	7,7%

Tab. 83. Camoscio. Risultati prelievi 2007.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2007	Tot.	MM	FF	YY	KK	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Sinistra orografica	81	30	31	16	4	1M, 2F	1M	3,6
2. Destra orografica	6	1	3	1	1	0	0	2,2
3. Val Sangone	13	4	5	3	1	0	1F	2,5
TOTALE PRELEVATI	100	35	39	20	6	3	2	3,3
Piano di prelievo	110	35	35	33	7			
Realizzazione	90,9%	100,0%	111,4%	60,6%	85,7%			
Ripartizione del prelievo		35,0%	39,0%	20,0%	6,0%			
Capi sanitari	3	1	2	0	0			
Capi non conformi	2	1	1	0	0			
Sforzo di caccia	3,3	3,0	3,3	4,4	2,0			

Tab. 84. Camoscio. Riepilogo prelievi 2007.

2008/2009		Calendario: 20/09 - 19/11 ; me, gi, sa, do			
DISTRETTO 1 Sinistra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	86	34	32	15 (7;8)	5 (3;2)
Piano di prelievo	100	32	33	30	5
Realizzazione	86,0%	106,3%	97,0%	50,0%	100,0%
Ripartizione del prelievo		39,5%	37,2%	17,4%	5,8%
DISTRETTO 2 Destra orografica	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	7	1	3	3 (0;3)	0
Piano di prelievo	9	2	3	3	1
Realizzazione	77,8%	50,0%	100,0%	100,0%	0,0%
Ripartizione del prelievo		14,3%	42,9%	42,9%	0,0%
DISTRETTO 3 Val Sangone	TOTALE	Maschi ad.	Femmine ad.	Yearling (MM;FF)	Capretti (MM;FF)
Totale prelevati	10	4	4	2 (2;0)	0
Piano di prelievo	13	4	4	4	1
Realizzazione	76,9%	100,0%	100,0%	50,0%	0,0%
Ripartizione del prelievo		40,0%	40,0%	20,0%	0,0%

Tab. 85. Camoscio. Risultati prelievi 2008.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2008	Tot.	MM	FF	YY	KK	Capi sanitari	Capi non conformi	Sforzo caccia
1. Sinistra orografica	86	34	32	15	5	3M, 2F	3M	3,7
2. Destra orografica	7	1	3	3	0	0	0	4,4
3. Val Sangone	10	4	4	2	0	0	0	2,4
TOTALE PRELEVATI	103	39	39	20	5	5	3	3,6
Piano di prelievo	122	38	40	37	7			
Realizzazione	84,4%	102,6%	97,5%	54,1%	71,4%			
Ripartizione del prelievo		37,9%	37,9%	19,4%	4,9%			
Capi sanitari	5	3	2	0	0			
Capi non conformi	3	3	0	0	0			
Sforzo di caccia	3,6	3,3	3,8	4,1	2,2			

Tab. 86. Camoscio. Riepilogo prelievi 2008.

Nelle due tabelle seguenti è proposto il riepilogo dei dati di prelievo relativi all'intero quinquennio che evidenzia, oltre alla struttura per classi d'età, anche alcuni parametri di importante interesse gestionale.

CATO3 – Riepilogo prelievi camoscio 2004-2008	Tot.	MM	FF	YY	KK
1. Sinistra orografica	381	143	137	79	22
2. Destra orografica	24	6	10	7	1
3. Val Sangone	54	19	22	12	1
TOTALE PRELEVATI	459	168	169	98	24
Piano di prelievo	520	163	168	160	29
Realizzazione	88,3%	103,1%	100,6%	61,3%	82,8%
Ripartizione del prelievo		36,6%	36,8%	21,4%	5,2%

Tab. 87. Camoscio. Riepilogo complessivo prelievi 2004-2008.

Riepilogo 2004-2008 per classi d'età e parametri di interesse gestionale	
Totale camosci prelevati	459
Totale MM	237
Totale FF	222
MM adulti (≥ 4 anni)	117
MM sub adulti (2-3 anni)	51
MM YY (1 anno)	56
MM KK (0 anni)	13
MM sub adulti/MM ≥ 2 anni	30,4%
FF adulte (≥ 4 anni)	115
FF sub adulte (2-3 anni)	54
FF YY (1 anno)	42
FF KK (0 anni)	11
FF sub adulte/FF ≥ 2 anni	32,0%
FF allattanti	109
FF allattanti/Totale FF ≥ 2anni	64,5%
YY+KK/Totale	26,6%
sub ad.+YY+KK/Totale	49,5%
Sex ratio adulti (MM:FF)	1:1,01
Sex ratio yearling (MM:FF)	1:0,75
Sex ratio capretti (MM:FF)	1:0,85
Sex ratio complessiva	1:0,94

Tab. 88. Camoscio. Riepilogo prelievi 2004-2008 e parametri di interesse gestionale.

5.4. Valutazione schematica delle dinamiche di popolazione del camoscio nel quinquennio 2004-2008

L'analisi dei dati censuali a disposizione e di quelli relativi all'andamento degli abbattimenti consente di osservare come le popolazioni di camoscio del CATO3 siano in una fase di progressivo incremento degli effettivi.

Tali tendenze risultano evidenti dalle elaborazioni seguenti: la tabella 89 indica il confronto tra i valori medi di densità di censimento rilevati a inizio e fine quinquennio; i grafici mostrano, per ogni distretto, l'andamento dei censimenti nel quinquennio scorso (come si è visto effettuati sempre con metodica standardizzata e quindi confrontabili negli anni) e la serie storica dei prelievi.

Distretto	Densità media 2004-2005 su area censita (capi/100 ha)	Densità media 2007-2008 su area censita (capi/100 ha)	Variazione
1. Sinistra orografica	8,3	9,1	9,6%
2. Destra orografica	4,8	5,2	8,3%
3. Val Sangone	6,9	8,3	20,3%

Tab. 89. Confronto tra densità di censimento 2004-2005 e 2007-2008.

Per quanto riguarda il distretto 1 (Sinistra orografica) si propone la serie storica del censimento dal 2001, ovvero da quando il dato è rilevato in maniera standardizzata e, come tale, è confrontabile negli anni. In questo periodo l'incremento della consistenza primaverile rilevata è stato pari al 37,2% (in media il 5,3% all'anno).

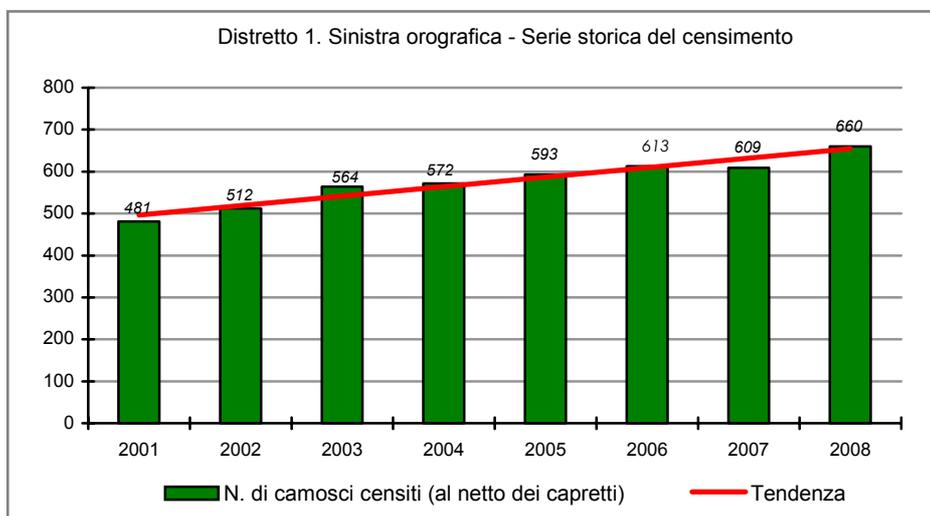


Fig. 24. Camoscio. Distretto 1: censimenti 2001-2008.

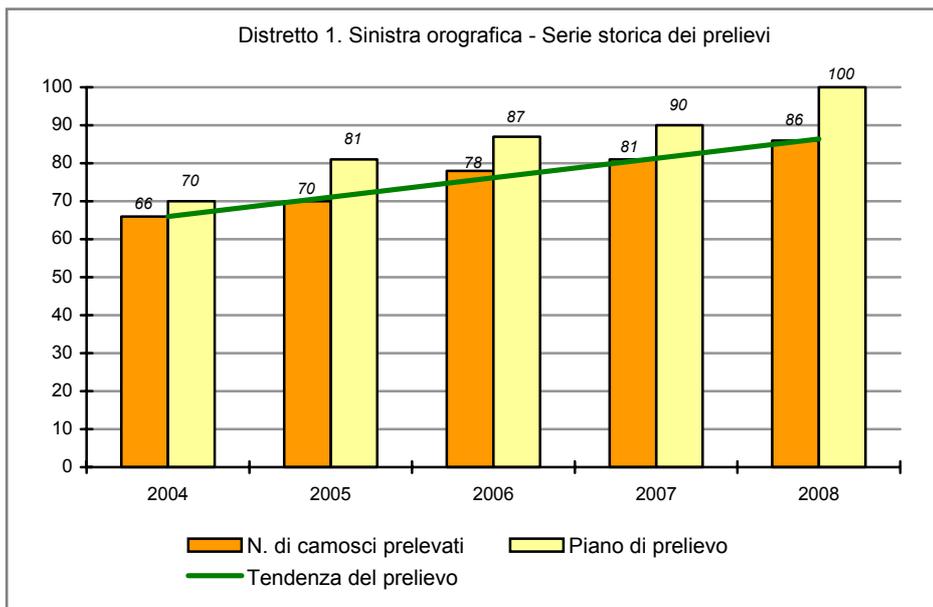


Fig. 25. Camoscio. Distretto 1: prelievi 2004-2008.

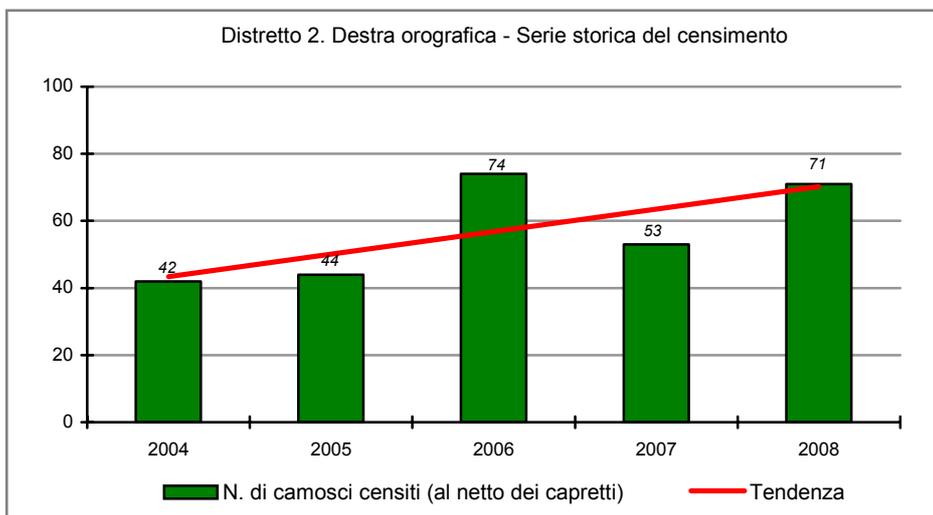


Fig. 26. Camoscio. Distretto 2: censimenti 2004-2008.

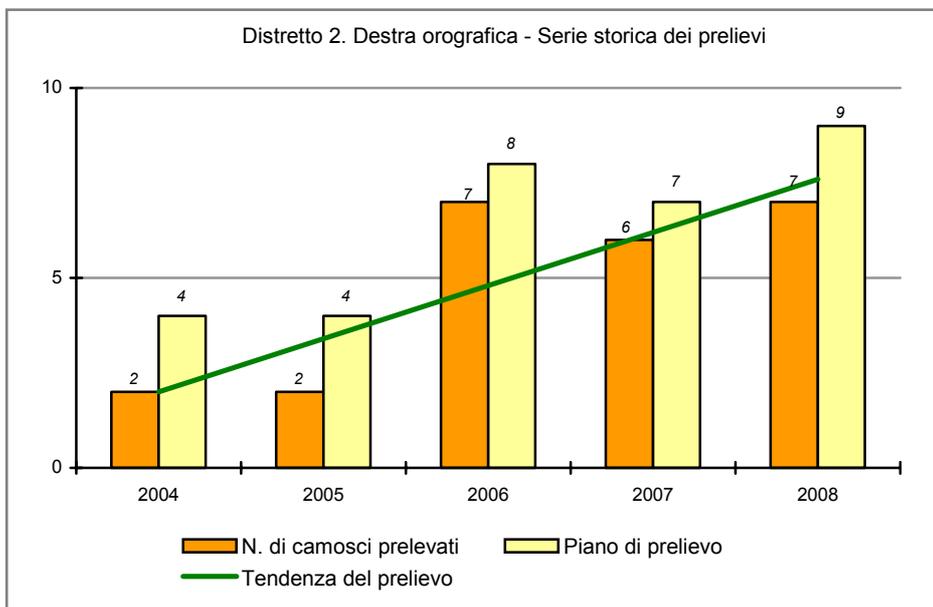


Fig. 27. Camoscio. Distretto 2: prelievi 2004-2008.

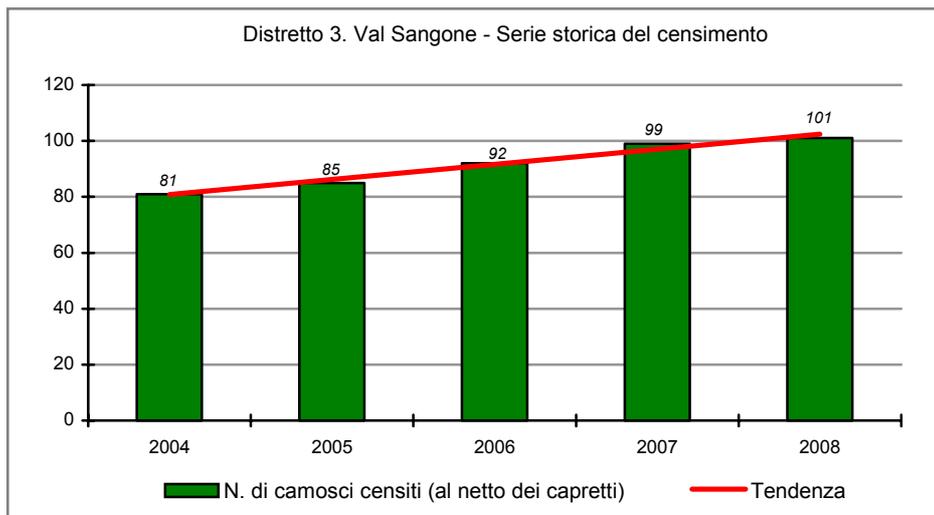


Fig. 28. Camoscio. Distretto 3: censimenti 2004-2008.

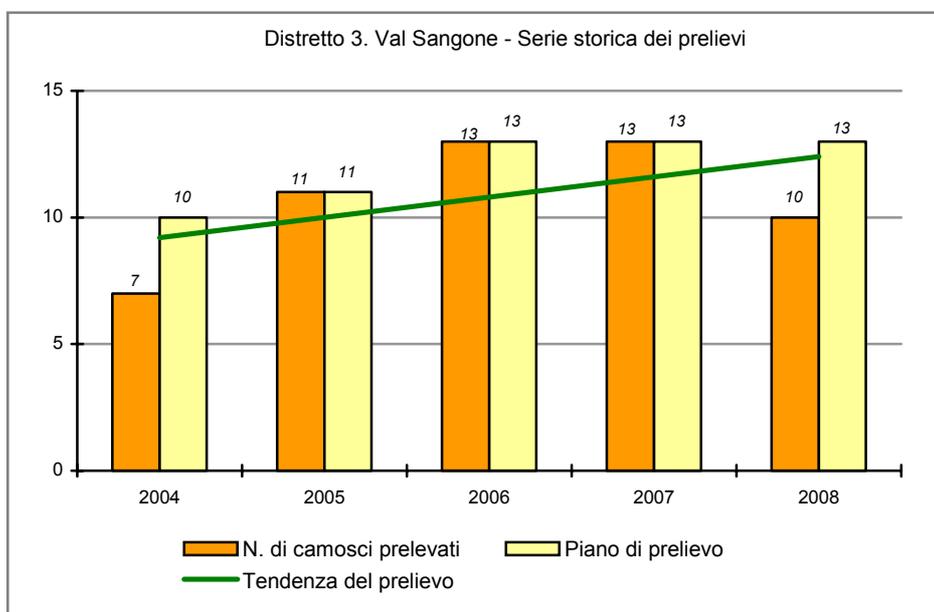


Fig. 29. Camoscio. Distretto 3: prelievi 2004-2008.

5.5. Valutazione delle strategie di gestione adottate nel quinquennio 2004-2008

L'impostazione gestionale attuata nel quinquennio ha consentito di perseguire alcuni tra gli obiettivi delineati nelle linee guida e di raggiungere, o perlomeno avvicinare, i target di densità di censimento indicati nel precedente PPGU per il camoscio (cfr. tab. 90).

Distretto	Densità di censimento obiettivo 2008 del PPGU 2004 (capi/100ha)	Densità di censimento 2008 (capi/100ha)
1. Sinistra orografica	9,5-10	9,4
2. Destra orografica	6-7	5,9
3. Val Sangone	7,5-9	8,4

Tab. 90. Camoscio. Densità obiettivo PPGU 2004-2008 e densità accertata 2008.

La prudente pianificazione dei prelievi, con tassi sempre molto al di sotto dell'incremento utile annuo delle specie, ha permesso alle popolazioni un progressivo incremento degli effettivi. Nel corso del quinquennio passato, ma già anche in precedenza, la percentuale di prelievo pianificata è sempre stata applicata sul numero minimo certo di capi censiti, senza considerare la naturale sottostima che, come noto, caratterizza un censimento per osservazione diretta di camosci. È pertanto evidente che il prelievo effettuato nel quinquennio, oltre a garantire una sufficiente fruizione venatoria, ha permesso un costante e congruo risparmio di capi determinando una crescita della consistenza della popolazione probabilmente più marcata di quanto non dimostrino i dati censuali a disposizione.

Il metodo di assegnazione ha determinato un prelievo paritario tra i sessi degli adulti e meno squilibrato che in passato nel rapporto giovani/adulti: infatti, come ampiamente riportato nel paragrafo 5.3., la ripartizione complessiva dei 459 camosci abbattuti dal 2004 al 2008 evidenzia il 36,6% di maschi di età superiore o uguale a 2 anni, il 36,8% di femmine di pari età e il 26,6% di soggetti giovani (capretti + yearling). Tale risultato, qualitativamente abbastanza buono, in particolare se confrontato con altre realtà gestionali della nostra regione, dovrà comunque essere migliorato e tendere verso il 30-35% di giovani. È risultata altresì buona la ripartizione dei maschi e delle femmine in sub adulti e adulti.

Tra gli altri obiettivi raggiunti occorre ricordare che:

- l'attento monitoraggio dei capi abbattuti ha permesso, tra le altre cose, di evitare casi di sfioramento dei piani di prelievo approvati annualmente salvo rare eccezioni dovute al prelievo di capi sanitari e/o non conformi;
- l'assegnazione al cacciatore del distretto e del settore di caccia (la sinistra orografica è suddivisa, ai fini del prelievo, in tre settori ulteriori) ha consentito di distribuire omogeneamente sia la pressione venatoria che gli abbattimenti effettivi.

Pertanto, può essere oggettivamente affermato che la gestione pianificata nel quinquennio ha condotto a raggiungere gli obiettivi, previsti nelle Linee guida regionali, della conservazione di questa specie autoctona, del raggiungimento di un risultato equilibrato in termini di rapporto tra i sessi e le classi d'età e, anche mediante l'organizzazione di alcuni corsi di abilitazione alla caccia di selezione, della crescita culturale dei cacciatori.

5.6. Elaborazione dati biometrici rilevati nel quinquennio 2004-2008

L'elaborazione dei dati biometrici rilevati nel quinquennio trascorso presso i due centri di controllo organizzati dal CATO3 è riportata nelle tabelle seguenti. Per i distretti 2 (Destra orografica) e 3 (Val Sangone) l'elaborazione dei dati è avvenuta congiuntamente in considerazione dell'esiguità del campione di ogni distretto e della continuità dei territori occupati dalle relative popolazioni. Per il distretto 1 (Sinistra orografica), quello con il campione di dati più rappresentativo, si propongono anche i pesi ribassati del 35% ai fini della configurazione del capo cosiddetto "sanitario" ai sensi delle Linee guida regionali.

Distretto 1. Sinistra orografica				
Classe 0 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	8	3	10	11
Media	10,4	12,0	12,7	30,3
Dev. St	2,58	0,00	0,54	1,09
Valore min.	8	12	12	28,1
Valore max.	16	12	13,4	32
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	3	8	11	11
Media	11,8	12,6	13,3	30,4
Dev. St	1,72	3,35	0,91	1,94
Valore min.	9,8	7,2	11,6	27
Valore max.	13	18	15	33
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	17	13	32	32
Media	15,7	17,7	15,0	32,6
Dev. St	2,62	2,58	0,66	1,40
Valore min.	12,6	12	14	30
Valore max.	21	22	17,2	35
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	27	20	46	47
Media	16,4	17,1	15,3	33,6
Dev. St	2,03	2,12	0,96	1,61
Valore min.	12,5	13	13,5	29,5
Valore max.	20	20	17,5	37
Sub ad. (2-3 anni) Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	37	5	41	41
Media	19,5	20,7	16,5	33,6
Dev. St	2,82	0,72	1,10	1,23
Valore min.	11	20	12	30,2
Valore max.	24	21,7	18	35,2
Sub ad. (2-3 anni) Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	26	15	41	41
Media	24,6	27,5	16,9	35,8
Dev. St	4,08	3,65	0,93	1,35
Valore min.	17	19,7	15	33
Valore max.	31	33,4	19	39

Adulti (≥ 4 anni) Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	66	26	92	91
Media	20,5	21,0	17,2	34,1
Dev. St	2,57	2,73	0,95	1,47
Valore min.	14,8	16	15	30
Valore max.	26	25,5	19	38,4
Adulti (≥ 4 anni) Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	68	30	92	94
Media	27,2	28,8	17,6	36,1
Dev. St	4,22	4,72	0,90	1,47
Valore min.	18	16	15,2	33
Valore max.	37	37	20	40

Tab. 91. Camoscio. Distretto 1: dati biometrici 2004-2008.

Distretto 1. Sinistra orografica					
Classe 0 Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	4	4	3	3	3
Media	5,4	5,4	3,8	4,3	4,2
Dev. St	2,31	2,38	1,77	1,21	0,96
Valore min.	2,5	2,3	1,8	3	3,3
Valore max.	8	8	5	5,4	5,2
Classe 1 Femmine	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	28	28	23	23	24
Media	12,8	12,9	9,1	6,5	5,0
Dev. St	1,84	1,78	1,61	0,81	1,58
Valore min.	9	10	7	4,2	2,3
Valore max.	16,5	16,8	14	8	7,5
Classe 1 Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	45	45	32	32	34
Media	15,8	16,0	9,4	7,9	5,8
Dev. St	1,76	1,67	1,38	0,89	1,39
Valore min.	12	12,5	6,8	5	2,5
Valore max.	19,4	19,6	12,2	10,2	9
Sub ad. (2-3 anni) Femmine	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	41	41	33	33	33
Media	17,4	17,5	12,6	7,0	7,5
Dev. St	2,10	1,89	1,58	0,50	1,95
Valore min.	13,2	13,8	7,9	6	4,2
Valore max.	23,1	22,6	16	8	11,8
Sub ad. (2-3 anni) Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	42	42	33	33	33
Media	21,2	21,5	14,1	8,5	8,2
Dev. St	1,30	1,46	1,20	0,65	1,80
Valore min.	19	19	11,9	7,4	5
Valore max.	25	26	16,5	10	11,6

Adulti (≥ 4 anni) Femmine	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	92	94	78	78	78
Media	19,9	20,0	14,9	7,1	8,7
Dev. St	2,20	2,31	1,76	0,70	2,61
Valore min.	15	14,2	11,5	5,5	4
Valore max.	25	25	20,8	10	17,6
Adulti (≥ 4 anni) Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	97	96	78	80	78
Media	22,4	22,6	15,3	8,6	9,8
Dev. St	1,84	1,65	1,41	0,67	2,02
Valore min.	17,3	17,8	12,5	7	5
Valore max.	26,5	26,8	19	10,5	15,6

Tab. 92. Camoscio. Distretto 1: misure trofeo 2004-2008.

Distretto 2 Destra orografica e Distretto 3 Val Sangone				
Classe 0 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	2	0	2	2
Media	10,8	-	13,2	30,1
Dev. St	1,06	-	1,20	0,14
Valore min.	10	-	12,3	30
Valore max.	11,5	-	14	30,2
Classe 1 Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	8	2	10	10
Media	13,8	14,6	15,1	32,4
Dev. St	2,40	0,85	0,93	1,74
Valore min.	10,5	14	14	30
Valore max.	18,2	15,2	17	34,5
Classe 1 Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	6	3	9	8
Media	16,5	16,3	14,8	33,9
Dev. St	2,81	0,29	1,07	1,28
Valore min.	13,2	16	12,5	32,4
Valore max.	21,3	16,5	16	36
Sub ad. (2-3 anni) Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	9	3	12	11
Media	18,0	20,1	16,2	34,0
Dev. St	3,25	1,24	0,91	2,00
Valore min.	11,8	18,7	15	30
Valore max.	23,5	20,9	17,4	36
Sub ad. (2-3 anni) Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	6	2	8	7
Media	28,0	26,8	17,4	37,2
Dev. St	3,42	7,42	0,92	1,56
Valore min.	22	21,5	16,2	34,7
Valore max.	31	32	19	39

Adulti (≥ 4 anni) Femmine	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	16	4	20	20
Media	17,7	19,4	17,2	34,2
Dev. St	2,00	0,90	1,26	1,56
Valore min.	14	18,1	15	31
Valore max.	20,5	20	20,2	38
Adulti (≥ 4 anni) Maschi	Peso completamente eviscerato (kg)	Peso parzialmente eviscerato (kg)	Lunghezza mandibola (cm)	Lunghezza piede (cm)
N. del campione	10	7	16	17
Media	28,2	28,9	17,9	37,2
Dev. St	1,85	3,96	0,96	1,15
Valore min.	25,5	24,5	16	35
Valore max.	31,1	36,2	19,1	39,2

Tab. 93. Camoscio. Distretti 2-3: dati biometrici 2004-2008.

Distretto 2 Destra orografica e Distretto 3 Val Sangone					
Classe 0 Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	1	1	0	1	0
Media	3,7	3,8	-	4,5	-
Dev. St	-	-	-	-	-
Valore min.	3,7	3,8	-	4,5	-
Valore max.	3,7	3,8	-	4,5	-
Classe 1 Femmine	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	10	9	8	8	8
Media	12,9	12,8	8,1	7,0	4,5
Dev. St	1,41	1,49	0,73	0,57	0,69
Valore min.	10	10	7	6	3,5
Valore max.	15	14,5	9	8	5,5
Classe 1 Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	9	9	9	9	9
Media	15,8	16,0	8,8	7,5	6,6
Dev. St	2,52	2,45	1,82	0,87	1,14
Valore min.	10,6	10,5	4,5	6	5,2
Valore max.	20	19,5	11	9	8
Sub ad. (2-3 anni) Femmine	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	12	12	8	8	8
Media	16,9	16,8	11,2	7,6	5,8
Dev. St	0,96	0,94	2,03	1,52	1,63
Valore min.	15,5	15	7	6,5	2,9
Valore max.	19	19	14	11	8
Sub ad. (2-3 anni) Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	8	8	7	7	7
Media	22,9	22,7	15,1	8,7	8,8
Dev. St	1,19	1,24	1,23	0,75	2,96
Valore min.	20,9	21	13,4	8	5,2
Valore max.	24,5	24	16,5	10	14

Adulti (≥ 4 anni) Femmine	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	19	20	18	19	18
Media	20,1	20,2	14,5	7,0	9,4
Dev. St	1,72	1,67	1,37	0,53	2,36
Valore min.	17,2	17,5	12	6	5
Valore max.	23	24	17	8	13
Adulti (≥ 4 anni) Maschi	Corno dx (cm)	Corno sx (cm)	Altezza (cm)	Base (cm)	Divaricazione (cm)
N. del campione	17	17	14	14	14
Media	24,3	24,2	16,1	8,9	10,7
Dev. St	2,13	2,18	2,02	0,66	2,04
Valore min.	20	20	12	8	8
Valore max.	28	28	19,5	10	15

Tab. 94. Camoscio. Distretti 2-3: misure trofeo 2004-2008.

Classi di sesso ed età	Peso medio completamente eviscerato (kg) 2004-2008	Peso sanitario (kg) (peso medio - 35%) 2009-2013
Cl. 0 MM	11,8	7,7
Cl. 0 FF	10,4	6,8
YY MM	16,4	10,7
YY FF	15,7	10,2
MM 2-3 anni	24,6	16,0
FF 2-3 anni	19,5	12,7
MM ≥ 4 anni	27,2	17,7
FF ≥ 4 anni	20,5	13,3

Tab. 95. Camoscio: pesi "sanitari" per il quinquennio 2009-2013.

5.8. Pianificazione gestionale del camoscio nel quinquennio 2009-2013

Sulla base dei dati e delle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti vengono qui stabiliti gli obiettivi per il prossimo quinquennio indicando le strategie gestionali da adottare per il relativo conseguimento.

La stima delle densità potenziali teoriche, valutata a seconda delle caratteristiche territoriali (estensione assoluta e relativa delle aree boscate e di quelle a pascolo, grado di compenetrazione tra queste e le zone rocciose, pendenza ed esposizione dei versanti, ecc.), non si discosta di molto da quella individuata nel precedente PPGU. Sono valori puramente indicativi che, se rapportati alle superfici utili alla specie indicate nel paragrafo 5.1., danno origine ai valori di consistenza potenziale teorica riportati in tabella 96.

Distretto	Densità potenziale teorica stimata (capi/100 ha di SUS)	Superficie utile alla specie (ha)	Consistenza potenziale teorica stimata (n. di capi)
1. Sinistra orografica	12-15	9804,8	1170-1470
2. Destra orografica	10-12	2338,4	230-280
3. Val Sangone	10-12	1801,0	180-220
Totale		13944,2	1580-1970

Tab. 96. Camoscio. Densità e consistenze potenziali teoriche.

Tuttavia, nella pratica gestionale non è mai verificabile con certezza se tali valori siano stati raggiunti per le note problematiche che caratterizzano i censimenti.

Viceversa, in un documento programmatico-gestionale come è il PPGU, si ritiene più realistico e funzionale definire le densità obiettivo da raggiungere nel corso del quinquennio riferendole alle attività di censimento, ovvero gli unici dati che, pur con i limiti della sottostima insita nella metodica (difficoltà di contatto degli animali in zone boscate, impossibilità a censire tutta la superficie utile alla specie, fattori meteorologici, ecc.), sono confrontabili negli anni al fine di individuare una tendenza. Inoltre, i dati censuali sono quelli che, secondo le Linee guida, si devono utilizzare per la predisposizione dei piani di prelievo, senza quindi poter considerare la sottostima.

Nella tabella seguente sono quindi indicati i valori di densità primaverile (al netto degli eventuali capretti nel caso il censimento fosse condotto in giugno-luglio) relativi agli obiettivi delineati per la fine del quinquennio 2009-2013: essi prevedono di rilevare in tutti i distretti un numero di capi superiore rispetto a quello censito nel 2008 (in media del 16%), pur garantendo un crescente prelievo venatorio.

Distretto	Consistenza censimento 2008 (n. di capi)	Consistenza obiettivo censimento 2013 (n. di capi)	Densità 2008 su area censita (capi/100 ha)	Densità obiettivo 2013 su area censita (capi/100 ha)	Incremento obiettivo
1. Sinistra orografica	660	750	9,4	10,7	13,6%
2. Destra orografica	71	90	5,9	7,5	26,8%
3. Val Sangone	101	125	8,4	10,4	23,8%
Totale	832	965	8,9	10,3	16,0%

Tab. 97. Camoscio. Consistenze e densità obiettivo di censimento 2013.

Al fine di perseguire tali obiettivi, occorre tenere in considerazione l'incremento utile annuo (IUA) di questa specie: tale valore per l'arco alpino occidentale è pari circa il 17-18% della consistenza primaverile (quindi al netto della classe 0). Siccome tale valore è riferito alla consistenza reale, si ritiene che prevedere un identico tasso massimo di prelievo da applicare alla consistenza accertata consenta comunque un congruo "risparmio" di capi e, quindi, un'ulteriore crescita degli effettivi, in sintonia con gli obiettivi predefiniti.

Un approccio più prudente sarà importante nel primo anno del PPGU quando dovranno essere attentamente valutati gli effetti dell'inverno 2008-09 caratterizzato da uno straordinario innevamento (sia quantitativo che per la persistenza al suolo) che potrebbe aver causato un tasso di mortalità naturale superiore alla media.

Pertanto, con il duplice obiettivo di consentire l'ulteriore progressivo incremento della consistenza delle popolazioni in tutti distretti, pur prevedendo uno sfruttamento sostenibile sempre maggiore di questa preziosa risorsa rinnovabile, nella tabella seguente sono indicati i tassi massimi di prelievo applicabili ogni anno alla consistenza primaverile accertata.

Distretto	Tassi massimi di prelievo applicabili sul numero minimo censito (al netto di cl. 0)
1. Sinistra orografica	17-18%
2. Destra orografica	15-16%
3. Val Sangone	15-16%

Tab. 98. Camoscio. Tassi di prelievo per quinquennio 2009-2013.

Come è evidente, i tassi programmati si differenziano essendo leggermente più elevati nel distretto 1, quello in cui la densità è ormai piuttosto alta; tuttavia, trattandosi di valori massimi applicabili nel corso del quinquennio, non è certa la loro applicazione ogni anno. Il tasso teorico di prelievo annuale sarà stabilito per ogni stagione venatoria in funzione degli obiettivi, delle dinamiche di popolazione osservate e dell'andamento dei prelievi precedenti.

Per quanto concerne la ripartizione qualitativa del prelievo occorrerà incidere maggiormente che in passato sui giovani in modo da raggiungere una quota di circa il 30-35% tra soggetti di classe 0 e classe I (contro il 26% del quinquennio 2004-2008); in particolare, per mezzo di

criteri di incentivazione, dovrà essere migliorato il successo di caccia sugli yearling che nel quinquennio scorso è stato in media del 61%.

Inoltre, in relazione al prelievo delle femmine adulte, sarà opportuno sensibilizzare gli assegnatari di questa classe, anche mediante specifici strumenti di disincentivazione, ad impegnarsi nella ricerca di individui non accompagnate dal piccolo; in tal senso l'obiettivo deve essere la netta riduzione della percentuale di abbattimento di femmine allattanti (nel quinquennio 2004-2008 tale valore è risultato del 64,5%).

Riguardo all'obiettivo della crescita culturale dei cacciatori, il Comprensorio continuerà, come in passato, ad organizzare corsi di abilitazione alla caccia di selezione e incontri specifici sul riconoscimento delle classi oggetto di prelievo, oltre che a divulgare i risultati gestionali conseguiti con l'annuale pubblicazione da distribuire a tutti i soci e alle altre categorie interessate alla gestione del territorio.

6. Stambecco

Questo ungulato, al momento rientrante ancora tra le specie non oggetto di prelievo selettivo, è presente in Val Cenischia, con esemplari facenti parte della popolazione condivisa con l'alta Val Susa e con il versante francese, e sulla sinistra orografica della bassa Val Susa, con piccoli nuclei provenienti dalla numerosa popolazione delle Valli di Lanzo. In pratica, l'areale occupato dai nuclei segnalati negli ultimi anni coincide con il distretto 1 (Sinistra orografica) del camoscio.

Nell'ultimo quinquennio il conteggio della specie è avvenuto in contemporanea con quello del camoscio e mediante osservazioni condotte nel corso della primavera nell'ambito di altre uscite (censimento di altre specie, sopralluoghi, ecc.). Ai fini del censimento sono stati individuati due settori distinti: la Val Cenischia e la sinistra orografica della Val Susa.

L'interpretazione delle osservazioni in rapporto alla loro collocazione spazio-temporale e alla composizione dei gruppi avvistati ha permesso di accertare, per ogni anno, le consistenze riportate nelle seguenti tabelle.

Settore 1 Val Cenischia	2004	2005	2006	2007	2008
Area d'indagine stimata (ha)	1500	1500	1500	1500	1500
Totale capi censiti	18	27	14	21	29
Maschi (cl. II-III)	11	12	9	8	16
Femmine (cl. II-III)	5	9	2	7	9
Yearling (cl. I)	2	4	1	6	4
Indeterminati	0	2	2	0	0
Densità (capi/100 ha) su area censita	1,2	1,8	0,9	1,4	1,9

Tab. 99. Stambecco. Settore Val Cenischia – Censimenti 2004-2008.

Settore 2 Sinistra orografica	2004	2005	2006	2007	2008
Area d'indagine stimata (ha)	3500	3500	3500	3500	3500
Totale capi censiti	4	7	0	8	20
Maschi (cl. II-III)	0	0	0	2	2
Femmine (cl. II-III)	3	4	0	3	13
Yearling (cl. I)	1	3	0	0	5
Indeterminati	0	0	0	3	0
Densità (capi/100 ha) su area censita	0,1	0,2	0,0	0,2	0,6

Tab. 100. Stambecco. Settore Sinistra orografica – Censimenti 2004-2008.

Nel corso del quinquennio 2009-2013 l'obiettivo gestionale consisterà nell'approfondimento delle conoscenze inerenti la distribuzione e la consistenza dello stambecco, da perseguire anche mediante il miglioramento qualitativo della raccolta dati, in particolare sulla sinistra orografica della bassa Val Susa dove le attuali consistenze minime accertate derivano da dati preliminari e piuttosto frammentari.